

ATTI PARLAMENTARI

IX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 114
1982-1983
1984

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE
PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI**

(Esercizi 1982, 1983 e 1984)

Trasmessa alla Presidenza il 1° ottobre 1986

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 1867 del 3 giugno 1986 Pag. 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti per gli esercizi dal 1982 al 1984 » 7

*DOCUMENTI ALLEGATI.**Esercizio 1982:*

Relazione amministrativa » 57
Relazione del Collegio dei sindaci » 79
Bilancio consuntivo » 107

Esercizio 1983:

Relazione amministrativa » 141
Relazione del Collegio dei sindaci » 181
Bilancio consuntivo » 211

Esercizio 1984:

Relazione amministrativa » 243
Relazione del Collegio dei sindaci » 301
Bilancio consuntivo » 323

PAGINA BIANCA

Determinazione n.1867

LA

Corte dei Conti

in
Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti
a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria

nell'adunanza del 3 giugno 1986;

visto il t.u. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio
1934, n.1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data
31 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale per la prote-
zione e l'assistenza dei sordomuti è stato sottoposto al
controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi
agli esercizi finanziari 1982, 1983 e 1984, nonché le annes-
se relazioni del Presidente e del Collegio Centrale dei Sin-
daci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4 della
citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Maurizio Meloni e,
sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con
la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acqui-
siti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parla-
mento il risultato del controllo eseguito sulla gestione fi-
nanziaria dell'Ente per gli esercizi 1982, 1983 e 1984;

Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata Legge n.259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art.7 della Legge n.259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1982, 1983 e 1984 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
F.to Meloni

IL PRESIDENTE
F.to Di Stefano



p.c.c.
IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Salvatore Papale)

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI (E.N.S.) per gli esercizi 1982, 1983 e 1984.

S O M M A R I O

1. Premessa.
2. Notazioni generali e profili istituzionali.
3. Struttura ed ordinamento dell'ente. L'approvazione del nuovo regolamento in attuazione della prescrizione statutaria.
4. Gli organi.
5. Il personale.
6. Sintesi dell'attività svolta dall'E.N.S. nel triennio 1982-1984.
7. Bilanci e peculiare connotazione della vigilanza governativa.
8. La gestione di competenza degli esercizi 1982, 1983 e 1984.
9. Le entrate effettive.
10. Le uscite effettive.
11. I movimenti di capitale e le partite di giro.
12. La situazione amministrativa e patrimoniale.
13. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

La gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (E.N.S.) ha formato oggetto di relazioni fino all'esercizio 1981 (1).

Con la presente si riferisce, a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n.259, sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1982, 1983 e 1984.

(1) Vedasi, da ultimo, relazione della Corte sulla gestione finanziaria degli esercizi 1980-1981, in Atti Parlamentari, Senato della Repubblica, IX Legislatura, Doc.XV, n.11.

2. Notazioni generali e profili istituzionali

Decorso, ormai, oltre un quinquennio dalla nuova configurazione dell'Ente - disposta con D.P.R. 31 marzo 1979 (emanato in attuazione dell'art.115 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616). ed avvenuta - altresì - la sedimentazione delle complesse vicende istituzionali (1) che hanno interessato l'ente stesso, appare utile alla Corte affrontare il tema - suscettibile di

(1) In termini assolutamente essenziali va qui ricordato, per valutare in maniera adeguata l'attuale quadro di collocazione dell'ente su cui si riferisce, che il detto decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1979, emanato in attuazione dell'appena ricordato art.115 del D.P.R. n.616, ha statuito, con effetto dal 1° gennaio 1979, che l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, eretto in ente morale con la legge 12 maggio 1942, n.889, ed incluso fra gli enti pubblici di assistenza generica nella tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n.70, "continua a sussistere come ente morale, perdendo la personalità giuridica di diritto pubblico ed assumendo quella di diritto privato". A norma dell'art.2 del decreto presidenziale anzidetto, l'E.N.S. conserva i compiti associativi nonché quelli di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella previsti dalle norme di legge vigenti e da quelle statutarie. Con lo stesso decreto (art.3) è stata attribuita ai Comuni singoli o associati ed alle Comunità montane, ai sensi degli artt.22, 25, 27 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616, l'assistenza a favore dei sordomuti per borse di studio, protesi, riabilitazione e diagnosi di sordità, assistenza economica per l'acquisto di attrezzature per facilitare l'avviamento al lavoro, colonie estive e case di riposo. E' stato, inoltre, disposto (art.4) il passaggio in proprietà ai Comuni presso i quali avevano sede le istituzioni scolastiche dell'Ente del patrimonio mobiliare ed immobiliare elencato in apposite tabelle nonché il trasferimento alla Regione Emilia-Romagna del patrimonio mobiliare elencato in altra tabella mentre è stata affidata all'Ufficio stralcio previsto dall'art.119 del D.P.R. 61/1977 l'amministrazione del patrimonio sito nelle Regioni a statuto speciale.

possibili riferimenti ad enti consimili - della presenza, nell'ordinamento, di enti morali che hanno perso la personalità giuridica di diritto pubblico ma rimangono qualificati da un interesse pubblico generale ovvero da interessi largamente diffusi nella collettività.

La valenza anche politica dell'argomento non esime da talune considerazioni di carattere generale attesi gli indubbi riflessi dello stesso sul livello squisitamente istituzionale, sui piani della economicità di gestione, su quello dell'efficacia degli interventi nei confronti di una particolare fascia di cittadini (nel caso della presente relazione: minorati dell'udito e della favella) ed - infine - sull'ambito del coordinamento di organismi che riverberano, comunque, la loro azione sulla finanza pubblica. E ciò pur nella assoluta consapevolezza della esiguità che il più delle volte caratterizza le correlative contribuzioni statali.

E' esistente, certamente, il problema della rilevanza - nell'ambito dello Stato-comunità - dei centri di coagulo (in concreto associazioni, enti, organismi diversi che sussistono come enti morali dopo l'applicazione del D.P.R. n.616 del 1977) di interessi socialmente rilevanti, quali quelli di rappresentanza e tutela dei minorati, della loro corretta promozione umana e sociale che si realizza con adeguati strumenti di sostegno e sviluppo.

Premesso quanto sopra è emersa, finora, una reiterazione di provvedimenti legislativi a cadenza pressochè biennale

aventi il dichiarato intento di concedere "contributi a carico dello Stato a favore di associazioni per il sostegno delle loro attività di promozione sociale; in proposito si rileva che le due più recenti leggi (13 maggio 1983, n.196 e 6 febbraio 1985, n.14) recano, nella rubrica, un recepimento puntuale del termine "proroga"(1).

Sembra profilarsi - peraltro - una qualche tendenza a dare un assetto a detti enti che dovrebbero comunque radicarsi anche su fonti di sostentamento proprie; e in tal senso depongono le numerose proposte di legge in atto all'esame del Parlamento.

Va qui ricordato che le proposte presentate durante la IX Legislatura (Atti Camera n.170, 763, 1432, 1693, 1694, 1790, 1810 e 2566) hanno già dato luogo ad un testo unificato elaborato da un comitato ristretto (2), il quale prevede la istituzione di un fondo globale per i contributi ad enti ed associazioni di promozione sociale, iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ugualmente da menzionare è un'altra proposta (Atto Camera n.2970) che si atteggia come provvedimento organico, o quanto meno di ampia portata, inteso a dettare norme per il so

(1) Un prossimo, ulteriore, intervento del legislatore si desume dalla legge 28 febbraio 1986, n.41 (legge finanziaria 1986) che nella indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente (Tabella B, relativa al finanziamento dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel 1986) recepisce i contributi per le associazioni combattentistiche e le associazioni di cui alla legge n.14/1985; l'importo per il 1986 è di lire 10 miliardi con proiezioni - sempre di 10 miliardi - per il 1987 e il 1988.

(2) Vedasi, in proposito, Bollettino Commissioni Camera dei Deputati n.516 dell'8 gennaio 1986, da pag.25 a pag.30.

stegno degli enti e associazioni che perseguono finalità umanitarie, scientifiche, culturali, religiose, politiche, sindacali, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale ed artistico. Trattasi, ovviamente, di proposta legislativa nella quale gli enti di promozione sociale (come l'ente sordomuti) sono solo una componente e che è legata all'accoglimento di meccanismo piuttosto nuovo, e cioè il riconoscimento ai cittadini di concorrere al finanziamento di enti ed associazioni potendo operare deduzioni dal reddito complessivo dichiarato a fini fiscali (in analogia a quanto già previsto nella legge di attuazione del nuovo Concordato tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica).

E' ancora da osservare, in ambito di considerazioni generali, che la presente attività referente della Corte, in ordine ad uno degli organismi diversi deputati a compiti di solidarietà sociale, viene a coesistere con forme, ormai diffuse e consuete, di referto governativo alle due Camere del Parlamento; ed invero le leggi di intervento del 1981, 1983 e 1985 hanno espressamente previsto che il Governo dovrà presentare, entro il 31 marzo, al Parlamento una relazione annuale consuntiva sulla regolarità dei bilanci e sulle attività svolte dalle diverse associazioni beneficiarie di contributi statali, tra le quali è ricompreso l'ente nazionale di protezione e assistenza dei sordomuti.

Da ultimo è da porre in luce che il legislatore, con la

più recente legge (la n.14 del 1985), ha tentato di delineare, seppure a livello minimale, una maniera concreta per introdurre una "cultura di programmazione" nel quadro di attività ed iniziative diversificate ed in buona parte eterogenee; ed infatti la concessione del contributo per l'anno 1985 viene subordinata alla presentazione del programma delle attività che si intendono svolgere per il perseguimento dei fini di promozione sociale.

3. Struttura ed ordinamento dell'ente. L'approvazione del nuovo regolamento generale in attuazione di prescrizione statutaria

In sede di precedente relazione è stata illustrata, in modo dettagliato, la nuova disciplina statutaria che si era resa necessaria per adeguare l'ordinamento e la struttura dell'ente alla nuova natura di ente morale con personalità giuridica privata.

In estrema sintesi giova qui ricordare soltanto le finalità istituzionali, così come contemplate dal nuovo statuto, approvato con D.P.R. 29 gennaio 1981; esse sono:

- 1) rappresentare e difendere gli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella in osservanza dell'art.2 della legge 21 agosto 1950, n.698;
- 2) provvedere alla promozione sociale dei predetti minorati mediante il loro sviluppo intellettuale, culturale e professionale, nonché mediante la loro partecipazione alla vita sociale e produttiva;
- 3) promuovere e sviluppare attività ricreativa e sportiva;
- 4) svolgere nell'interesse dei sordomuti i compiti previsti dalle leggi vigenti ed ogni attività affidata all'Ente dallo Stato e dalle Regioni.

E', poi, da aggiungere che i soci dell'E.N.S. si suddividono in effettivi, aggregati, sostenitori ed onorari. Al 31 dicembre 1984 il numero complessivo degli iscritti ammontava a 38.988; la quota sociale annuale risultava predeterminata in £ 12.000 per i soci effettivi (maggioresni) e in £ 6.000 per gli aggregati (minoresni).

Nell'ambito del nuovo assetto ordinamentale rivestono notevole interesse gli artt.52-55 dello statuto che contemplano i comitati regionali, costituiti dai presidenti delle sezioni provinciali operanti in ciascuna Regione, ed aventi il compito di rappresentare gli interessi morali ed economici dei minorati dell'udito e della favella presso le Regioni medesime nonché di coordinare le attività dell'E.N.S. nel contesto dell'ente territoriale (la Regione appunto) dove si situa il logico, ed indispensabile, momento di coordinamento e propulsione degli interventi degli enti locali (Comuni singoli o associati e Comunità montane).

Va poi ricordato che nella seduta del 16 settembre 1982, il consiglio nazionale dell'Ente ha approvato il nuovo regolamento generale interno dell'E.N.S., in attuazione del disposto di cui all'art.22 del nuovo statuto; in proposito devono essere sviluppate, in questa sede, talune notazioni informative, significative - ad avviso della Corte - ai fini del referto al Parlamento.

Si precisa che detto regolamento contiene una disciplina diffusa ed alquanto dettagliata (1).

(1) Il nuovo regolamento - che è entrato in vigore nell'ottobre 1982 - è costituito da 127 articoli e suddiviso in 16 titoli. La disciplina in esso contenuta si riassume come segue: TITOLO I - Disposizioni generali (artt.1-2); TITOLO II - Dei Soci (artt.3-23); TITOLO III - Delle cariche elettive (artt.24-30); TITOLO IV - Del Congresso (art.31-40); TITOLO V - Del Consiglio Nazionale (artt.41-47); TITOLO VI - Del Presidente Nazionale del Consiglio Direttivo e del Segretario Nazionale (artt.48-59); TITOLO VII - Del Collegio dei Probiviri (artt.60-66); TITOLO VIII - Del Collegio Centrale dei Sindaci (artt.67-71); TITOLO IX - Della Sezione Provinciale (artt.72-76); TITOLO X - Dell'Assemblea Provinciale (artt.77-78); TITOLO XI - Del Consiglio Provinciale (artt.86-96); TITOLO XII - Del Collegio Provinciale dei Sindaci (artt.97-104); TITOLO XIII - Delle Rappresentanze intercomunale o locale (artt.105-106); TITOLO XIV - Del Comitato Regionale ENS (artt.107-110); TITOLO XV - Dei centri di cultura, dei circoli ricreativi, dei gruppi sportivi, dei gruppi giovanili e dei comitati di volontariato, di iniziativa e di appoggio (artt.111-124); TITOLO XVI - Disposizioni finali e transitorie (artt.125-127).

Sotto il profilo dell'assetto istituzionale il regolamento chiarisce che l'E.N.S. persegue le finalità statutarie attraverso l'organizzazione della sede centrale, delle sezioni provinciali e dei comitati regionali, secondo le rispettive competenze.

Viene inoltre espressamente contemplato che, previa deliberazione del consiglio direttivo, l'Ente nazionale sordomuti può aderire ad organizzazioni di carattere nazionale ed internazionale per il conseguimento dei propri fini sociali, contribuendo alle relative spese. Le sezioni provinciali che intendono partecipare localmente ad istituzioni federative esistenti in sede nazionale o locale debbono chiedere preventiva autorizzazione al consiglio direttivo.

Va menzionata, da ultimo, la dettagliata esplicitazione che viene effettuata, nel testo del nuovo regolamento, in ordine ai compiti del segretario nazionale, le cui sostanziali attribuzioni sono regolate dall'art.28 dello Statuto. L'art.59 al riguardo così dispone: il segretario nazionale è "preposto al coordinamento dei vari settori dell'organizzazione dell'ENS ed in particolare assume la responsabilità e propone iniziative per quanto attiene alle attività di studio e di ricerca sui problemi delle minorazioni uditive e della favella. Segue le iniziative di carattere politico-associativo curando i contatti con le autorità. E' il capo degli uffici centrali e periferici dell'Ens e cura la distribuzione del relativo personale. Lo stesso segretario nazionale provvede alla convocazione del Consiglio nazionale nel caso previsto all'ultimo comma dell'art.48 del regolamento. Il presidente - infine - può delegare al segretario nazionale la cura di attività gestionali.

B. Gli organi

Per ragioni di completezza espositiva va ancora ricordato che, dopo l'entrata in vigore del nuovo statuto (1), in sede di congresso nazionale dell'Ente (21-22 giugno 1982) si è addivenuti alla elezione del Presidente e dei componenti il Consiglio direttivo, i quali durano in carica quattro anni.

Successivamente, in data 23 giugno 1982, il Consiglio nazionale ha proceduto alla elezione del Segretario nazionale e dei tre membri effettivi del Collegio centrale dei sindaci, confermando, in tale ultima carica, i membri a suo tempo nominati in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero del Tesoro e del Ministero dell'Interno (2).

Lo stesso Consiglio nazionale il 16 settembre 1982 ha eletto i componenti il Collegio dei probiviri e, nel contempo, in conseguenza del decesso in data 25 luglio 1982 del Presidente dell'Ente, ha provveduto alla sua sostituzione ai sensi dell'art.25 dello statuto.

Le nuove norme statutarie hanno trovato applicazione anche nelle varie province con la costituzione dei previsti organi periferici.

(1) Va altresì posto in luce che, in precedenza, dopo la intervenuta privatizzazione dell'Ente, l'Assemblea generale dei soci del febbraio 1980 aveva provveduto a confermare temporaneamente nelle loro cariche il Presidente nazionale, i componenti del Consiglio di amministrazione ed i revisori dei conti.

(2) Per completezza informativa si segnala che i membri del Consiglio nazionale e del Consiglio direttivo dell'Ente non percepiscono alcun compenso, mentre i membri del Collegio dei Sindaci ricevono un compenso annuale lordo nella seguente misura: - L. 3.600.000 = al Presidente; - L. 2.400.000 = ad ogni membro.

5. Il personale

Come è stato già segnalato in sede di precedente relazione al Parlamento, è da rilevare che a seguito della statizzazione delle istituzioni scolastiche dell'Ente (legge 21 ottobre 1978, n.641) nonché della privatizzazione dello stesso (già citato D.P.R. 31 marzo 1979), l'E.N.S., a far data dal 1° aprile 1979, è rimasto del tutto privo del preesistente personale, che è stato in parte sostituito da nuove assunzioni.

Al 31 dicembre 1984 la consistenza numerica dei dipendenti in servizio presso la sede centrale dell'Ente risulta costituita da n.5 unità, nei confronti delle quali viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli studi professionali.

Per lo svolgimento della propria attività l'Ente si è anche avvalso di "collaboratori", la cui entità numerica, alla fine dell'esercizio 1984, è data da n.10 elementi presso la sede centrale, n.5 presso il centro dei sussidi e del libro grafo-mimico-visivo ed ausili per l'interpretariato e n.1 presso la Federazione sport silenziosi.

Le sezioni provinciali, come evidenziato in sede di relazione sugli esercizi 1980 e 1981, si sono giovate soltanto di prestazioni saltuarie da parte di consulenti e collaboratori scelti tra persone che sono a conoscenza del linguaggio mimico e gestuale dei sordomuti.

Venendo, ora, ad una ulteriore specificazione di detta-

glio - in relazione al solo personale dipendente in senso proprio - si rileva che negli anni 1982-1983 e 1984 il numero delle unità in servizio nei rispettivi anni presso la sede centrale dell'Ente è specificabile come segue, con distinzioni per livello contrattuale secondo le qualifiche e i profili professionali:

Anno 1982

n.6 dipendenti di cui: n.1 unità al 2° livello; n.4 unità al 3° livello; n.1 unità al 4° livello.

Anno 1983

n.5 dipendenti di cui: n.1 unità al 2° livello; n.4 unità al 3° livello.

Anno 1984

n.5 dipendenti di cui: n.1 unità al 2° livello; n.4 unità al 3° livello.

6. Sintesi dell'attività svolta dall'E.N.S. nel triennio 1982-1983-1984

L'anno 1982 è stato l'anno anniversario del 50° di fondazione dell'Ente; nell'ambito delle connesse manifestazioni si è svolto a Roma (dal 23 al 25 marzo 1982) il convegno nazionale dei presidenti provinciali. Successivamente, in data 22 aprile 1982, ha avuto luogo, sempre a Roma, una manifestazione unitaria promossa ed organizzata con le associazioni dei ciechi, tesa a segnalare - nelle sedi governative e parlamentari - molteplici problemi (rieducazione, scuola istruzione professionale, collocamento al lavoro, indennità di accompagnamento, pensioni e condizioni della vecchiaia).

Sempre nel 1982 si è tenuto al Abano Terme (dal 20 al 22 giugno) il XIV Congresso nazionale dei sordi, dove si è anche addivenuti alla elezione del presidente e dei componenti il consiglio direttivo dell'Ente.

In particolare alla nuova classe dirigente dell'ente sono stati conferiti peculiari ambiti di impegno, quali la continuazione dell'opera promossa dal segretariato nazionale per il linguaggio gestuale italiano, la cura speciale dei corsi per la formazione di interpreti, nonché la promozione di iniziative di studio e ricerca tecnico-scientifiche di vari aspetti della sordità e di altre iniziative connesse al comparto dei sensitivi grafomimico-visivi e di altre analoghe unità.

Il 1983 è risultato essere un anno di attività intensa; il che appare sintomatico di un primo effetto di assestamento dell'ente dopo gli eventi della privatizzazione e della conseguente fase che è stata, per così dire, di travaglio istituzionale.

E' da ricordare che nel 1983 sono stati ricostituiti i nuovi comitati regionali, i quali - peraltro - svolgono la loro attività operativa in multiformi realtà territoriali, in contesti socio-culturali svariati ed in correlazione a legislazioni regionali piuttosto diversificate.

In ordine alla prevenzione della sordità sono state realizzate iniziative (conferenze, dibattiti, sussidi a stampa) soprattutto in Sicilia, dove la sordità ha carattere endemico.

La Commissione tecnico-scientifica dell'E.N.S. ha portato a termine la pubblicazione del volume "Il sordomutismo: aspetti medico-legali e medico-assicurativi", che rappresenta un utile strumento conoscitivo per medici, operatori sociali e quanti si interessano ai problemi della sordità.

E' inoltre da far menzione alla circostanza che dal 1° al 6 luglio 1983 si è svolto, in Palermo, il Congresso mondiale dei sordi, che ha avuto nell'ente il naturale propulsore; all'assise sono intervenute autorità nazionali, regionali e loca

li, rappresentanti dell'ONU, dell'UNESCO, del BIT (Organizzazione internazionale del lavoro) e dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Sono stati presenti circa 2500 delegati, esperti e familiari di associati appartenenti a settantuno Paesi di tutti i continenti.

Nel citato Congresso mondiale ha destato uno speciale interesse l'informatica per i sordi; sono stati, altresì, effettuati interventi e dimostrazioni - da parte di imprese nazionali e straniere - di prototipi di strumenti di telecomunicazione e di varie apparecchiature tese a consentire ai sordomuti l'uso del telefono.

Per quanto attiene al Centro nazionale grafo-mimico-visivo di Padova è da porre in luce che il medesimo non ha potuto dare adeguata espansione ai suoi compiti; e ciò sia a causa dello spostamento di sede (necessitato dal passaggio in proprietà al Comune dell'immobile dell'Istituto statale per sordomuti "A. Magarotto") sia della inidoneità di talune attrezzature, da correlare al continuo sviluppo tecnologico di apparati elettronici.

Il predetto centro nazionale - pertanto - ha proceduto soltanto alla sottotitolazione o alla traduzione in linguaggio gestuale di alcuni documentari e film che sono stati distribuiti alle Sezioni provinciali dell'Ente dotate di video-registratore.

Anche l'anno 1984 ha fatto registrare, sia sul piano del-

le ricerche che su quello delle iniziative, un impegno dell'Ente piuttosto sostenuto finalizzato - soprattutto - alla necessità che Regioni, unità sanitarie locali ed enti locali dedichino speciale attenzione alla profilassi delle sordità.

In talune sezioni provinciali dell'Ente sono state effettuate indagini per conoscere il numero dei sordomuti pluriminorati ed, in particolare, dei sordomuti ciechi che dai dati acquisiti risultano essere 1,8% dei sordomuti censiti.

Dal 21 al 23 maggio 1984 una rappresentanza dell'Ente, costituita da alcuni membri del Consiglio direttivo, ha partecipato ai lavori del seminario organizzato, a Bruxelles, dalla CEE per discutere i principali problemi e le più urgenti necessità delle persone minorate dell'udito e della favella.

In questa sede internazionale è emerso, tra l'altro, che la minorazione uditiva grave costituisce un serio ostacolo al completo sviluppo umano, culturale e sociale della persona sorda, con ribercessioni non indifferenti su tutti gli aspetti della vita di relazione.

Anche durante l'anno 1984 è proseguito il dibattito, con connesse iniziative di convegni ed incontri nei contesti nazionale e regionale, in ordine alla indennità di accompagnamento-interpretariato; tale misura dovrebbe consentire ai sordomuti la possibilità di scegliere liberamente l'interprete e tutti i sussidi grafici e di telecomunicazione che possano consentire una reale autonomia.

E' da segnalare, altresì, che le sezioni provinciali dell'E.M.S., assistite dalla sede centrale, hanno incrementato, nel 1984, la loro collaborazione con le commissioni sanitarie

delle U.S.L. anche al fine di superare le non poche difficoltà esistenti in merito al riconoscimento, in base alle rispettive normative, tra sordomutismo ed invalidità civile.

Il Centro nazionale grafo-mimico-visivo di Padova, già dianzi ricordato, ha curato la produzione e la divulgazione di video-cassette appositamente sottolineate di film e documentari per sordi.

In materia di apparecchiature per la telecomunicazione la Commissione tecnico-amministrativa nominata dal Ministero delle P.P.T.T., composta di rappresentanti del dicastero e da personale dell'Ente, ha concluso la stesura di un capitolato che racchiude le norme tecniche da usare in Italia.

7. Bilanci e peculiare connotazione della vigilanza governativa

I bilanci preventivi degli esercizi 1982, 1983 e 1984 sono stati deliberati, rispettivamente, il 22 marzo 1982, il 16 settembre 1982 ed il 4 giugno 1983; è da precisare - altresì - che per il 1982 il preventivo è stato deliberato dapprima, in data 16 dicembre 1981, limitatamente alla gestione dell'esercizio provvisorio (primo quadrimestre).

I conti consuntivi dei tre medesimi esercizi sono stati, a loro volta, deliberati il 4 giugno 1983, il 29 giugno 1984 ed il 28 giugno 1985; detti documenti contabili sono stati trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente a relazioni curate dall'Ente sulla attività svolta in ogni singolo anno.

Al riguardo si segnala che la stessa Presidenza del Consiglio ha emanato direttive e dettato istruzioni per l'elaborazione dei rendiconti (circolari UCI/7445/I/103 del 16 giugno 1983 e UCI/7445/I03 del 23 gennaio 1984).

Premesso quanto sopra e tenuto conto, peraltro, che i fondi per il sostegno dell'ente risultano stanziati su un capitolo di bilancio dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è fondatamente da ritenere che alla funzione di vigilanza tipica sull'E.N.S. (già spettante al Mi-

nistero dell'Interno) ed in presenza della nuova normativa statutaria che non prevede la sottoposizione dell'ente a vigilanza ministeriale, sia subentrata - sia pure con connotazioni diverse - quella peculiare vigilanza a carattere generale attribuita alla Presidenza, in forza delle leggi 190/1981, 196/1983 e 14/1985, nei confronti di tutti gli organismi, degli enti e delle associazioni che - per il sostegno dell'azione di promozione sociale svolta - usufruiscono dell'intervento finanziario dello Stato; trattasi, comunque, di vigilanza non formalmente sanzionata ma usualmente significativa.

La Corte in ogni caso non può esimersi dal segnalare al Parlamento l'urgenza che la materia della vigilanza governativa "lato sensu" su enti siffatti formi oggetto, in sede normativa, di più incisiva disciplina; appare, poi, indispensabile rappresentare di nuovo l'opportunità che da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si addivenga, con cadenza annuale, ad una sorta di pronuncia che, pur sfornita del valore di approvazione, sia finalizzata a quei giudizi tecnico-valutativi così necessari in una moderna concezione del controllo sulla finanza pubblica.

Ad ogni modo, proprio per questo specifico comparto delle realtà associative con fini di promozione sociale, non appare condivisibile una impostazione tesa ad identificare la concreta manifestazione della funzione di vigilanza svolta con la

pronuncia, il più delle volte mera, sui bilanci di previsione e consuntivi; con questa sola pronuncia, infatti, ad avviso della Corte, non si esprime in maniera compiuta un giudizio sul grado di conseguimento dei fini istituzionali di questa tipologia di enti, giudizio che, invece, deve essere integrato e corroborato da ben altre iniziative (aventi carattere di guida, di indirizzo, di propulsione, di coordinamento, di programmazione e di controllo sostanziale sul raggiungimento dei fini di interesse pubblico e sulla cura di non secondarie aspettative della collettività).

La prospettiva che aiuti a scoprire una "nuova frontiera" per la vigilanza ministeriale sugli enti di promozione sociale va individuata in tutti quei modi che consentono alle diverse amministrazioni statali di enucleare - pur nel rispetto sia delle tradizioni che delle benemerenze pregresse e considerate le competenze proprie specifiche degli enti - "obiettivi di utilità generale", con previa indicazione di indirizzi coerenti alla politica sociale globale e di settore, alle esigenze reali dell'utenza e di tutti i cittadini in genere ed - infine - ai vincoli dettati da un rigoroso principio di coordinamento della finanza pubblica.

Ed ancora: una vigilanza in sintonia con i tempi futuri dovrebbe farsi garante, altresì, di una struttura organizzativa degli enti che assicuri l'efficienza del servizio, la economicità gestionale ed ogni possibile incremento di una sempre più diffusa e tangibile utilità pubblica, di cui dianzi è cen-

no per l'enucleazione di obiettivi, che dovrà essere specialmente avvertita dalle fasce più deboli e più esposte.

Va, da ultimo, menzionata la circostanza, che si rivela particolarmente importante per la comprensione logica della vigilanza come avanti delineata, che il Governo - in relazione alla previsione contemplata nell'art.4 della legge n.190/1981 e nell'art.2 della legge n.196/1983, entrambe già citate - ha provveduto a presentare al Parlamento la relazione annuale consuntiva sulla regolarità dei bilanci e sulle attività svolte dalle associazioni destinatarie del contributo statale. Dette relazioni esaminano, per ogni singolo ente, l'attività dispiegata soffermandosi - altresì - sui fini istituzionali, sugli aspetti di struttura approfondendo anche taluni profili dei documenti statutari.

Un secondo ambito della relazione del Governo attiene, invece, in modo specifico ad una sintetica illustrazione dei conti consuntivi.

A conclusione del presente paragrafo la Corte opina che debba essere favorevolmente valutata una scelta legislativa effettuata con art.4, ultimo comma, della legge 6 febbraio 1985, n.14, il quale subordina - per l'anno 1985 - la corrispondenza del contributo alla presentazione del programma delle attività che si intendono svolgere per il perseguimento dei fini di promozione sociale.

Questa innovazione appare consona ad introdurre, anche per enti di non grande rilievo finanziario, un impegno alla

programmazione che oggi si rivela sempre più necessario per un corretto impiego di ogni pubblica risorsa, da coordinare e governare con criteri di economicità e rigore gestionale; per quanto attiene - in particolare - all'E.N.S. la relazione programmatica per l'anno 1985 risulta predisposta ed affronta, con tratti molto sintetici, i temi della rappresentanza e tutela, delle tecniche afferenti alla comunicazione, dell'interpretariato (formazione di persone che possano comunicare attraverso la lettura labiale e la lingua mimico-gestuale con i sordi), delle attività culturali e sportivo-ricreative, dell'organizzazione associativa, delle commissioni tecnico-scientifiche ed infine - dei contributi economici alle sezioni provinciali e delle spese per il personale della sede centrale.

8. La gestione di competenza degli esercizi 1982, 1983 e 1984

A seguito della intervenuta privatizzazione, l'F.N.S. è stato sottratto alla disciplina della legge n.70/1975 e quindi anche al regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità approvato con D.P.R. 18 dicembre 1970, n.696.

Nella materia, anzidetta, viene attualmente applicata - nel limite della compatibilità con la nuova natura giuridica dell'Ente - quella contemplata nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione il 19 luglio 1958, il cui art.3, per quanto non previsto dal regolamento medesimo, contiene rinvio alle norme del regolamento di contabilità 5 febbraio 1891, n.99, per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e, in via subordinata, a quelle del regolamento generale sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

La gestione di competenza degli esercizi 1982, 1983 e 1984 ha presentato i seguenti risultati complessivi (1):

(1) I valori riportati nei vari prospetti sono esposti in milioni di lire.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1982	1983	1984
<u>ENTRATE:</u>			
- entrate effettive	521,5	3.117,6	1.628,0
- entrate per movimento di capitali (1)	937,3	3.004,1	17,5
- entrate per partite di giro	273,0	662,5	379,5
Totale	1.731,8	6.784,2	2.025,0
Disavanzo	931,8	-----	148,7
Totale a pareggio	2.663,6	6.784,2	2.173,7
<u>USCITE:</u>			
- spese effettive	1.438,6	2.246,9	1.761,0
- spese per movimento di capitali	952,0	3.019,4	33,2
- spese per partite di giro	273,0	662,5	379,5
Totale	2.663,6	5.928,8	2.173,7
Avanzo	-----	855,4	-----
Totale a pareggio	2.663,6	6.784,2	2.173,7

(1) La voce, per gli anni 1982 e 1983, attiene ad alienazione di titoli di Stato (per scadenza del R.O.T. e sorteggio di talune obbligazioni), con ricavato totalmente reinvestito in R.O.T.; per il 1983 si precisa che vi è stata scadenza del R.O.T. (acquistati per il valore di 1 miliardo) in parte semestrale e in parte trimestrale.

Scendendo, in estrema sintesi, a qualche elemento di dettaglio si desumono, per l'anno 1982, dati finali che illustrano un disavanzo finanziario complessivo di lire milioni 931,8 di cui lire milioni 917,1 proveniente dal raffronto tra i titoli entrate e spese effettive e lire milioni 14,7 relativo ai titoli entrate e spese per movimento capitale.

Dall'esercizio 1983, sempre sinteticamente, emerge che la gestione di competenza si è conclusa con un avanzo finanziario netto complessivo di lire milioni 855,3 il quale è la risultante quanto a:

- £ milioni 870,7 di un avanzo tra le entrate e spese effettive;
- £ milioni 15,3 di un disavanzo tra le entrate e spese per movimento capitale.

Infine l'ultimo anno considerato, il 1984, dà dimostrazione, in termini complessivi, di una risultanza gestionale a livello di competenza conclusasi con un disavanzo netto finanziario di lire milioni 148,7 nel quale il dato di lire milioni 132,9 afferente ad entrate e spese effettive e quello di lire milioni 15,6 relativo a entrate e spese per movimento di capitale.

9. Le entrate effettive

Le entrate effettive accertate negli anni 1982, 1983 e 1984, nella contabilizzazione che è stata effettuata dall'Ente, risultano costituite come appresso:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATE EFFETTIVE (in milioni di lire)

	1982	1983	1984
	87,4	290,8	264,9
	-----	1.800,0	760,0
	22,5	14,8	13,3
	178,6	219,5	253,4
	20,0	20,0	20,0
	205,2	144,8	285,2
	4,8	5,2	-----
	518,5	2.495,1	1.596,8
	3,0	622,5	31,2
	521,5	3.117,6	1.628,0

Entrate ordinarie:

- . quote associative
- . contributo dello Stato
- . contributi enti e privati
- . affitto immobili
- . fitto figurativo locali adibiti ad uffici
- . interessi su titoli e conti bancari
- . quote contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale

Totale entrate ordinarie

Entrate straordinarie

Totale entrate effettive

La voce più cospicua delle entrate è rappresentata dal contributo dello Stato, che viene erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; detto contributo è stato determinato nella misura di f 900 milioni per ciascuno degli anni 1982 e 1983 dalla legge 13 maggio 1983, n.196; per l'anno 1984 il contributo statale è stato quantificato in f 760 milioni dalla legge 6 febbraio 1985, n.14; la quale ha anche provveduto a concedere - per l'anno 1985 - un ulteriore contributo di pari importo; e ciò in considerazione delle finalità istituzionali dell'Ente particolarmente meritevoli di tutela ai sensi dell'art.115 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 e successive modificazioni ("fini socialmente e moralmente rilevanti").

Per quel che concerne la rappresentazione contabile del contributo in questione si palesa regolare la appostazione del contributo medesimo per l'anno 1982 tra le entrate accertate nella competenza dell'esercizio 1983, appostazione peraltro effettuata cumulativamente all'importo afferente allo stesso 1983; e ciò in quanto la legge 196/1983 - già citata - è entrata in vigore dopo la chiusura dell'esercizio 1982 ed ha provveduto a disporre la concessione per entrambi gli anni.

Nell'ambito delle entrate effettive altre voci che possono rivestire qualche rilevanza sono costituite dai proventi di natura patrimoniale (affitti degli immobili e interessi su titoli e conti bancari); in ordine a questi proventi si osserva l'aumento alquanto consistente degli "affitti" che passano da 178,6 milioni nel 1982 a 253,4 milioni nel 1984, mentre gli interessi rivelano un andamento discontinuo (205,2 milioni nel

1982, 144 nel 1983 e 285,2 nel 1984).

Si osserva, da ultimo, che nella parte effettiva delle entrate figura compresa la voce "quota parte di contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale" (lire milioni 4,8 nel 1982 e 5,2 nel 1983). La natura di tale voce è, nella sostanza, quella di una ritenuta assicurativa e previdenziale operata nei confronti del personale dipendente e riversata all'INPS, con unico modello, insieme ai contributi a carico dell'E.N.S. ed il cui ammontare complessivo è ricompreso nel capitolo delle uscite effettive concernente gli oneri per il personale.

Al riguardo la Corte, in sede di precedente relazione, aveva rilevato, che gli importi in questione - in quanto riferibili ad entrate e ad uscite effettuate per conto terzi - avrebbero dovuto essere contabilizzati - secondo una corretta impostazione contabile - tra le partite di giro. Il suggerimento è stato recepito nel consuntivo 1984 dove la "quota parte" di che trattasi è rappresentata nella Parte I - Titolo III (Cap.15/3) ed accertata in lire milioni 6,5.

Per quanto attiene, infine, alle entrate straordinarie dell'esercizio 1983, è da porre in luce che le medesime sono risultate del cospicuo importo di milioni 622,4; peraltro detta entrata non si ripeterà in avvenire (come, in effetti, già confermato dai dati di consuntivo del 1984) in quanto la entrata medesima è relativa a rette dovute dal Ministero della Pubblica Istruzione allorché l'E.N.S. gestiva le scuole per i sordomuti, scuole assorbite ora nelle competenze generali del dicastero.

10. Le uscite effettive

Nel triennio 1982, 1983 e 1984 le uscite effettive, quali sono riportate nei conti consuntivi dell'Ente, si riassumono - in sintesi - nel modo che segue:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

USCITE EFFETTIVE (in milioni di lire)

	1982	1983	1984
	25,9	60,1	60,4
	891,1	995,2	905,1
	87,4	90,0	99,8
	50,4	56,9	40,0
	10,0	10,0	10,0
	6,8	4,3	4,7
	107,3	145,5	169,9
	184,9	196,6	248,4
	6,0	5,6	5,8
	10,0	14,9	19,2
	30,5	37,4	30,3
	1.410,3	1.616,5	1.597,5
	28,3	630,4	163,5
	1.438,6	2.246,9	1.761,0

Spese effettive ordinarie:

- imposte e tasse
- spese per l'organizzazione associativa
- oneri per la formazione di interpreti, la produzione e la divulgazione del libro e giornale grafo-mimico-visivo
- commissioni di coordinamento in sede regionale e tecnico-scientifiche e partecipazione alla ricerca
- contributi alla F.M.S. e alle associazioni invalidi fisici e sensoriali
- interventi in favore di sordi e loro famiglie
- spese generali di amministrazione
- oneri per il personale
- oneri per prestazioni tecniche legali, perizie ecc.
- manutenzione ordinaria immobili
- interessi passivi su mutui

Totale spese effettive ordinarie

Spese straordinarie

Totale spese effettive

Si rileva - in via preliminare - che appare in netta flessione il fenomeno delle eccedenze degli impegni assunti rispetto alle previsioni definitive; detto fenomeno era stato oggetto di censura da parte della Corte in ordine al conto consuntivo 1981; per quanto attiene, invece, ai documenti contabili oggetto della presente relazione, il 1982 palesa una differenza per lire 8,8 milioni (di cui 3,2 milioni sul cap.8/2 e 2,7 milioni sul cap.2/7) mentre nel 1983 gli squilibri si sono verificati sul cap.1/1 con lire 36 milioni (trattasi di imposte e tasse gravanti sugli immobili di proprietà dell'E.M.S.) e sul cap.7/5 per 7,1 milioni (canoni acqua, consumo energia elettrica e riscaldamento).

Da un punto di vista generale appare utile reiterare una consolidata osservazione e che, cioè, la classificazione delle uscite, accolta nei tre conti consuntivi ora all'esame, non si appalesa ancora rispondente a quei criteri improntati ad omogeneità che facilitano, di per sè soli, il rispetto del principio della chiarezza del bilancio; va, perciò, ribadita l'esigenza che la materia amministrativo-contabile sia oggetto costante di puntuale e pertinente ridefinizione.

Tra le spese effettive ordinarie, ammontanti nei tre esercizi, a lire milioni 1.410,3, 1.616,5 e 1.597,5 la voce principale è costituita dalle "spese per l'organizzazione associativa", che assommano, rispettivamente, a lire milioni 891,1 nel 1982, 995,2 nel 1983 e 905,1 nel 1984; più in dettaglio la

spesa organizzativa "in senso stretto" - depurata cioè della voce "rimborso viaggi, compensi e medaglie di presenza di componenti degli organi deliberanti e di controllo" - assurge al 58,97% delle spese effettive nel 1982, al 42,08% nel 1983 per risalire al 48,57% nel 1984.

Le componenti maggiori della voce anzidetta sono date dalle spese per convegni, manifestazioni culturali, stampa specialistica e documentari, dai contributi alle Sezioni provinciali ed ai Comitati regionali per le attività associative e di rappresentanza, dai contributi alle Sezioni provinciali per i centri socio-culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva della gioventù e da contributi alle Sezioni per il pagamento di onorari ai consulenti udenti ed ai consulenti regionali.

Tra le uscite effettive ravvisa la Corte che sia meritevole di speciale segnalazione la voce degli oneri per la formazione di interpreti, attenendo la voce medesima ad una delle attività più qualificate dell'Ente: nel 1982 la spesa in questione è ammontata a lire milioni 87,4 (pari al 6,07% delle spese effettive); nel 1983 a 90 milioni (in percentuale il 4% esatto); nel 1984 - infine - a 99,77 milioni (pari al 5,66%) segnando, così, un netto miglioramento rispetto alla fase di stallo registratasi nel 1983.

Quanto agli oneri per il personale della sede centrale i dati di maggiore significatività si sintetizzano nella maniera

che segue:

anno 1982: milioni 184,09 pari al 12,86% delle spese effettive;

anno 1983: milioni 196,59 (in percentuale 8,75%);

anno 1984: milioni 248,47 (con incidenza percentuale - in netta ascesa - del 14,11%).

Le spese generali di amministrazione presentano un andamento incrementale: 107,3 milioni nel 1982, 145,5 milioni nel 1983 e 169,9 nel 1984. In ordine a tali spese è da osservare che dopo il 1980 è stata estrapolata da questo comparto di classificazione la voce "rimborso viaggi, compensi e medaglie di presenza di componenti degli organi deliberanti e di controllo" - dianzi già citata - che è stata allocata nell'ambito delle spese per l'organizzazione associativa.

Tra le spese effettive straordinarie, gli impegni di una certa consistenza concernono le spese per manutenzione straordinaria degli immobili (lire milioni 23,5 nel 1982, 175 milioni nel 1983 e 145 milioni nel 1984). L'esercizio 1983 presenta delle particolarità in materia di spese straordinarie; infatti £ 450 milioni, pari al 20,02% delle spese effettive totali, sono state finalizzate all'organizzazione del IX Congresso Mondiale dei Sordi (contributo della sede centrale per 300 milioni gravante sul capitolo 13/B) e al pagamento pendenze all'ex personale dell'E.N.S. (per complessivi 150 milioni).

11. I movimenti di capitale e le partite di giro

Nei tre esercizi considerati i movimenti di capitale non fanno registrare un andamento uniforme, come si era invece verificato nel precedente biennio 1980-1981. E ciò soprattutto a causa della punta incrementale verificatasi nel 1983; nel dettaglio il 1982 dà contezza di alienazioni di titoli dello Stato (per scadenza di B.O.T. e sorteggio di talune obbligazioni) per milioni di lire 933,25, pari al 99,56% delle entrate accertate, il cui ricavato è stato totalmente reinvestito nella specie dei titoli (appunto i B.O.T.) ritenuta più redditizia. L'esercizio 1983 dà dimostrazione ugualmente di operazioni consimili al precedente esercizio (scadenze titoli e sorteggio obbligazioni) ma per il più cospicuo importo di £ 2.999,33 milioni, con analogo, totale, reinvestimento; al riguardo è da chiarire che il valore dei B.O.T. acquistati è stato di lire un miliardo, ma la scadenza dei medesimi è stata in parte semestrale e in parte trimestrale.

Nell'esercizio 1984, invece, le entrate per movimento di capitali registrano, come voce di gran lunga prevalente, il modesto importo di milioni di lire 11,64 per alienazione di beni patrimoniali con pari reinvestimento di capitale a livello di uscite, pari al 35% del dato complessivo del titolo.

Nei tre esercizi le uscite registrano, inoltre, importi per estinzione di mutui passivi (quote capitale di rate in am-

mortamento); in dettaglio i dati sono i seguenti: milioni di lire 18,82 nel 1982, 20,16 nel 1983 e 21,60 nel 1984.

Per quanto attiene alle partite di giro è da precisare che le medesime, tra l'altro, concernono - in entrata ed in uscita - le riscossioni ed i versamenti di ritenute erariali sugli stipendi del personale dipendente e sui compensi di collaboratori e consulenti nonché di anticipazioni varie (lire milioni 155,3 nel 1982, 182,3 nel 1983 ed - infine - 255,6 nel 1984); a questo ultimo comparto afferiscono - come già rilevato in sede di precedente relazione - le operazioni per la costituzione dei fondi di cassa delle Sezioni provinciali dell'Ente (1).

Tutto ciò premesso, va peraltro posta in evidenza - per le partite di giro - una peculiarità emergente dall'esame del consuntivo 1983 connessa alla effettuazione del Congresso Mondiale dei Sordi, tenutosi a Palermo dal 1° al 6 luglio 1983, del quale si è fatto un cenno circostanziato nel presente referto al Parlamento (si veda, al riguardo, il precedente paragrafo n.6 relativo alla sintesi dell'attività svolta dall'E.N.S. nel triennio 1982-1984). Ed infatti nel titolo III

(1) La disciplina del collegamento giuridico-contabile tra sezioni provinciali e sede centrale dell'Ente è contenuta nell'art.49 dello Statuto approvato con D.P.R. 29 gennaio 1981.

sotto la voce "entrate diverse in partite di giro" il cap.15/3 contempla "riscossioni di contributi provenienti dallo Stato, Regioni e privati a favore del IX Congresso Mondiale dei Sordi" con una somma accertata nell'esercizio di milioni di lire 389,9 che trova puntuale riscontro, in sede di spesa, sotto la voce "anticipazioni varie" (sempre ricompresa nel titolo III - Partite di giro) ma con la specifica imputazione al cap.19/3 che definisce l'uscita come "versamento al Comitato organizzatore del IX Congresso Mondiale dei Sordi dei contributi erogati dallo Stato, dalle Regioni, enti o privati". Una situazione identica si verifica - altresì - nel consuntivo del 1982 dove, però, la voce registra, sia in entrata che in uscita, il ridotto importo di milioni di lire 64,9

12. Situazione amministrativa e patrimoniale

La situazione amministrativa presenta, al termine di ciascuno dei singoli esercizi considerati, le seguenti risultanze sintetiche:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)

	1982		1983		1984	
	1.546,5	1.071,6		411,9		1.351,6
	2.206,2	- 659,7	6.729,0	939,7	1.198,2	998,6
			5.789,3		2.196,8	
	289,8	411,9	345,0	1.351,6	1.171,9	353,0
	1.571,8		1.704,4		1.681,1	
		-1.282,0		-1.359,4		- 509,2
		- 870,1		- 7,8		- 156,2

- Rimanezza di cassa esercizio precedente
 - Somme riscosse
 - Somme pagate

- Rimanezza di cassa
 - Residui attivi
 - Residui passivi

- Eccedenza sui residui passivi

Disavanzo amministrativo accertato

Dai dati che sopra sono stati riassunti si desume che i pagamenti complessivi del 1982 sono stati superiori alle riscossioni per milioni di lire 659,74 (di cui in conto competenza milioni di lire 390,07 e in conto residui milioni 269,66); ciò si è reso possibile (come si esprime testualmente il Collegio Centrale dei Sindaci (v. verbale n.146 del 4 marzo 1983) in quanto nell'esercizio 1981 conoscendosi che la definizione del contributo statale a sostegno dell'attività da svolgere si sarebbe realizzata con notevole ritardo (ed in effetti non è stata affatto realizzata) si era appositamente costituito un fondo di cassa al fine di far fronte alle esigenze indifferibili di spesa sia della competenza 1982 che dei residui 1981.

L'anno 1983 fa, per contro, registrare una inversione di tendenza, con i pagamenti inferiori alle riscossioni per milioni di lire 939,7; la circostanza viene giustificata dall'Ente con la necessità di creare una riserva del fondo di cassa onde rendere possibile - nei limiti dell'indispensabile - la gestione dell'anno 1983. Tutto ciò poiché al termine del 1983 non era ancora nemmeno iniziato l'iter parlamentare che avrebbe poi condotto alla legge 6 febbraio 1985 n.14 (afferrente ai contributi statali per gli anni 1984 e 1985).

L'anno 1984 espone il picco più alto di pagamenti superiori alle riscossioni (per milioni di lire 998,62); che è stato reso possibile attraverso l'utilizzo di parte dell'avanzo di cassa al 31-12-1983 (la cui consistenza era stata accer-

tata in milioni di lire 1.351,62).

La entità delle riscossioni verificatesi nel 1983 sconta la circostanza che, in detto anno, l'Ente ha riscosso il contributo dello Stato relativo agli anni 1982 e 1983 (per la complessiva somma di miliardi di lire 1,8).

Alla chiusura dell'esercizio 1984 la consistenza della cassa (lire 353 milioni) è risultata notevolmente inferiore all'esercizio precedente (1.351,6 milioni).

I residui attivi crescono da lire milioni 289,8 al 31 dicembre 1982 a lire milioni 1.171,9 alla chiusura dell'esercizio 1984 (dove è ricompreso il contributo statale annuale per lire milioni 760).

I residui passivi, che si mantengono a livelli costantemente elevati, registrano gli importi di lire milioni 1.571,8 nel 1982, di lire milioni 1.704,4 alla fine del 1983 ed infine di lire milioni 1.681,1 alla conclusione dell'anno 1984.

La situazione amministrativa dà contezza, nel triennio considerato dalla presente relazione, di disavanzi, pari a lire 870,1 milioni nel 1982; a lire 7,8 milioni nel 1983 ed infine - a lire 156,2 milioni nel 1984. Il risultato conseguito nel 1983, che espone un disavanzo complessivo netto di amministrazione pressoché irrilevante, è da ricollegare alla erogazione, in costanza d'anno, dei contributi di sostegno statale di un intero biennio.

La situazione patrimoniale alla chiusura di ciascuno dei tre esercizi considerati, risulta costituita come segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)

	1982	1983	1984
ATTIVITA' :			
- terreni e fabbricati	1.625,0	1.628,0	1.628,0
- titoli	999,5	1.000,0	1.000,0
- oggetti d'arte	1,5	1,5	1,5
- mobili	259,9	269,8	273,3
- libri	2,8	2,8	2,8
- capitali da reinvestire (1)	56,9	209,0	75,6
- cassa	411,9	1.351,6	353,0
- residui attivi	289,8	345,0	1.171,9
Totale attività	3.647,3	4.807,7	4.506,1
PASSIVITA' :			
- risconti passivi: interessi su BOT in sede di rinnovo effettuato 28-12-1983	-----	160,1	-----
- accantonamento trattamento fine rapporto	9,1	11,6	17,6
- mutui ipotecari	385,9	365,7	344,1
- residui passivi	1.571,8	1.704,5	1.681,1
- ammortamenti e deperimenti	254,1	254,1	254,1
Totale passività	2.220,9	2.496,0	2.296,9
Netto patrimoniale	1.426,4	2.311,7	2.209,2
Totale a pareggio	3.647,3	4.807,7	4.506,1

(1) Quanto alla voce "capitali da reinvestire" si precisa - conformemente alle notizie acquisite dall'Ente - che per il 1982 sussistono interessi per obbligazioni, per il 1983 si evidenziano interessi attivi sulla vendita dei B.O.T. (con correlativa posta correttiva nella passività); nel 1984 - infine - si è verificato il reinvestimento dei B.O.T..

Al termine del triennio considerato, la situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia come il netto patrimoniale sia passato da lire 1.426,4 milioni al 31 dicembre 1982 a lire 2.202,2 milioni alla fine del 1984, che ridimensiona, peraltro, il maggior importo registratosi alla fine dell'esercizio intermedio (2.311,7 milioni).

Detta risultanza del netto patrimoniale trova puntuale riscontro nei dati dei conti economici allegati ai conti consuntivi degli esercizi di cui trattasi.

Per quanto riguarda le attività, è soltanto da osservare che il patrimonio dell'E.N.S. risulta costituito da:

- 1) beni di natura finanziaria (titoli di Stato, cassa, residui attivi e capitali da reinvestire) ammontanti, complessivamente, a lire 1.758,0 milioni nel 1982; a lire 2.905,6 milioni nel 1983 e a lire milioni 2.600,4 nel 1984, con una alternanza di valori dovuta all'effetto combinato delle variabili insite nelle due poste di maggiore significatività (cassa corrente e residui attivi);
- 2) beni di natura patrimoniale, quali terreni e fabbricati (che rappresentano la posta di maggiore rilevanza), i mobili delle sedi sociali, oggetti d'arte e libri, che ascendono, nei tre esercizi, rispettivamente, a lire milioni 1.889,1; 1.902,0 e 1.905,5.

Le passività - che alla fine del 1984 sono pari a lire milioni 2.296,9 - presentano un andamento pressoché costante dopo una fase incrementale verificatasi a fine anno 1983 (che dava dimostrazione del maggiore importo per lire milioni 2.496,0), andamento che rivela come posta di maggiore entità quella dei residui passivi.

13. Considerazioni conclusive

Sembra alla Corte che debba essere segnalata, in primo luogo, la situazione di profonda precarietà in cui versa l'Ente a causa della incertezza derivante dal dispiegarsi dell'"iter" parlamentare dei provvedimenti legislativi di sostegno (ben tre nel quinquennio 1981-1985)

In ogni caso - al momento - il dibattito politico-parlamentare sul sostegno finanziario agli enti di promozione sociale non è spento ed avrà, quindi, sicure ripercussioni sulla collocazione istituzionale di questi enti oggetto del periodico referto della Corte alle Camere.

In ambito di considerazioni conclusive va inoltre ribadito che qualora, nelle competenti sedi, abbiano a valutarsi come di perdurante pubblico interesse le finalità promozionali e sociali dell'Ente nazionale sordomuti, con conseguente regolare flusso di mezzi finanziari di provenienza statale, l'eventuale assegnazione stabile di contributi dovrebbe essere accompagnata da una migliore definizione della funzione di vigilanza, che si pone come garanzia per la gestione, da documentare sempre - come costantemente ribadito - con una esauriente ed adeguata prospettazione contabile.

La Corte - pertanto - pur consapevole che allo stato della normativa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri debbono per legge affluire sia i documenti programmatici che quelli consuntivi dell'Ente non può esimersi dal sottolineare l'esi-

senza acchè la Presidenza stessa emetta una pronuncia nella quale si concretino indispensabili valutazioni ed adeguati giu dizi sul comportamento e sulla gestione complessiva dell'Ente. E ciò a prescindere dalla presentazione, al Parlamento, della relazione consuntiva annuale prescritta dalla legge n.14 del 1985, dianzi già citata.

In terzo luogo va posta in luce - sempre in sede conclusiva - la natura delle attività dispiegate dall'Ente. Tali attività, come anche sembra essere confermato dalla relazione programmatica per l'anno 1985 (1), si vanno consolidando secondo tre filoni:

- il primo attiene alla attività di rappresentanza e tutela della categoria, con interventi nelle sedi istituzionali opportune, ma con non indifferente difficoltà di rapporti; in particolare detta attività assume rilievo nelle commissioni previste per il riconoscimento del sordomutismo, per le pensioni e per il collocamento al lavoro;
- va, poi, menzionato il comparto delle diversificate attività relative all'aiuto personale per la comunicazione sociale dei sordi con collaboratori dell'ente ed attraverso il volontariato di dirigenti nelle sedi provinciali e mandamentali dell'as-

(1) Relazione espressamente contemplata dalla legge 6 febbraio 1985, n.14, acquisita dalla Corte in sede di attività istruttoria per il referto sugli anni 1982-1983 e 1984 (Vedasi lettera Prot.0193/86 del 17 gennaio 1986).

sociazione medesima; viene inoltre posta - a diversi livelli - particolare attenzione alle tecniche di comunicazione che tendono a realizzarsi, in forma sempre più ampia, con l'uso degli strumenti tecnologici offerti dall'elettronica e connessi al settore informatico;

- sussiste altresì tutta un'area di interventi inerente al funzionamento delle commissioni tecnico-scientifiche ed allo svolgimento di convegni scientifici e di divulgazione e conoscenza della sordità e delle sue implicazioni, ai rapporti con la C.E.F. e con le altre organizzazioni internazionali.

Sul piano della gestione finanziaria dell'Ente è da rilevare - sottolineando la circostanza - che le spese per l'organizzazione associativa e per le attività di promozione, tutela e rappresentanza erogate alle sezioni provinciali rappresentano - per l'esercizio 1984 - il 57,33% del totale delle spese effettive, commisurandosi peraltro dette spese al 132% del contributo statale. Nel 1983 - invece - i due rapporti sono stati, rispettivamente, del 77,91% e del 92%.

In termini critici va, invece, posta in evidenza la esistenza di una cospicua entità di residui passivi la quale mostra come, sul piano amministrativo, si è determinata una situazione non soddisfacente che deve essere attentamente riconsiderata al fine di adottare, con tempestività, le necessarie misure correttive.

Un'ultima notazione conclusiva attiene alla esigenza di ridefinire, a livello normativo, la materia amministrativo-contabile (in atto caratterizzata da profili confusi e disorganici) per tutti gli enti, le associazioni e gli organismi

che svolgono attività di promozione sociale e che sono destinatari, costanti, di contribuzioni statali. Il numero notevole di tali istituzioni postula ormai la necessità di riferimenti a parametri normativi precisi e puntuali, da introdurre con un provvedimento non contraddistinto da episodicità e qualificato dall'intento di attuare un coordinamento della finanza pubblica.

La ridefinizione organica di detta materia appare tanto più necessaria in un ambito - quello, appunto, dei diversificati interventi di promozione sociale - dove sussistono certamente profili di interconnessione.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE
PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1982**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

ESTRATTO DEL VERBALE DI
SEDUTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

L'anno millenovecentottantatre, il mese di giugno, il giorno 4 alle ore nove, nei locali dell'Istituto per sordomute "S.Fabriani" di Via Don Carlo Gnocchi n. 70, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio Nazionale convocato a mente dell'art. 19 dello Statuto dell'E.N.S., approvato con D.P.R. 29.1.1981, sotto la Presidenza del Cav. Uff. Furio Bonora e con la presenza del Dr. Cesare Magarotto, Segretario Nazionale.

Fatto l'appello risulta:

Cav. Manlio Marcioni

Cav. Gianna Barbareschi

Cav. Nicola Dentamaro

Dott. Sebastiano Montalto

Dott. Renato Pigliacampo

Omississ

Presenti n. 28

Assenti n. nessuno

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione in prima convocazione ed invita il Consiglio a prendere visione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

OMISSISS

3) Approvazione del bilancio consuntivo 1982, eventuali variazioni al bilancio preventivo 1983 ed approvazione del bilancio preventivo 1984 della Sede Centrale E.N.S.

OMISSISS

OGGETTO: Approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1982.

Il Presidente Nazionale dell'E.N.S. assistito dal Presidente del Collegio dei Sindaci, sottopone all'esame del Consiglio Nazionale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1982, presentato dal Consiglio Direttivo, come prescritto dall'art. n. 22 dello Statuto. Il Presidente illustra ampiamente gli elaborati del Bilancio consuntivo dell'esercizio 1982. Alla fine della esposizione il Presidente invita i Consiglieri ad esaminare con ogni attenzione i documenti conta-

bili dichiarando aperta la discussione.

Il Presidente, dopo ampia discussione propone al Consiglio di sottoporre all'approvazione il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1982;

IL CONSIGLIO NAZIONALE

- Sentita la relazione del Presidente;
- Ascoltato la relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole;
- Considerato che la gestione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1982 è stata, secondo la volontà collettiva, aderente ai programmi tracciati in sede di approvazione delle previsioni, nonché delle variazioni;
- Considerato che la relazione compendia la realtà dei fatti di gestione che hanno caratterizzato la vita dell'Ente e delle sue istituzioni durante lo esercizio 1982;
- Considerato che il conto consuntivo, nella relazione morale e allegati contabili rispecchia la fedele esecuzione di numerosi provvedimenti discussi ed approvati nell'esercizio dal Consiglio Direttivo e dal Presidente Nazionale, tendenti costantemente al conseguimento delle finalità per cui l'Ente è stato istituito;

DELIBERA

- è approvato il Bilancio Consuntivo dell'E.N.S. per l'esercizio 1982, nelle seguenti risultanze complessive:

ENTRATE

Titolo I - Entrate Effettive	
-Ordinarie	L. 518.495.222.=
-Straordinarie	L. 3.007.660.=
Totale Entrate effettive.....	L. 521.502.882
Titolo II - Movimenti di Capitali	L. 937.335.320
Titolo III- Partite di giro	L. 272.977.629
	<hr/>
Totale Entrate	L.1.731.815.831
	=====
Disavanzo Amministrativo di competenza dell'esercizio 1982	L. 931.873.083
	<hr/>
Totale a pareggio	L.2.663.688.914
	=====

USCITE

Titolo I - Spese effettive	
-Ordinarie	L. 1.410.351.220
-Straordinarie	L. 28.290.015
Totale spese effettive.....	L. 1.438.641.235
Titolo II - Movimento di Capitali L. 952.070.050	
Titolo III- Partite di Giro	L. 272.977.629
Totale Uscite	
	L. 2.663.688.914
=====	

- Invita il Presidente a trasmettere il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1982, a nome del Consiglio Nazionale, all'Autorità di vigilanza ed agli Organi di controllo.

F.to Bonora	F.to Martucci
F.to Marcioni	F.to Mattiazzi
F.to Barbareschi	F.to Nisi
F.to Dentamaro	F.to Passerò
F.to Montalto	F.to Pettorossi
F.to Pigliacampo	F.to Passabì
F.to Aglini	F.to Ventura
F.to Bernardi	F.to Salottolo
F.to Boaretti	F.to Sciarra
F.to Capobianco	F.to Tei
F.to Corazza	F.to Endrizzi
F.to Di Fabio	F.to Giuranna
F.to Ganzerli	F.to Pagliano
F.to Invernizzi	

Dozeto

OGGETTO: Approvazioni delle variazioni al bilancio preventivo dell'E.N.S. dell'esercizio 1983.

Il Presidente, come prescritto dallo Statuto, sottopone all'approvazione del Consiglio Nazionale le variazioni apportate al bilancio di previsione dello esercizio 1983. Il Relatore, illustrando il contenuto e la necessità delle variazioni, fa presente che nella parte di entrate effettive straordinarie è stato istituito il capitolo 10/A per rimborsi di stipendi e competenze varie da parte del Ministero della Pubblica Istruzione con lo stanziamento di L. 150000000 ed il capitolo 10/B per contributi deliberati da Amministrazioni Provinciali negli anni 1980 - 81 - 82 a parziale copertura di spese sostenute dall'E.N.S. con lo stanziamento di L. 200.000.000.=; mentre nella parte di spese effettive straordinarie è stato istituito il capitolo 13/A per il pagamento di pendenze relative al personale dell'ex Ente pubblico a seguito di sentenze della Corte dei Conti e di deliberazioni assunte prima del 31.3.1979, ed il capitolo 13/B per spese sostenute e da sostenere nella organizzazione del IX Congresso Mondiale dei Sordi con lo stanziamento di L. 200.000.000.=

IL CONSIGLIO NAZIONALE

- Sentita la relazione del Presidente Nazionale;
- Sentito il parere del Collegio dei Sindaci;

DELIBERA

Sono approvate le variazioni al Bilancio Preventivo dell'esercizio 1983, così come sono state presentate nella deliberazione del Consiglio Direttivo nella seduta del 24.3.1983 n. 82.-

F.to Bonora	F.to Martucci
F.to Marcioni	F.to Mattiazzi
F.to Barbareschi	F.to Nisi
F.to Dentamaro	F.to Passerò
F.to Montalto	F.to Pettorossi
F.to Pigliacampo	F.to Passabì
F.to Aglini	F.to Ventura
F.to Bernardi	F.to Salottolo
F.to Boaretti	F.to Sciarra
F.to Capobianco	F.to Tei
F.to Corazza	F.to Endrizzi
F.to Di Fabio	F.to Giuranna
F.to Ganzerli	F.to Pagliano
F.to Invernizzi	

Relazione al Bilancio consuntivo
dell'esercizio 1982

L'anno 1982 è l'anno dell'anniversario del 50° di fon
dazione dell'E.N.S.; Associazione nazionale unitaria costitui
ta da oltre il 95% dei sordomuti italiani adulti.

Nel quadro delle manifestazioni la Presidenza ha orga
nizzato un Convegno nazionale dei Presidenti Prov.li del
l'E.N.S. che si è svolto a Roma dal 23 al 25 marzo 1982 al fi
ne di richiamare l'attenzione delle organizzazioni politiche
e sociali sulla gravità dell'handicap invisibile della sordi
tà specialmente quando la minorazione appare in età prelingua
re. Durante il Convegno sono stati dibattuti problemi di viva
attualità e di più profondo interesse per i sordi, quali :

- 1) Situazione dei sordi nella società nel 50° di fon
dazione dell'E.N.S. : utopia e realtà ;
- 2) riforme, inserimento, integrazione e socializzazione ;
istruzione ed educazione; le realtà regionali ;

- 3) preparazione professionale e collocamento al lavoro. Legge 482 e proposte di riforma ;
- 4) barriera della comunicazione - RAI-TV - sussidi grafomimi co-visivi per la telecomunicazione ;
- 5) provvedimenti legislativi :
 - a) indennità di accompagnamento; interpretariato e promozione per l'autonomia a favore dei sordomuti e pensionistica;
 - b) esonero dal canone TV ;
 - c) contributi dello Stato all'E.N.S. : attività di tutela, rap presentanza e promozionali e per i centri di educazione per manente ;
 - d) assistenza agli handicappati ;
 - e) riforma dell'assistenza.

Il Convegno ha assunto un altissimo significato morale e sociale in quanto ha inteso, fra l'altro, richiamare l'atten zione delle autorità e dei cittadini sull'invisibile dramma della sordità e riaffermare con forza la ferma volontà dei sor domuti italiani, uniti nella loro Associazione, di continuare

nella lotta iniziata mezzo secolo fa, per la conquista dei di
ritti civili, a reale integrazione e piena partecipazione al
la vita democratica della Repubblica, contro i pregiudizi e
le discriminazioni.

Dopo il convegno di marzo i sordi sono entrati in agi
tazione in tutte le provincie d'Italia e da più parti perveni
vano segnalazioni della costituzione di gruppi spontanei de
stinati a manifestazioni pubbliche. La Presidenza centrale ha
avuto sentore che stavano per infiltrarsi, in questi gruppi ,
e quindi nelle file della stessa Associazione, persone male
intenzionate ha ritenuto quindi di arginare questi moti, indi
cendo una manifestazione unitaria con i ciechi per il 22 Apri
le 1982 in Roma. Alla manifestazione hanno partecipato, a lo
ro spese, oltre 25.000 sordomuti e alcune migliaia di ciechi,
come è stato rilevato dalla stampa quotidiana. La manifesta
zione ha letteralmente paralizzato Roma, i sordomuti ed i cie
chi hanno avuto l'impatto con il pubblico, con la pubblica
opinione e con la gente di Roma, per chiedere al Governo e al

Parlamento la risoluzione dei molteplici e gravi problemi, che vanno da quelli della rieducazione a quelli della scuola, dell'istruzione professionale, del collocamento al lavoro, delle condizioni di lavoro, del tempo libero, delle indennità di accompagnamento, della pensione, dei sussidi, dell'assistenza, della vecchiaia, etc.

La manifestazione si è conclusa con un comizio a Piazza del Popolo durante il quale hanno parlato esponenti delle due categorie, sindacalisti, uomini politici, regionali e parlamentari. Unanime è stata la solidarietà delle forze politiche e sindacali.

Altra tappa importante nell'anno del 50° di fondazione è il Congresso Nazionale dell'E.N.S. tenutosi ad Abano Terme dal 20 al 22 giugno 1982. Prima dell'apertura ufficiale del Congresso ha avuto luogo in un teatro di Padova, alla presenza di autorità politiche, civili e religiose, la cerimonia ufficiale di commemorazione del 50° anniversario dell'E.N.S., sono stati ancora una volta, ricordati i cinquant'anni di operosa

esistenza, di lotta, di amarezze e di conquiste per l'ottenimento di posti di lavoro, integrazione sociale, scuole professionali, inserimenti dei sordi nella società. Nella solennità della cerimonia fanno rinomanza le parole del telegramma del Presidente della Repubblica Sandro Pertini per "l'opera encomiabile svolta dal Sodalizio al fine della formazione umana e sociale di una vasta e benemerita categoria di cittadini" .

Il XIV Congresso Nazionale dell'E.N.S. vede riconfermato con il 90% dei delegati aventi diritto al voto il Dottor Vittorio Ieralla, Presidente Nazionale dell'E.N.S., il quale nel suo discorso ha rievocato gli anni più belli della storia dell'E.N.S. ed ha proseguito dicendo : "che la ricchezza del passato, deve essere vista come punto di incitamento per costruire il futuro". Il XIV Congresso Nazionale dell'E.N.S. , composto dai delegati eletti nelle 94 assemblee provinciali dei soci, ha constatato :

- 1) il grave arretramento verificatosi nella assistenza ai sordomuti dopo il passaggio di competenza allo Stato, alle Repubbliche

- gioni ed agli Enti locali ;
- 2) il colpevole atteggiamento da additarsi alla pubblica opi
nione con ogni mezzo, di quanti perseverano nell'inserimen
to scolastico dei piccoli sordi gravi senza preventive ido
nee diagnosi e terapie e la presenza di personale scolastico
specializzato, nonchè della totale carenza di valide
strutture ed apparecchiature tecnico scientifiche e di so
stegno ;
- 3) il ritorno all'incomprensione verso i sordomuti da parte di
istituzioni e forze sociali guidate da uomini che rifiutano
un serio esame delle modalità applicative e dei processi
riformativi continuando ad innalzare alla cieca il ves
sillo del semplice inserimento quale panacea risolutrice
di tutti i problemi delle persone minorate ;
- 4) l'aggravata, preoccupante emarginazione a danno dei sordo
muti dovuta : alla insufficienza e dei mezzi finanziari e
quindi di impiegati udenti presso le Sezioni provinciali
dell'E.N.S., indispensabili per superare almeno in parte

le difficoltà di comunicazione e per continuare l'opera di educazione permanente ; alla sordità totale della RAI-TV che non ha ancora ripreso le trasmissioni per i minorati dell'udito nonostante gli impegni assunti di fronte al Parlamento ; alla mancata approvazione da parte del Parlamento della legge per l'indennità di interpretariato- accompagnamento che potrebbe notevolmente contribuire alla autonomia comunicativa e culturale e quindi avviare il reale processo di partecipazione ad uguaglianza della persona sorda nella sua individualità e libertà ;

- 5) che i rappresentanti dell'E.N.S. eletti dai congressi continuano a trovare notevoli obiettive difficoltà per far capire la sordità e le conseguenti particolari esigenze dell'E.N.S. dovute alla situazione nella quale crescono e vivono coloro che sono colpiti dalla sordità grave prelinguare chiusi nella morsa di insuperabili barriere della comunicazione.

Conseguentemente il XIV Congresso Nazionale dei sordi

ha invitato lo stesso Consiglio Direttivo eletto ad adottare tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per assicurare la continuazione dell'opera tanto benemerita promossa dal Segretariato Nazionale per il linguaggio gestuale italiano, i corsi per la formazione di interpreti, nonché le iniziative di studio e ricerca tecnico-scientifiche di vari aspetti della sordità; e di prendere tutte le iniziative necessarie in merito al reparto dei sensitivi grafomimico-visivi esistente o di altre analoghe unità e forme gestionali che si rendessero necessarie.

Con questa speranza si è chiuso il XIV Congresso Nazionale dei sordi. Particolare importanza riveste l'iniziativa presa dalla Presidenza Nazionale circa la istituzione di corsi di interpretariato presso alcune Sedi Prov. ^{li} E.N.S., i risultati degli esami dei candidati hanno dato ragione a questa iniziativa che in programma a breve scadenza e secondo i mezzi finanziari dovrà essere ampliata e approfondita.

Inviato a presenziare a Pordenone, nella sua terra ,

ai Giochi internazionali senza barriere; la mattina del 25 Lu
glio 1982 moriva il Presidente Nazionale Dott. Vittorio Ieral
la, al Presidente Provinciale che l'accompagnava in albergo
così parlava : "sono stanco ma oltre modo felice di essermi
trovato in mezzo ai miei silenziosi. E tu veramente bravo ab
bi fede in Dio e continua a lavorare". E sulla soglia dell'al
bergo, dandogli la buona notte con un abbraccio : " Lasciami
riposare, domani mattina due ore in più, così sarò più pronto,
se il Signore vorrà ". E' l'espressione cristiana di colui che
accetta tutto nella vita come sottomissione concreta, reale
cristiana alla volontà del Padre Celeste.

Per gli atti di ufficio nella riunione dei Presidenti
Provinciali tenutasi il 17/9/1982 viene eletto a Presidente Na
zionale dell'E.N.S. il Sig. Furio Bonora.

Dopo questa breve relazione sulle attività dell'E.N.S.
passiamo ora ad analizzare la gestione finanziaria dell'anno
1982.

Il ciclo di gestione in esame è caratterizzato, per

quanto concerne le Entrate, dalla mancanza assoluta del contributo ordinario dello Stato preventivato in £. 900.000.000.

E', altresì, caratterizzato dalle quote associative che sono state per complessive £. 87.421.000, con un aumento pari al 74% rispetto all'anno precedente di £. 36.961.720 in quanto furono di £. 50.459.280 .

In totale le Entrate effettive ordinarie assommano a £. 518.495.222, quelle straordinarie a £. 3.007.660, per movimento di capitali £. 937.335.320 e quelle per partite di giro £. 272.977.629 .

Per quanto attiene alle Spese, esse furono in totale £. 2.663.688.914 di cui : £. 1.410.351.220 per spese effettive ordinarie ; £. 28.290.015 per spese straordinarie; lire £. 952.070.050 per movimento di capitali ; £. 272.997.629 per partite di giro .

Per l'incidenza in percentuale delle varie voci di spesa in confronto al totale delle spese effettive si fa riferimento al verbale n° 146 del Collégio dei Sindaci allegata

to alla presente.

Si sottolinea però che le spese per l'organizzazione associativa e per le attività di promozione, tutela e rappresentanza erogate, anche in mancanza del contributo statale esse rappresentano il 71,52% delle spese effettive.

Pertanto, l'esercizio 1982, si chiude con disavanzo amministrativo, tenuto conto della cassa e dei residui di £. 870.148.834 .

L'amministrazione dell'E.N.S. è stata particolarmente oculata. E' stata fatta ogni possibile economia.

I contributi alle Sezioni Prov.^{li} sono stati erogati secondo le effettive necessità economiche e sono state condizionate, molte volte, dalle limitate disponibilità finanziarie.

Noi non mancheremo di adottare tutte le iniziative possibili al fine di poter in qualche modo reperire nuove entrate ma ciò sarà molto difficile in quanto la nostra categoria è formata in massima parte da lavoratori sottoccupati o

disoccupati, mentre rifiutiamo iniziative caritative .

Abbiamo ampiamente descritto in questa modesta relazione quali sono le nostre funzioni, gli scopi e le iniziative che la nostra Amministrazione intende perseguire .

Dovremo continuare anche il confronto con le forze sociali e politiche per far sì che da un lato venga riconosciuta all'E.N.S. la funzione di Ente di diritto privato di pubblico interesse e dall'altro la destinazione di un contributo statale che consente effettivamente lo svolgimento delle attività indispensabili per assicurare ai sordi un posto dignitoso nella società.-

GENERALITA' E DOMICILIO DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALIPRESIDENTE

P.I. Furio BONORA

nato a Gropello Cairoli il 19.1.1925, domiciliato per la carica in Roma, Via Gregorio VII n°120

SEGRETARIO NAZIONALE

Dott. Cesare MAGAROTTO

nato a Padova il 19.7.1907, domiciliato in Roma, Via Giuseppe Mercalli n°54

CONSIGLIERI DIRETTIVI

Sig.ra Gianna BARBARESCHI nata a Milano il 7.2.1921, domiciliata in Cologno Monzese (MI) Corso Roma n°173

CAV. Nicola DENTAMARO

nato a Bari il 20.12.1939, domiciliato in Bari-Lungomare Nazario Sauro n°25/B

CAV. Manlio MARCIONI, nato a Milano il 3.7.1931, domiciliato in Milano, Via Mach, Mahon n°19

DOTT. Sebastiano MONTALTO, nato a Catania il 4.11.1936, domiciliato in Palermo, Via Uditore n°6/B

DOTT. Renato PIGLIACAMPO, nato a Recanati il 29.9.1948, domiciliato in Porto Recanati (MC) Via del Sole n°18

DIPENDENTI DELLA SEDE CENTRALE

Alessandria Giovanni

Caramia Alessandro

Del Signore Filiberto

Loreto Riccardo

Lucci Laura

Ruotolo Loredana

COLLABORATORI DELLE SEDI PERIFERICHE

Acunzoli Aristodemo	Cerruti Silvio
Agnoletto Virgilio	Chessa Giuseppe
Anselmi Terenzio	Chilante Luigi
Argento Angelo	Ciardiello Carmine
Astolfi Silvano	Cirelli Nicola
Baccaro Vincenzo	Colagiorgio Luigi
Badolato Rocco	Collura Biagio
Barbonaglia Pierino	Cortesi Luigi
Bartolini Dilva	Dani Maria
Berardi Elio	De Andreis Giuliano
Bicocchi Mario	De Carli Carlo
Biggio Emilio	Di Cesare Cesare
Brescia Antonio	Di Stefano Calogero
Calabrese Vincenzo	Fabbricatore Carmine
Campeggia Vito	Fanè Italia
Capozzi Enrico	Farese Ferdinando
Capuano Gerardo	Ferraroni Luciano
Caputo Vincenzo	Figura Giovanni
Carlino Luigi	Fortini Lorenzo
Carpinato Onorato	Franceschinelli Gildo
Caruso Sebastiano	Gambacorta Paolino
Caselli Mario	Gianatti Carlo
Castellana Giuseppe	Giuliano Carmelo
Castelli Michele	Gorini Luigi
Catanese Domenico	Guerra Lorenzo
Cavalieri Alfredo	Lattanzi Alessandro
Caviola Mario	Lomasti Lea
Ceccobelli Luigi	Longo Tommaso

Macchi Giovanni	Romano Salvatore
Magarotto Mario	Rosso Pietro
Marrese Savino	Rubini Vito
Mazzei Giambattista	Sarzi Elisa
Melis Giuseppe	Scagnoli Pace
Micheli Girolamo	Scagnelli Ines
Mignogna Vincenzo	Serio Carmelo
Molteni Luigi	Sobrero Carlo
Morlino Giuseppe	Tassinari Carla
Munaron Augusto	Tasciotti Alberto
Napolitano Giuseppe	Tatone Giuseppe
Nardone Luigi	Tinti Dino
Nonni Alvaro	Trapasso Giuseppe
Oliva Dos Santos Vicente	Vannucchi Franco
Olzer Pio	Ventroni Giovanna Salvatorica
Pagano Alfredo	Vidonis Nicolina
Palmieri Luigi	Vigorita Mario
Pambianchi Francesco	Virzi Antonino
Papotti Giulio	Visco Daniele
Partenzi Gianbattista	Zanni Romolo
Pascoli Edoardo	Zippo Mariangela
Peron Luciano	
Perruchon Ercole	
Petrozzi Giovanni	
Piccirilli Luigi	
Pintus Mario	
Presutti Giovanni	
Raschi Giovanni	
Rocca Liliana	
Rodella Bruna	

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 146

L'anno 1983, addì 4 marzo, si è riunito a Roma, presso la sede centrale dell'Ente Nazionale Sordomuti in Via Gregorio VII n. 120, il Collegio centrale dei sindaci del cennato Ente.

Proceduto all'esame del consuntivo dell'anno 1982, lo stesso viene corredato della relazione prevista dalla norma statutaria, riguardante l'approvazione del suddetto conto di gestione da parte dell'Organo deliberante.

Partecipano alla riunione:

- il Dott. Antonio Delfino - Presidente Collegio Centrale dei sindaci;
- il Dott. Umberto Loreto - Componente effettivo del Collegio suddetto;
- il Sig. Francesco Ciccotto " " " " "

Nella relazione in parola si fa figurare tutto "l'iter" della procedura di riscontro, per cui viene man mano rilevato che:

A) - I risultati di gestione

si riassumono come segue:

a) Competenza dell'anno 1982

Titoli delle entrate e spese	Entrate accertate	Spese impegnate	Avanzo Disavanzo
Entrate e spese effettive	521.502.832	1.438.641.235	- 917.138.3
Entrate e spese per movimen- to capitale	937.335.320	952.070.050	- 14.734.7
Entrate e spese per partite di giro	272.977.629	272.977.629	-
Totale	<u>1.731.815.831</u>	<u>2.663.688.914</u>	- 931.873.0

da cui, sinteticamente, emerge che la gestione di competenza dell'anno 1982 si è conclusa con un disavanzo finanziario complessivo di lire 931.873.753, di cui:

- L. 917.138.353 relativo ai titoli entrate e spese effettive;
- L. 14.734.730 relativo ai titoli entrate e spese per movimento capitale.

Più dettagliatamente, i suddetti risultati si articolano:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1) quanto alle Entrate, come segue:

(cifre in milioni di lire)

DESCRIZIONE	Previsioni definitive	Somme accertate di cui:			Differenze tra Previsione accertamen
		Riscos- se	Rimaste da ri- scuotere	Totale	
1) Rendite patrimoniali (Affitto degli immobili di proprietà, fitto figurativo, interessi attivi su titoli e su c/c bancari)	318,60	282,35	121,47	403,82	+ 85,22
2) Contributi (dello Stato, di Enti, quote associative)	989,00	109,88	-	109,88	- 879,12
3) Entrate diverse (ricavi dalla vendita di beni fuori uso, entrate compensative)	5,00	4,80	-	4,80	- 0,20
4) Entrate straordinarie	5,00	2,94	0,06	3,00	- 2,00
Totale entrate effettive ord. e straor.	1.317,60	399,97	121,54	521,50	- 796,10
5) Alienazione titoli dello Stato	893,75	933,25	-	933,25	+ 39,50
6) Fondo anzianità del personale	4,50	4,09	-	4,09	- 0,41
7) Accensione mutui a pareggio	277,27	-	-	-	- 277,27
Totale entrate movimento capitale	1.175,52	937,34	-	937,34	- 238,18
8) Ritenute	90,00	52,67	-	52,67	- 37,33
9) Anticipazioni	220,00	120,10	100,21	220,31	+ 0,31
Totale entrate per partite di giro	310,00	172,77	100,21	272,98	- 37,02
Totale generale entrate	2.803,12	1.510,08	221,75	1.731,81	-1.071,20

da cui emerge che:

1) le entrate effettive sono costituite da:

- rendite patrimoniali per milioni di L. 403,82 pari al 77% delle entrate effettive accertate;
- quote associative e contributi di enti per milioni di L. 109,88 pari al 21,06% delle entrate effettive accertate, segnalando al riguardo che non si è avuto alcun accertamento del contributo dello Stato di L. 900 milioni (già erogato negli anni 1980 e 1981) in quanto nessun disegno di legge, tra quelli già presentati alle Camere, ha sinora esaurito il relativo "iter" legislativo;
- entrate diverse e straordinarie per complessive milioni di L. 7,80 pari all'1,49% delle entrate effettive accertate.

2) Le entrate per movimento capitale riguardano:

- Alienazione di titoli dello Stato (per scadenza di BOT e sorteggio di talune obbligazioni) per milioni di L. 933,25 pari al 99,56% delle entrate accertate relative al titolo su indicato, il cui ricavato è stato totalmente reinvestito nell'unica specie dei titoli (B.O.T.) sinora più redditizia;
- fondo anzianità del personale per mil. di L. 4,09, quale incremento proveniente dalla quota parte di contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale (cap. 8/1 delle entrate effettive).

3) Le entrate per partite di giro riguardano:

- ritenute I.R.P.E.F. su stipendi per mil. di L. 52,67 pari al 19,29% delle entrate di che trattasi, totalmente versate;
- rimborso di anticipazioni ed entrate per conto terzi per mil. di L. 220,31 pari all'80,71%.

Dal confronto tra le previsioni definitive e gli accertamenti risulta che, per quanto riguarda la parte effettiva, si sono avute:

a) minori entrate accertate sui capitoli:

- n. 2 ricavi dalla vendita di materiali fuori uso	L.	500.000
n. 3 contributo dello Stato	"	900.000.000
n.10 altre entrate di carattere straordinario	"	<u>1.992.340</u>
e, complessivamente, minori entrate per un totale di	L.	<u><u>902.492.340</u></u>

b) maggiori entrate accertate sui capitoli:

- n. 1 quote associative per tesseramento ecc.	L.	12.421.000
- n. 4 contributi ed oblazioni da enti	"	8.456.477
- n. 5 affitti immobili di proprietà	"	2.520
- n. 7 interessi sui c/c bancari	"	85.223.143
- n. 8 quote parti di contributi ecc.	"	<u>292.082</u>
e, complessivamente, maggiori entrate per un totale di	L.	<u><u>106.395.222</u></u>

ed, al netto, minori accertamenti di entrate effettive di milioni di L. 796,09.

In pratica, la parte Entrate del conto finanziario riporta che, complessivamente:

- le entrate accertate sono ammontate a mil. di L. 1.731,82;
- le entrate riscosse sono ammontate a mil. di L. 1.510,08;
- le entrate rimaste da riscuotere sono ammontate a mil. di L. 221,75 di cui, a mil. di L. 121,47 relative a interessi attivi su conti correnti bancari ed affitti degli immobili e mil. di L. 100,21 relative a entrate in partite di giro.

2) quanto alle SPESE, come segue:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Previsioni definitive	Somme impegnate di cui:			Differenze tra Previsioni impegni
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale	
Spese di funzionamento, di cui:					
Spese generali (fitto figurativo, manutenzione e pulitura ai mobili ed ai locali, acquisto carburante canoni vari ecc. cap. 7 artt. da 1 a 8 - prestazioni tecniche e legali - cap. 9 - manutenzione ordinaria immobili - cap. 10)	140,00	120,25	2,65	122,90	- 17,10
Oneri per il personale (cap. 8 artt. 1, 2, 3)	190,00	185,09	-	185,09	- 4,91
Spese per gli organi dell'ente	40,00	42,75	-	42,75	+ 2,75
Spese per l'organizzazione associativa (capp. 2 artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8)	900,00	267,67	580,81	848,48	- 51,52
Oneri per la formazione di interpreti (cap. 3)	90,00	46,67	40,77	87,44	2,56
Commissioni di coordinamento in sede regionale e tecnico-scientifiche					
Partecipazione alla ricerca (cap. 4)	60,00	26,73	23,68	50,41	- 9,59
contributi a favore di associazioni ed interventi a favore dei soci (capp. 5 e 6)	17,60	6,85	10,00	16,85	- 0,15
Oneri tributari (cap. 1)	24,00	25,91	-	25,91	+ 4,91
Interessi passivi su mutui	30,00	30,52	-	30,51	+ 0,51
Spese effettive straordinarie (manutenzione straordinaria agli immobili ed acquisto macchine e mobili - cap. 12 e 13)	30,00	4,05	24,24	28,29	- 1,71
Totale spese eff. (ord. e Straor)	1.521,00	756,48	682,16	1.438,64	- 82,36
Acquisto titoli dello Stato	893,75	893,75	39,50	933,25	+ 39,50
Estinzione mutui passivi	17,30	18,82	-	18,82	+ 1,52
Totale spese mov. capitale	911,05	912,57	39,50	952,07	+ 41,02
Ritenute	90,00	52,67	-	52,67	- 37,33
Anticipazioni	220,00	178,42	41,29	220,31	+ 0,31
Totale spese in partite di giro	310,00	231,09	41,29	272,98	- 37,02
Totale generale spese	2.742,05	1.900,14	763,55	2.669,69	- 78,36

da cui emerge che:

1) le spese effettive sono costituite da:

- spese funzionamento, per complessive mil. di L. 350,74 pari al 24,38% di cui:

a) spese generali (fitto figurativo, manutenzione e pulizia locali ed ai mobili, acquisto di carburante da riscaldamento e per le macchine, canoni vari e tariffe per i servizi postali, telegrafici, illuminazione ecc. Prestazioni tecniche e legali, manutenzione agli immobili per milioni di L. 122,90 pari all'8,54% delle spese effettive;

b) oneri di personale della sede centrale per milioni di L. 185,09 pari al 12,86% delle spese effettive;

c) spese per gli organi dell'ente per milioni di L. 42,75 pari al 2,98% delle spese effettive;

- spese per l'organizzazione associativa per mil. di L. 848,48 pari al 58,97% delle spese effettive e consistenti in contributi alle sezioni provinciali E.N.S. per : convegni, manifestazioni culturali, stampa associativa, pubblicazioni, documentari; attività associativa e di rappresentanza (mil. 300,00); centri socio-culturali, l'educazione permanente e l'attività ricreativa e sportiva (mil. 100,00); pagamento di onorari ai consulenti utenti presso le sezioni e le Regioni (mil. 257,47); contributi alla F.S.S.I. - Centro Nazionale

riconosciuto dal C.O.N.I.; preparazione e diffusione, attraverso canali televisivi di interesse regionale, di programmi per i sordi ecc.;

- oneri per la formazione di interpreti mil. di L. 87,44 pari al 6,07% delle spese effettive;

- commissioni di coordinamento in sede regionale e partecipazione alla ricerca tecnico-scientifica mil. di L. 50,41 pari al 3,50% delle spese effettive;

- oneri tributari mil. di L. 25,91 pari all'1,9% delle spese effettive;

- interessi passivi (quota interessi su rate scadute nel 1982) mil. di L. 30,51 pari al 2,12% delle spese effettive;

- spese straordinarie (manutenzione agli immobili ed acquisti di mobili e macchine di ufficio) mil. di L. 23,29 pari all'1,97% delle spese effettive ;

2) - Le spese per movimento di capitale riguardano:

- acquisto di titoli dello Stato (B.O.T. con scadenza annua) con cui sono state reinvestite le entrate leontrate: provenienti da scadenza o sorteggio rispettivamente di analoghi titoli e di obbligazioni per mil. di L. 933,25%;

- estinzione di mutui passivi (quote capitali di rate in ammortamento) per mil. di L. 18,82;

3) le spese per partite di giro riguardano:

- ritenute I.R.P.E.F. (versamento di trattenute poste a carico del

personale) per mil. di L. 52,67:

- anticipazioni a terzi per mil. di L. 220,31.

Dal confronto tra le previsioni definitive e gli impegni di spese risulta che, per quanto concerne la parte effettiva, si sono avute minori spese effettive nette sui seguenti capitoli:

- n. 2 "spese per l'organizzazione associativa "	L.	48.772.953
- n. 3 "oneri per la formazione di interpreti"	"	2.555.855
- n. 4 "commissioni di coordinamento"	"	9.590.700
- n. 6 "interventi a favore di sordi"	"	152.545
- n. 7 "spese generali di amministrazione"	"	11.614.470
- n. 8 "oneri per il personale"	"	4.912.399
- n. 9 "oneri per prestazioni tecniche o legali ecc"	"	40
- n. 10 "manutenzione ordinaria agli immobili ecc."	"	5.468.600
- n. 12 "lavori di manutenzione straordinaria"	"	1.447.000
- n. 13 "acquisto di macchine e mobili ecc."	"	262.785
Totale delle economie di spese effettive	L.	<u>84.777.547</u>

nonchè maggiori spese (eccedenze di impegni) sui capitoli:

n. 1 "imposte e tasse "	L.	1.911.932
n. 11 "interessi passivi su mutuo B.N. L.	"	506.830
e, complessive, maggiori spese effettive	L.	<u>2.418.782</u>

ed, al netto, minori impegni di spese effettive di milioni di L. 82,36.

In sostanza, la parte spese del conto finanziario riporta che, complessivamente:

- le spese accertate sono ammontate a mil. di L. 2.663,69;
- le spese pagate sono ammontate a mil. di L. 1.900,14;
- le spese rimaste da pagare sono ammontate a milioni di L. 763,55 di cui: mil. di L. 580,81 relative a spese per l'organizzazione associativa (contributi alle sezioni provinciali) ed i restanti mil. di L. 182,74 relativi a oneri per la formazione di interpreti, a spese per le commissioni di coordinamento regionali, a contributi a favore di associazioni e di sordi, ad acquisti di mobili e lavori di manutenzione straordinaria, a somme da reimpiegare in conto capitale ed a restituzione di somme a terzi.

B) I residui degli anni 1981 e precedenti

Si riassumono come appresso:

Descrizione dei residui	Consisten- za accerta- ta all'1/1 82	Residui riaccertati al 31/12/82			Variazioni in + e - rispetto al consistenz.
		Riscossi o pagati	Rimanenza da risc.o da pagare	Totale	
a) <u>RESIDUI ATTIVI</u> di					
- Entrate effettive	40,30	14,52	25,78	40,30	-
- Entrate per partite di giro	64,28	21,94	42,28	64,22	- 0,06
Totale residui attivi	104,58	36,46	68,06	104,52	- 0,06
b) <u>RESIDUI PASSIVI</u> di:					
- Spese effettive	648,56	123,50	403,06	532,06	- 116,50
- spese per movimento capitale	36,33	8,95	22,75	34,70	- 1,63
- spese per partite di giro	552,42	168,68	379,01	547,69	- 4,73
Totale residui passivi	1.237,31	306,13	808,32	1.114,45	- 122,86

da cui, riassuntivamente, è dato rilevare che si sono conseguite economie nei residui attivi per mil. di L. 0,06 e nei residui passivi per mil. di L. 122,86 e quindi si è avuto un miglioramento economico netto nella gestione dei residui di milioni di L. 122,80 equivalente ad una riduzione di eguale cifra del disavanzo di amministrazione accertato al 31/12/1981; risultato quest'ultimo che si è tramutato in un avanzo di mil. di L. 61,72.

Detti residui riguardano :

1) quelli attivi

- interessi attivi per	L.	3.441.688
- rette di degenza dovute dalle Amministrazioni provinciali, relative agli anni 1976/77 e 78 e dal Provveditorato agli Studi di Reggio Calabria	"	22.340.800
- varie anticipazioni, e depositi	"	42.277.835

2) quelli passivi:

- imposte e tasse in corso di accertamento	"	5.472.062
- contributi alle 94 Sezioni provinciali dell'E.N.S. ed ai Comitati regionali per il loro funzionamento e per le loro attività associative e di rappresentanza	"	341.561.036
- contributi alla F.S.S.I., finanziamento cicli-rassegna di pittura, preparazione e diffusione di programmi attraverso la radio e la TV, spese per il funzionamento di centri per la formazione di interpreti, spese per la produzione e divulgazione del libro ecc. per complessive	L.	56.530.390
- somme da destinare a reinvestimento di capitali	"	2.517.409
- varie spese per acquisti di mobili e lavori	"	23.235.857
- versamento ritenute per conto di terzi	"	2.939.534

- versamento ritenute previdenziali 1978 e 1979	L.	39.125.536
- depositi cauzionali	"	1.650.000
- versamenti da effettuare di anticipazioni ricevute in conto sospeso dalle Sezioni provinciali	"	335.296.258

B - Nuova situazione dei residui al 31/12/1982

La situazione dei residui aggiornata alla chiusura dell'esercizio 1982, e perciò comprensiva dei residui della competenza dell'anno 1982 e dei vecchi residui afferenti gli anni 1981 e precedenti, è la seguente:

(cifre in milioni di lire)

Descrizione	Residui 1981 e precedenti	Residui competenza 1982	Totale consistenza al 31/12/1982
<u>RESIDUI ATTIVI di</u>			
Entrate effettive	25,78	121,54	147,32
Entrate per mov. capitale	-	-	-
Entrate per partite di giro	42,28	100,21	142,49
totale residui attivi	68,06	221,75	289,81
<u>RESIDUI PASSIVI di</u>			
spese effettive	403,56	682,16	1.085,72
spese per mov. capitale	25,75	39,50	65,25
spese per partite di giro	379,01	41,89	420,90
totale residui passivi	808,32	763,55	1.571,87

Complessivamente, si registrano:

- una eccedenza di residui passivi degli anni precedenti su quelli attivi di mil. di L. 740,26;
- una eccedenza di residui passivi della competenza su quelli attivi di mil. di L. 541,30;
- una eccedenza complessiva dei residui passivi su quelli attivi al 31/12/1982 di mil. di L. 1.282,06.

C - IL Conto di cassa

al 31/12/1982, presentava la seguente situazione:

- fondo di cassa accertato alla chiusura dell'anno 1981	+L.	1.071.657.798	
- riscossioni perfezionate nell'anno 1982;			
a) in conto della competenza 1982	L.	1.510.065.302	
b) in conto dei residui 1981 e prec.	<u>L.</u>	<u>36.463.703</u>	
Totale	<u>L.</u>	<u>1.546.529.205</u>	<u>L. 1.546.529.205</u>
			L. 2.618.187.003
-Pagamenti eseguiti nell'anno 1982:			
a) in conto della competenza 1982	L.	1.900.138.521	
b) in conto dei residui 1981 e prec.	<u>L.</u>	<u>306.129.694</u>	
Totale	L.	2.206.268.215	<u>L. 2.206.268.215</u>
Fondo di cassa accertato al 31/12/82			<u>L. 411.918.788</u>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Fondo di cassa	Residui attivi (+)	Residui passivi (-)	Avanzo(+) disavanzo (- di amminist
a) anni 1981 e precedenti				
- consistenze all'1/1/82	+1.071.657.798	-104.585.787	-1.237.310.370	- 61.066.785
- minori residui accertati durante l'anno 82, di cui:				
a) attivi		- 61.560		- 61.560
b) passivi			+122.852.594	+ 122.852.594
- Riscossioni e pagamenti di residui	+ 36.463.903 - 306.129.694	- 36.463.903	+306.129.694	- -
Totale consistenze anni 1981 e precedenti	+ 801.992.007	+ 68.060.324	-808.328.082	+ 61.724.249
b) competenza 1982				
- accertamenti entrate	+1.510.065.302	+221.750.529		+1.731.815.831
- impegni spese	-1.900.138.521		-763.550.393	+2.663.688.914
Totale consistenze comp. 1982	- 390.073.219	+221.750.529	-763.550.393	- 931.873.083
Totale complessivo con- sistenze accertate al 21/12/82	+ 411.918.788	+289.810.853	-1.571.878.475	- 870.148.834

Da tale situazione, in sintesi, emerge che durante l'anno 1982:

- a) i pagamenti complessivi sono stati superiori alle riscossioni corrispettive di milioni di L. 659,74 di cui in conto competenza mil. di L. 390,07 ed in conto residui mil. di L. 269,66; ciò si è reso possibile in quanto nel decorso anno finanziario, conoscendosi che la definizione del contributo statale a sostegno dell'attività da svolgere nell'anno 1982 si sarebbe realizzata con notevole ritardo (ed in effetti non è stata affatto realizzata), si era appositamente costituito un fondo di cassa capace di far fronte alle esigenze indifferibili di spesa sia della competenza 1982 che dei residui 1981 e precedenti, rinviando gran parte dei pagamenti della gestione 1981. Difatti, il fondo di cassa accertato al 31/12/1981 di mil. di L. 1.071,65 non avrebbe assorbito i residui passivi, di cui erano stati procrastinati i relativi pagamenti (mil. di L. 1.237,31); tuttavia, alla fine dell'anno 1982, detto fondo si è reso capace di sostenere ancora parte delle esigenze di spese indifferibili dell'anno 1983 (sino alla concorrenza di mil. di L. 411,92) adottando la stessa tecnica del rinvio già usata precedentemente, sicchè al 31/12/1982 ^{rimasti} sono ancora da pagare mil. di L. 808,33 in conto dei residui 1981 e precedenti e mil. di L. 763,55 in conto dei residui della competenza 1982, rinviando complessivamente all'esercizio 1983 pagamenti per mil. di L. 1.571,88.

b) si sono avute variazioni in conto dei residui degli anni 1981 e precedenti, costituite da minori riaccertamenti di residui attivi per mil. di L. 0,06 e da economie di residui passivi, dovuti ad annullamento di impegni precedentemente assunti e non potuti mantenere a causa dell'andamento negativo della gestione 1982, di mil. di L. 122,85, per cui il suddetto Ente ha provveduto autonomamente anche alla riduzione del proprio disavanzo mediante l'ulteriore ridimensionamento dei propri programmi di gestione, che esso riteneva già definitivi.

c) si sono avuti in conto della competenza:

- accertamenti entrate per complessive mil. di L. 1.731,32:

- impegni di spese per complessive milioni di L. 2.663,69

un disavanzo finanziario netto di milioni di L. 931,87

di cui di parte effettiva, e quindi di natura economica, mil. di L. 917,14.

Poichè si è conseguito un avanzo di mil. di L. 61,72 nella gestione dei residui 1981 e precedenti, ne deriva che, nella sua globalità, la gestione dell'anno 1982 è portatrice di un disavanzo complessivo netto di amministrazione di mil. di L. 870,15 il quale è da porsi in diretta ed esclusiva dipendenza della mancata acquisizione del relativo contributo dello Stato di L. 900 milioni, sul quale

l'Ente Nazionale Sordomuti anche negli anni precedenti era costretto a farvi affidamento e tuttora ha la medesima esigenza, essendo l'unica fonte di entrata su cui, in definitiva, può basare gran parte del suo programma assistenziale (70% all'incirca delle spese correnti).

Al momento, la possibilità di sopravvivenza dell'Ente sembra totalmente ancorata sull'espletamento di tale ridottissimo programma di interventi e di aiuti in favore della categoria protetta, ragione per cui costituisce parte essenziale delle finalità da conseguirsi dall'Associazione.

E - Il Conto economico

è la risultante di:

1) componenti positivi di reddito

a) di natura finanziaria:

-entrate effettive	L.	521.502.802
-minori residui passivi	"	122.852.594

b) di natura patrimoniale:

- insussistenze attive

(Rettifiche di valori delle restanti

rate di mutuo contratte con la B.N.L.

in base al relativo piano di ammortamento)

" 1.017.814

- Sopravvenienze attive:

spese effettive corrispondenti ad acquisti

di beni mobili (investimenti patrimoniali)

" 6.737.015

Plusvalenza patrimoniale conseguita dalla

vendita di terreno, rispetto al relativo va-

lore d'inventario

" 319.747.124

Totale dei componenti positivi di reddito

L. 971.857.429

2) Componenti negativi di reddito

a) di natura finanziaria:

-uscite effettive

L. 1.438.641.235

-minori residui attivi

L. 61.560

Totale dei componenti negativi di reddito

L. 1.438.702.795

Disavanzo economico (perdita di esercizio)

L. 466.845.366

da cui emerge che:

- a) le componenti finanziarie di reddito positive (L.644.355.476) e negative (L.1.438.702.795) danno luogo a un disavanzo economico netto di mil. di L. 794,35)
- b) le componenti di reddito di natura patrimoniale, solo positive, danno luogo ad un avanzo economico di mil. di L. 327,50;
- c) la integrazione complessiva tra componenti di reddito di natura finanziaria e di natura patrimoniale fa risultare che il risultato effettivo dell'esercizio 1982 è un disavanzo economico netto di milioni di L. 466,84.

F - La situazione patrimoniale

al 31/12/1982, è risultata costituita come segue:

Totale attività	L. 3.647.330.719
Totale passività	" <u>2.220.953.957</u>
Patrimonio netto	<u><u>L. 1.426.376.962</u></u>

Posti a rapporto i seguenti valori, relativi a :

- patrimonio netto al 31/12/1981	L. 1.993.222.328
- patrimonio netto al 31/12/1982	" <u>1.426.376.962</u>

emerge che il patrimonio netto ha subito una perdita di

L. 466.845.366

che corrisponde al risultato economico della gestione finanziaria, contraddistinto da un disavanzo di pari importo.

Ad un identico risultato si perviene facendo la differenza tra:

a) variazioni attive patrimoniali provenienti:

- da incrementi di attività, la cui somma è di	L.	2.769.711.536
- da diminuzioni di passività, la cui somma è di	"	<u>448.821.152</u>
Totale variazioni attive patrimoniali	L.	<u><u>3.218.532.686</u></u>

b) variazioni passive patrimoniali provenienti:

- da aumenti di passività la cui somma è di	L.	767.636.713
- da diminuzioni di attività, la cui somma è di	L.	<u>2.917.741.339</u>
Totale variazioni passive patrimoniali	L.	<u><u>3.685.378.052</u></u>

e da cui risulta una riduzione netta di

Patrimonio netto di	L.	<u><u>466.845.366</u></u>
---------------------	----	---------------------------

Così dimostrando che sussiste piena corrispondenza tra l'ammontare del disavanzo economico e la riduzione di patrimonio netto.

Le attività sono costituite da:

a) cespiti finanziari liquidi ed esigibili tra cui:

- cassa	L.	411.918.788
- residui attivi	"	<u>289.810.803</u>
	L.	701.729.64

b) capitali non disponibili

ovvero destinati a reinvestimen
to patrimoniale:

- titoli dello Stato	L.	999.500.000
- disponibilità finanziaria provenienti da vendita di beni destinati ad essere reinvestite	<u>56.875.516:</u>	L. 1.056.375.516
c) immobili destinati in parte per l'uso degli Uffici ed		

in parte in locazione		L.	1.624.947.430
d) immobilizzazioni tecniche:			
-oggetti d'arte	L.	1.497.300	
- mobili	"	259.908.261	
- libri	"	<u>2.872.771</u>	" 264.278.332
			<hr/>
	Totale		L. 3.647.330.919
			<u>=====</u>

Le passività sono costituite da:

a) cespiti finanziari:			
- fondo di quiescenza per il personale dipendente	L.	9.119.144	
- mutuo ipotecario con la B.N.L. (rate quota capitale da ammortizzare)	"	385.892.292	
- residui passivi	"	1.571.873.475	
b) Poste rettificative:			
Fondo deperimenti ed ammortamenti	"	<u>254.064.046</u>	
	Totale		L. <u>2.220.953.957</u>
			<u>=====</u>

Da cui risulta che i cespiti finanziari liquidi ed esigibili (in totale mil. di L. 701,73) non coprono gli analoghi cespiti passivi (residui passivi mil. di L. 1.571,88) per cui la parte finanziaria dello stato dei capitali resta contraddistinta dall'attuale disavanzo di amministrazione di mil. di L. 870,15 mentre, invece, la restante parte patrimoniale in cui si contrappongono valori attivi (finanziari indisponibili per mil. di L. 1.056,37 + immobili per mil. di L. 1.624,95 + immobilizzazioni tecniche per mil. di L. 264,28) per un totale di mil. di L. 2.945,60 e valori passivi (fondo di quiescenza del personale mil. di L. 9,12 + mutuo ipotecario mil. di L. 385,89 - fondo deperimenti ed ammortamenti

mil. di L. 254,06) per un totale di mil. di L. 649,07 - registra un'ec-
cedenza netta di valori attivi di milioni di L. 2.296,53 completamente
inutilizzabile ai fini del risanamento economico-finanziario delle su
indicate gestione, salvo gli apporti che detti beni producono, in ter-
mine di reddito annuo, i quali normalmente figurano (o costituiscono)
parte delle entrate effettive del bilancio dell'ente.

Dette entrate, col bilancio dell'anno 1982, sono ammontate
a complessive mil. di L. 403,82 e sono costituite: da affitti di alcuni
piani dell'immobile destinato a sede degli uffici (capitale 5 mil. di
L. 178,60), dagli interessi sui capitali investiti e sul c/c di tesore-
ria (cap. 7 milioni di L. 205,22) e dal fitto figurativo degli Uffici
(cap. 6 mil. di L. 20,00), per cui, nonostante le più ristrette dimen-
sioni del programma di gestione, esse non rappresentano che il 28,06%
delle spese effettive.

G. Conclusione

Dalle verifiche eseguite, contemporaneamente all'esame dei dati
e dei risultati di gestione, è risultato che:

- a) sussiste perfetta concordanza tra dati del conto finanziario ed i ri-
sultati del conto economico e della situazione patrimoniale;
- b) non sono state rilevate irregolarità, nè formali e nè sostanziali,
per quanto riguarda gli atti di gestione;
- c) le scritture contabili sono state tenute sempre aggiornate e ri-
specchiano fedelmente la gestione svolta.

Ciò stante,

IL COLLEGIO DEI SINDACI

preso atto, infine, che l'azione amministrativa è stata costantemente ispirata a criteri della massima prudenza, correttezza e proficuità;

D I C H I A R A


che i dati ed i risultati di gestione relativi al predetto consuntivo sono stati verificati esatti e veri, per cui

P R O P O N E

che il consuntivo dell'anno 1982 possa conseguire l'approvazione da parte del Consiglio direttivo dell'Ente.

F.to Antonio Delfino
F.to Umberto Loreto
F.to Francesco Cicotto

Loreto



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
PARTE 1° - ENTRATE				
TITOLO 1° - ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE				
1	1	Quote associative per tesseramento, oblazioni e contributi per finalità dell'Associazione	60.000.000	15.000.000
2	1	Ricavi dalla vendita di materiali fuori uso	500.000	
3	1	Contributo dello Stato per il sostegno delle attività associative	900.000.000	
4	1	Contributi ed oblazioni da Enti e privati per le finalità dell'Associazione	74.000.000	
5	1	Affitti Immobili di proprietà	178.600.000	
6	1	Fitto figurativo locali adibiti ad uffici Sede Centrale, Sezione provinciale di Roma, Comitato regionale per il Lazio, Centro culturale e sportivo	20.000.000	
7	1	Interessi su titoli e conti bancari	120.000.000	
8	1	Quota parte di contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale	8.000.000	
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE			1.361.100.000	15.000.000
TITOLO 1° - ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE				
9	1	Contributo straordinario dello Stato e da Enti pubblici	p. m.	
10	1	Altre entrate di carattere straordinario	5.000.000	
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE			5.000.000	
TOTALE TITOLO 1° - ENTRATE EFFETTIVE			1.366.100.000	15.000.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	75.000.000	87.421.000	—	87.421.000	12.421.000	
	500.00	—	—	—		500.000
	900.000.000	—	—	—		900.000.000
60.000.000	14.000.000	22.456.477	—	22.456.477	8.456.477	
	178.600.000	164.269.685	14.332.835	178.602.520	2.520	
	20.000.000	20.000.000		20.000.000		
	120.000.000	98.080.010	107.143.133	205.223.143	85.223.143	
3.500.000	4.500.000	4.792.082		4.792.082	292.082	
63.500.000	1.312.600.000	397.019.254	121.475.968	518.495.222	106.395.222	900.500.000
	p. m.	—	—	—	—	—
	5.000.000	2.941.660	66.000	3.007.660	—	1.992.340
	5.000.000	2.941.660	66.000	3.007.660	—	1.992.340
63.500.000	1.317.600.000	399.960.914	121.541.968	521.502.882	106.395.222	902.492.340

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI		
11	1	Alienazione beni patrimoniali e cessione di diritti reali	p. m.	893.750.000
	2	Fondo di anzianità per il personale dipendente	8.000.000	
12	1	Donazioni e lasciti destinati alla capitalizzazione	p. m.	
13	1	Accensione di eventuali mutui necessari per fronteggiare i disavanzi amministrativi	418.000.000	
		TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	426.000.000	893.750.000
		TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO		
14		Ritenute su compensi e competenze varie		
	1	Ritenute erariali	80.000.000	
	2	Ritenute conto terzi	10.000.000	
15		ENTRATE DIVERSE IN PARTITE DI GIRO		
	1	Depositi cauzionali a garanzia contratti	10.000.000	
	2	Riscossioni di anticipazioni diverse effettuate a terzi	30.000.000	
	3	Riscossioni di contributi provenienti dallo Stato Regione, e privati a favore dei sordomuti delle zone terremotate	30.000.000	
	4	Riscossioni di contributi provenienti dallo Stato, Regioni e privati a favore del IX Congresso Mondiale dei Sordi 1983	150.000.000	
		TOTALE PARTITE DI GIRO	310.000.000	—
		TOTALE PARTE 1° - ENTRATE	2.102.100.000	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE.	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	893.750.000	933.249.000		933.249.000	39.499.000	—
3.500.000	4.500.000	4.086.320	—	4.086.320	—	413.680
	p. m.	—		—	—	—
140.733.215	277.266.785	—		—	—	277.266.785
144.233.215	1.175.516.785	937.335.320	—	937.335.320	39.499.000	277.680.465
	80.000.000	52.668.503	—	52.668.503	—	27.331.497
	10.000.000	—		—	—	10.000.000
	10.000.000	—		—	—	10.000.000
	30.000.000	115.043.565	40.292.643	155.336.208	125.336.208	—
	30.000.000	57.000	—	57.000	—	29.943.000
	150.000.000	5.000.000	59.915.918	64.915.918	—	85.084.082
—	310.000.000	172.769.068	100.208.561	272.977.629	125.336.208	162.358.579
	2.803.116.785	1.510.065.302	1.121.750.529	2.631.815.831	271.230.430	442.531.384

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		DISAVANZO AMMINISTRATIVO PRESUNTO	102.399.726	
		PARTE 2° - USCITE		
1		IMPOSTE E TASSE		
	1	Imposte e tasse gravanti gli immobili di proprietà	24.000.000	
2		SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA		
	1	Convegni, manifestazioni culturali all'interno e all'estero, stampa specialistica, pubblicazioni, documentari e stampati per servizi dell'Associazione, Assemblee, missioni	75.000.000	40.000.000
	2	Contributi alle 94 Sezioni provinciali dell'ENS ed ai Comitati regionali per le attività associative e di rappresentanza	300.000.000	
	3	Contributi alle 94 Sezioni provinciali ENS per i centri socio culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva della gioventù	100.000.000	
	4	Contributi alla FSSI — Centro Nazionale riconosciuto dal CONI — organizzazione campionati nazionali e partecipazioni internazionali	45.000.000	
	5	Finanziamento cicli di rassegna di pittura, fotografia, films e cortometraggi	10.000.000	
	6	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività dell'ENS	30.000.000	
	7	Rimborsi viaggi e medaglie di presenza ai componenti degli organi deliberanti e di controllo	30.000.000	10.000.000
	8	Contributi alle Sezioni provinciali per il pagamento di onorari ai consulenti udenti ed ai consulenti regionali	300.000.000	
3		ONERI PER LA FORMAZIONE DI INTERPRETI, LA PRODUZIONE E DIVULGAZIONE DEL LIBRO GIORNALE GRAFO-MIMICO-VISIVO		
	1	Spese per il funzionamento di centri per la comunicazione	30.000.000	
		a riportare	944.000.000	50.000.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
41.332.941	61.066.785	—	—	—	—	61.066.785
	24.000.000	25.911.952	—	25.911.952	1.911.952	
	115.000.000	102.830.374	12.000.000	114.830.374	—	169.626
	300.000.000	19.351.910	280.648.090	300.000.000	—	—
	100.000.000	16.766.000	83.234.000	100.000.000	—	—
	45.000.000	—	45.000.000	45.000.000	—	—
	10.000.000	1.180.450	—	1.180.450	—	8.819.550
	30.000.000	10.000.000	20.000.000	30.000.000	—	—
	40.000.000	42.748.883	—	42.748.883	2.748.883	
	300.000.000	117.541.957	139.925.383	257.467.340	—	42.532.660
	30.000.000	16.864.149	10.635.851	27.500.000		2.500.000
—	944.000.000	353.195.675	591.443.324	944.638.999	4.660.835	54.021.836

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
3	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciale per la comunicazione	60.000.000	
4		COMMISSIONI DI COORDINAMENTO IN SEDE REGIONALE E TECNICO SCIENTIFICHE E PARTECIPAZIONE ALLA RICERCA		
	1	Funzionamento delle Commissioni tecnico scientifiche analoghe a quelle della F.M.S.	20.000.000	
	2	Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea	10.000.000	
	3	Funzionamento delle Commissioni provinciali e regionali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833, nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma dell'assistenza	20.000.000	
	4	Funzionamento di Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici ed altre Autorità scolastiche per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento di scuole speciali	10.000.000	
5		CONTRIBUTI ALLA F.M.S. ED ALLE ASSOCIAZIONI INVALIDI FISICI E SENSORIALI		
	1	Contributo alla F.M.S. per attività e rapporti internazionali	5.000.000	
	2	Contributo ad Associazioni invalidi fisici e sensoriali	5.000.000	
6		INTERVENTI A FAVORE DEI SORDI E LORO FAMIGLIE		
	1	Assistenza al lavoratore sordo nell'ambiente del lavoro, interventi a favore dei sordi e loro famiglie in difesa della persona sorda nei rapporti con i terzi, interventi per i sordo-ciechi e per i sordomuti colpiti da condanne, ricoverati in ospizi giudiziari ed altre restrizioni della persona	10.000.000	
7		SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA SEDE CENTRALE		
	1	Fitto figurativo dei locali adibiti ad uffici della Sede Centrale e della Sezione provinciale romana, e del Comitato regionale per il Lazio	20.000.000	
a riportare			1.104.000.000	50.000.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINuite	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	60.000.000	29.803.015	30.141.130	59.944.145	—	55.855
	20.000.000	16.320.000	3.680.000	20.000.000	—	—
	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000	—	—
	20.000.000	10.409.300	—	10.409.300	—	9.590.700
	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000	—	—
	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000	—	—
	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000	—	—
3.000.000	7.000.000	6.847.455	—	6.847.455	—	152.545
	20.000.000	20.000.000	—	20.000.000	—	—
3.000.000	157.000.000	436.575.445	655.264.454	1.091.839.899	4.660.835	63.820.936

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
7	2	Manutenzione e pulizia ai mobili ed ai locali della Sede Centrale, della Sezione provinciale romana e del Comitato regionale per il Lazio	20.000.000	
	3	Acquisto di carburante e manutenzione autovetture di proprietà in servizio presso la Sede Centrale dell'ENS	13.000.000	
	4	Manutenzione macchine, acquisto di materiale tecnico, cancelleria, stampati ed abbonamenti a pubblicazioni	10.000.000	5.000.000
	5	Canone abbonamento acqua, consumo energia elettrica e riscaldamento	35.000.000	
	6	Postali, telegrafiche e telefoniche	21.000.000	
	7	Commissioni ed interessi passivi su c/c	3.000.000	
	8	Varie e casuali	8.000.000	7.000.000
8		ONERI PER IL PERSONALE		
	1	Oneri per il personale della Sede Centrale ENS	108.000.000	
	2	Oneri per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori udenti presso gli uffici della Sede Centrale ENS	98.000.000	
	3	Oneri assicurativi e previdenziali per il personale dipendente, pagamento assegni familiari	40.000.000	
9	1	ONERI PER PRESTAZIONI TECNICHE E LEGALI, PERIZIE PROGETTI, ASSISTENZA LEGALE IN GIUDIZIO	6.000.000	
10	1	MANUTENZIONE ORDINARIA AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'	15.000.000	
11	1	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO B.N.L.	127.300.000	
TOTALE SPESE EFFETTIVE ORDINARIE			1.608.300.000	12.000.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
10.000.000	10.000.000	7.229.500	—	7.229.500	—	2.770.500
	13.000.000	8.831.441	84.000	8.915.441	—	4.084.559
	15.000.000	15.265.970	—	15.265.970	265.970	—
10.000.000	25.000.000	22.771.093	1.045.051	23.816.144	—	1.183.856
3.000.000	18.000.000	14.469.565	—	14.469.565	—	3.530.435
	3.000.000	2.500.600	—	2.500.600	—	499.400
	15.000.000	15.188.310	—	15.188.310	188.310	—
38.000.000	70.000.000	63.356.604	—	63.356.604	—	6.643.396
8.000.000	90.000.000	93.266.319	—	93.266.319	3.266.319	—
10.000.000	30.000.000	28.464.678	—	28.464.678	—	1.535.322
	6.000.000	4.475.960	1.524.000	5.999.960	—	40
	15.000.000	9.531.400	—	9.531.400	—	5.468.600
97.300.000	30.000.000	30.506.830	—	30.506.830	506.830	—
179.300.000	1.491.000.000	752.433.715	657.917.505	1.410.351.220	8.888.264	89.537.044

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		TITOLO 1° - SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE		
12	1	Lavori di manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà	25.000.000	
13	1	Acquisto di macchine e mobili per la Sede Centrale e per le Sezioni provinciali ENS	5.000.000	
14	1	FONDO DI RISERVA	24.100.274	
		TOTALE SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE	54.100.274	
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	1.764.800.000	
		TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI		
15	1	Acquisto e reinvestimento di obbligazioni estratte o sorteggiate, titoli di Stato o garantiti dallo Stato	p. m.	893.750.000
16	1	Rimborso rata capitale mutuo B.N.L.	17.300.000	
17	1	Ricostruzioni, migliorie, ripristini agli immobili di proprietà	10.000.000	
		TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	27.300.000	893.750.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	25.000.000	2.253.000	21.300.000	23.553.000	—	1.447.000
	5.000.000	1.797.015	2.940.000	4.737.015	—	262.985
24.100.274	—	—	—	—	—	—
24.100.274	30.000.000	4.050.015	24.240.000	28.290.015	—	1.709.985
	893.750.000	893.750.000	39.499.000	933.249.000	39.499.000	—
	17.300.000	18.821.050	—	18.821.050	1.521.050	—
10.000.000	—	—	—	—	—	—
10.000.000	911.050.000	912.571.050	39.499.000	952.070.050	41.020.050	—

		DESCRIZIONE	SOMM	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO		
18		VERSAMENTO DI RITENUTE EFFETTUATE SU COMPENSI ED ONORARI		
	1	Versamenti di ritenute erariali	80.000.000	
	2	Versamento di ritenute conto terzi	10.000.000	
19		ANTICIPAZIONI VARIE		
	1	Restituzioni depositi cauzionali	10.000.000	
	2	Restituzioni e concessioni di anticipazioni varie	30.000.000	
	3	Interventi a favore di sordomuti colpiti dal terremoto	30.000.000	
	4	Versamento al Comitato Organizzatore del IX Congresso Mondiale dei Sordi dei contributi erogati dallo Stato, Regioni, Enti o privati	150.000.000	
		TOTALE PARTITE DI GIRO	310.000.000	—
		TOTALE PARTE 2ª - USCITE	2.102.100.000	955.750.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	80.000.000	52.668.503	—	52.668.503		27.331.497
	10.000.000	—		—		10.000.000
	10.000.000	—		—		10.000.000
	30.000.000	113.442.320	41.893.888	155.336.208	125.336.208	
	30.000.000	57.000	—	57.000		29.943.000
	150.000.000	64.915.918	—	64.915.918		85.084.082
—	310.000.000	231.083.741	41.893.888	272.977.629	125.336.208	162.358.579
254.733.215	2.803.116.785	1.900.138.521	763.550.393	2.663.688.914	175.244.522	314.672.393

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		PARTE 1° - ENTRATE		
		TITOLO 1° - ENTRATE EFFETTIVE		
		— Ordinarie	1.361.100.000	15.000.000
		— Straordinarie	5.000.000	—
		TOTALE TITOLO 1°	1.366.100.000	15.000.000
		TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI	426.000.000	893.750.000
		TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO	310.000.000	
		TOTALE PARTE 1° - ENTRATE	2.102.100.000	908.750.000
		PARTE 2° - USCITE		
		Disavanzo amministrativo presunto	102.399.726	
		TITOLO 1° - SPESE EFFETTIVE		
		— Ordinarie	1.608.300.000	62.000.000
		— Straordinarie	54.100.274	
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	1.662.400.274	62.000.000
		TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI	27.300.000	893.750.000
		TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO	310.000.000	
		TOTALE PARTE 2° - USCITE	2.102.100.000	955.750.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE O PAGATE	DA RISCOUTERE O DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
63.500.000	1.312.600.000	397.019.254	121.475.968	518.495.222	106.395.222	900.500.000
—	5.000.000	2.941.660	66.000	3.007.660	—	1.992.340
63.500.000	1.317.600.000	399.960.914	121.541.968	521.502.882	106.395.222	902.492.340
144.233.215	1.175.516.785	937.335.320	—	937.335.320	39.499.000	277.680.465
	310.000.000	172.769.068	100.208.561	272.977.629	125.336.208	162.358.579
207.733.215	2.803.116.785	1.510.065.302	221.750.529	1.731.815.831	271.230.430	1.342.531.384
41.332.941	61.066.785	—	—	—	—	61.066.785
179.300.000	1.491.000.000	752.433.715	657.917.505	1.410.351.220	8.888.264	89.537.044
24.100.274	30.000.000	4.050.015	24.240.000	28.290.015	—	1.709.985
203.400.274	1.521.000.000	756.483.730	682.157.505	1.438.641.235	8.888.264	91.247.029
10.000.000	911.050.000	912.571.050	39.499.000	952.070.050	41.020.050	—
	310.000.000	231.083.741	41.893.888	272.977.629	125.336.208	162.358.579
254.733.215	2.803.116.785	1.900.138.521	763.550.393	2.663.688.914	175.244.522	314.672.393

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
			1980 e prec.	1981
RESIDUI ATTIVI				
5	1	Affitti immobili di proprietà		14.333.335
7	1	Interessi su titoli e conti bancari		3.630.300
9b	1	Diverse Amministrazioni provinciali per rette 1977/78	2.450.800	
		Provveditorato agli Studi di Reggio Calabria 1976/77	19.890.000	
		Amministrazione PP.TT. - Deposito affrancatrice	400.000	
		Sindacato ENS-UIL - Anticipazione	393.234	
		Da C.P.D.E.L. per anticipazione « una tantum » su pensione effettuata ad alcuni dipendenti	3.610.000	
12	1	(1979) Partite in conto sospeso	10.029.838	
14	1	(1980) Partite in conto sospeso	1.699.313	48.148.967
TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI			38.473.185	66.112.602
RIMANENZA DI CASSA AL 31-12-1981				1.071.657.798
			1980 e prec.	1981
RESIDUI PASSIVI				
1	1	Imposte e tasse	10.233.632	12.621.380
2	1	Convegni, manifestazioni culturali all'interno e all'estero, stampa specialistica e pubblicazioni documentari e stampati per servizi dell'Associazione, assemblee, missioni	6.265.100	3.042.310
2	2	Contributi alle 94 Sezione provinciali dell'ENS ed ai Comitati regionali per il loro funzionamento e per le loro attività associative e di rappresentanza	38.381.152	65.254.106
2	3	Contributi alle Sezioni provinciali per i centri socio culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva, l'attività della gioventù	107.267.350	41.400.000
2	4	Contributi alla FSSI — Centro riconosciuto dal CONI — Organizzazione campionati	29.000.000	—
2	5	Finanziamento cicli di rassegne di pittura, films	11.000.000	—
2	6	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi e sui problemi della sordità	12.872.478	1.800.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	14.333.335	14.333.315	—	14.333.315		20
	3.630.300	188.612	3.441.688	3.630.300		
	2.450.800	—	2.450.800	2.450.800		
	19.890.000		19.890.000	19.890.000		
	400.000	338.460	—	338.460		61.540
	393.234		393.234	393.234		
	3.610.000		3.610.000	3.610.000		
	10.029.838		10.029.838	10.029.838		
	49.848.280	21.603.516	28.244.764	49.848.280		
	104.585.787	36.463.903	68.060.324	104.524.227	—	61.560
	1.071.657.798	1.071.657.798	—	1.071.657.798	—	—
	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	22.855.012	17.382.950	5.472.062	22.855.012		
	9.307.410	9.185.165	—	9.185.165		122.245
	103.635.258	9.535.512	94.099.746	103.635.258		
	148.667.350	—	148.667.350	148.667.350		
	29.000.000	20.000.000	9.000.000	29.000.000		
	11.000.000	1.679.400	9.320.600	11.000.000		
	14.672.478	—	12.872.478	12.972.478		1.800.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap.	Art	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
4	3	Contributi alle Sezioni provinciali per il funzionamento di commissioni provinciali, regionali di coordinamento per i rapporti con le Regioni e gli Enti locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833, nonché delle leggi sulla formazione professionale e riforma assistenziale . . .	20.000.000	20.000.000
4	4	Contributi alle Sezioni provinciali per il funzionamento di commissioni per i rapporti con i distretti scolastici ed altre autorità scolastiche per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e speciali	17.200.000	10.000.000
3	1	Spese per il funzionamento di Centri per la formazione di interpreti per la comunicazione	12.600.000	5.000.000
3	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione	42.635.687	27.311.305
4	1	Funzionamento delle commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quelle della FMS	—	2.780.000
4	2	Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea ed ai programmi sociali del Parlamento Europeo	10.000.000	10.000.000
5	2	Contributo ad Associazioni invalidi fisici e sensoriali	—	5.000.000
6	1	Protezione del lavoratore sordo nell'ambiente di lavoro, interventi per l'assistenza ai sordi e loro famiglie in difesa della persona sorda nei rapporti con i terzi, protezione dei sordi ciechi, minorati dell'udito e della parola colpiti da condanne, ricoverati in ospizi giudiziari ed altre restrizioni della persona	24.600.000	100.000
6	6	Canone abbonamento acqua, riscaldamento e consumo energia elettrica	260.220	
2	8	Oneri e contributi alle Sezioni provinciali ENS per i collaboratori e consulenti delle Sezioni provinciali e Comitati regionali . . .	1.785.426	100.155.514
7	3	Acquisto di carburante e manutenzione macchine di proprietà in servizio presso la Sede Centrale	—	506.600
	4	Acquisto e manutenzione macchine ed acquisto materiale tecnico, cancelleria, stampati, pubblicazioni	—	1.653.085
	5	Canone abb.to acqua, consumo energia elettrica e riscaldamento	—	7.488.093

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	40.000.000	—	—	—		40.000.000
	27.200.000	—	—	—		27.200.000
	17.600.000	12.325.000	5.275.000	17.600.000		
	69.946.992	55.144.900	14.802.062	69.946.992		
	2.780.000	—	—	—		2.780.000
	20.000.000	—	—	—		20.000.000
	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000		
	24.700.000	100.000	—	100.000		24.600.000
	260.220	—	260.220	260.220		
	101.940.940	3.147.000	98.793.940	101.940.940		
	506.600	506.600	—	506.600		
	1.653.085	1.653.085	—	1.653.085		
	7.488.093	7.488.093	—	7.488.093		

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
	6	Postali, Telegrafiche e Telefoniche	—	177.800
	7	Commissioni e interessi passivi su c/c	—	284.000
8	2	Oneri per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori udenti presso gli uffici della Sede Centrale	—	4.861.000
10	1	Manutenzione ordinaria agli immobili di proprietà	—	667.000
12	1	Lavori di manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà	—	18.102.275
13	1	Acquisto di macchine e mobili per la Sede Centrale e per le Sezioni Provinciali dell'ENS	—	1.478.000
TOTALE RESIDUI PASSIVI			703.092.403	534.217.906
TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI				
15	1	Acquisto e reinvestimento di obbligazioni estratte e sorteggiate, titoli di Stato o garantiti dallo Stato	3.928.525	—
26b	1	ENEL, energia elettrica novembre e dicembre 1978	421.416	—
		Spese per la stampa degli atti della conferenza sulla sordità - anno 1976	880.000	—
26b	1	Ditta Monaci e Bonomi aper sistemazione dell'impianto telefonico - Sede Centrale 1977	1.500.000	—
		Ditte diverse - per lavori di separazione utenze - Tipografia e Sede Centrale	553.000	—
		Ditte diverse - per lavori di manutenzione 1978	2.261.292	—
		Ass.ne U.S.A. - fornitura di apparecchi telefonici scriventi per sordi - anno 1976	2.500.000	—
		Contributi alle Sezioni provinciali E.N.S. - per funzionamento attività sociale e assistenziale - anno 1978	7.936.750	—
		Diversi, per pagamento debiti inerenti la chiusura delle istituzioni scolastiche 1978	665.629	—

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	177.800	177.800	—	177.800		
	284.000	284.000	—	284.000		
	4.161.000	—	—	—		4.161.000
	667.000	667.000	—	667.000		
	18.102.275	17.635.937	—	17.635.937		466.338
	1.478.000	1.376.800	—	1.376.800		101.200
	1.237.310.370	306.129.694	808.328.082	1.119.457.776	—	122.852.594
	3.928.525	1.411.116	2.517.409	3.928.525		
	421.416	421.416	—	421.416		
	880.000	—	880.000	880.000		
	1.500.000	1.500.000	—	1.500.000		
	553.000	553.000	—	553.000		
	2.261.292	2.261.292	—	2.261.292		
	2.500.000	—	2.500.000	2.500.000		
	7.936.750	—	7.936.750	7.936.750		
	665.629	613.851	—	613.851		51.778

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		LAVORI IN CONTO CAPITALE (ES. 1978)		
		Lavori diversi di completamento e miglioria locali - Sede Quartù S. Elena - 1975	3.282.607	
		Oneri diversi inerenti acquisizione e gestione eredità Moro - 1975	2.739.560	
		Diverse ditte - opere e manutenzione ai locali della Sede Centrale ENS - anno 1978	1.021.970	
		Ditta Marsiti - acquisto lotto di terreno annesso alla proprietà ENS di Patriciano - 1978	6.900.500	
		Ditte diverse - per fornitura mobilio alle istituzioni in Patriciano - 1978	1.736.000	
		TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO		
18	1	Versamento di ritenute erariali	2.517.825	17.828.145
18	2	Versamento di ritenute conto terzi	2.939.534	—
27	2	Versamento di ritenute previdenziali (1978, 1979)	39.125.536	—
19	1	Depositi cauzionali versati a garanzia	1.650.000	—
19	2	Anticipazioni di conti in sospeso	276.431.214	177.335.354
19	3	Interventi a favore di sordomuti colpiti dal terremoto	—	72.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	3.282.607	—	3.282.607	3.282.607		
	2.739.560	1.170.000	—	1.170.000		1.569.560
	1.021.970	1.021.970	—	1.021.970		
	6.900.500	—	6.900.500	6.900.500		
	1.736.000	—	1.736.000	1.736.000		
	20.345.970	20.345.497	—	20.345.497		473
	2.939.534	—	2.939.534	2.939.534		
	39.125.536	—	39.125.536	39.125.536		
	1.650.000	—	1.650.000	1.650.000		
	453.766.568	118.470.310	335.296.258	453.766.568		
	72.000	72.000	—	72.000		

RISULTATO FINALE DEL CONTO FINANZIARIO 1982

Rimanenza di cassa al 31 dic. 1981 . . . L.		1.071.657.798
— Somme riscosse: a competenza . . . L. 1.510.065.302		
a residui » 36.463.903		
Totale L.	1.546.529.205	
— Somme pagate: a competenza . . . L. 1.900.138.521		
a residui » 306.129.694		
Totale L.	2.206.268.215	659.739.010
Rimanenza di cassa L.		411.918.788
c/ Residui		
— Attivi accertati: — eserc. fino al 1981 L. 68.060.324		
— eserc. di competenza » 221.750.529		
Totale L.	289.810.853	
— Passivi accertati: — eserc. fino al 1981 L. 808.328.082		
— eserc. di competenza » 763.550.393		
Totale L.	1.571.978.475	
Eccedenza sui residui passivi L.		1.282.067.622
DISAVANZO AMMINISTRATIVO ACCERTATO		
ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1982 L.		870.148.834

CONTO DEL PATRIMONIO

PAGINA BIANCA

Conto del Patrimonio

CONTO ECONOMICO

A) Componenti positivi

a) di Bilancio:

— Entrate effettive	L.	521.502.882
-------------------------------	----	-------------

b) patrimoniali:

a) Minori residui passivi	L.	122.852.594
-------------------------------------	----	-------------

b) Sopravvenienza attiva

— minore accertamento su mutuo	»	1.017.814
--	---	-----------

c) Insussistenze attive

— storno di spese effettive corrispondenti ad investimenti patrimoniali	»	6.737.015
---	---	-----------

— aumento del valore di mercato rispetto a quanto iscritto in inventario del terreno sito in Bagheria (PA) venduto e capitalizzato in acquisto di B.O.T.	»	319.747.124
--	---	-------------

		<u>450.354.547</u>
--	--	--------------------

Totale componenti positivi	L.	971.857.429
----------------------------	----	-------------

B) Componenti negativi

a) di Bilancio:

— Uscite effettive	L.	1.438.641.235
------------------------------	----	---------------

b) patrimoniali:

— Minori residui attivi	L.	61.560
-----------------------------------	----	--------

Totale componenti negativi	L.	<u>1.438.702.795</u>
----------------------------	----	----------------------

Disavanzo economico in diminuzione dello stato dei capitali	L.	<u>466.845.366</u>
---	----	--------------------

STATO DEI CAPITALI

ATTIVITA'

- Terreni, fabbricati
- Titoli
- Oggetti d'arte
- Mobili
- Libri
- Capitali da reinvestire
- Cassa
- Residui attivi

Totale attività

PASSIVITA'

- Accantonamento fondo di garanzia per il personale dipendente
- Mutui ipotecari
- Residui passivi
- Ammortamenti e deperimenti

Totale passività

ATTIVO NETTO PATRIMONIALE . . . L.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSISTENZE al 1° gen 19.....	VARIAZIONI		CONSISTENZE alla fine del 19.....	NOTE
	In +	In —		
1.657.925.460	1.021.970	34.000.000	1.624.947.430	
679.000.000	953.000.000	632.500.000	999.500.000	
1.497.300	—	—	1.497.300	
256.734.446	3.173.815	—	259.908.261	
2.872.771	—	—	2.872.771	
21.087.162	44.236.015	8.447.661	56.875.516	
1.071.657.798	1.546.529.205	2.206.268.215	411.918.788	
104.585.787	221.750.529	36.525.463	289.810.853	
3.795.360.724	2.769.711.534	2.917.741.339	3.647.330.919	
5.032.824	4.086.320	—	9.119.144	
405.731.156	—	19.838.864	385.892.292	
1.237.310.370	763.550.393	428.982.288	1.571.878.475	
254.064.046	—	—	254.064.046	
1.902.138.396	767.636.713	448.821.152	2.220.953.957	
<u>1.893.222.328</u>	—	—	<u>1.426.376.962</u>	
	466.845.366			

FET COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Di Pietro

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE
PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1983**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

ESTRATTO DEL VERBALE

DEL CONSIGLIO NAZIONALE

L'anno Millenovecentottantaquattro, il giorno 29 del mese di giugno, alle ore 9.00 nei locali della Sede Centrale in Roma, Via Gregorio VII 120.

Convocato a norma dell'art.19 dello Statuto approvato con DPR 19 gennaio 1981, il Consiglio Nazionale si è riunito in seduta ordinaria sotto la Presidenza del Cav. Manlio Marcioni Vice Presidente, al posto del Cav. Uff. Furio Bonora Presidente Nazionale ENS, in quanto ricoverato in ospedale a Pavia. Risulta presente il Dr. Cesare Magarotto, Segretario Nazionale ENS.

Fatto l'appello risulta

omississ

Presenti : ventisei Assenti : due

Il Presidente riconosciuta valida l'adunanza di prima convocazione ; in conformità all'art.19 dello Statuto, invita il Consiglio a prendere in esame il seguente

ORDINE DEL GIORNO

omississ

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1983.

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Esaminati gli atti relativi al Conto Consuntivo dello es. 1983 dell'Ente Nazionale Sordomuti

Sentito il parere favorevole espresso dal Collegio dei Sindaci;

Visto l'atto deliberativo del Consiglio Direttivo in cui si approva il Conto Consuntivo dell'esercizio 1983 a norma dell'art.22 dello Statuto dell'Ente Nazionale Sordomuti;

APPROVA

il Conso Consuntivo dell'es. 1983 nelle seguenti risultanze:

PARTE I - ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE

- Ordinarie	L.	2.495.113.070=
- Straordinarie	L.	<u>622.459.234=</u>
TOTALE TITOLO I	L.	3.117.572.304
TITOLO II MOVIMENTO DI CAPITALI	L.	3.004.149.284=
TITOLO III PARTITE DI GIRO	L.	<u>622.479.792=</u>
TOTALE PARTE I ENTRATE	L.	<u><u>6.784.201.380=</u></u>

PARTE II USCITE

TITOLO I SPESE EFFETTIVE

- Ordinarie	L.	1.616.443.151=
- Straordinarie	L.	<u>630.428.465=</u>
TOTALE TITOLO I	L.	2.246.871.616=
TITOLO II MOVIMENTO DI CAPITALI	L.	3.019.490.358=
TITOLO III PARTITE DI GIRO	L.	<u>662.479.792=</u>
TOTALE PARTE II USCITE	L.	<u><u>5.928.841.766=</u></u>

La sujestesa delibera posta ai voti per alzata di mano risulta approvata all'unanimità.

F.to Cav. Manlio Marcioni
F.to Dr. Cesare Magarotto
F.to Cav. Gianna Barbareschi
Cav. Nicola Dentamaro F.to
F.to Dott. Sebastiano Montalto
F.to Dott. Renato Pigliacampo
F.to Sig. Renato Aglini
F.to Sig. Bruno Bernardi
F.to Geom. Giuliano Boaretti
F.to Sig.ra Serena Corazza
F.to Sig. Aurelio Di Fabio

F.to Sig. Antonio Endrizzi
F.to Mario Ganzerli
F.To Rag. Armando Giuranna
F.to Cav. Guglielmo Invernizzi
F.to Rag. Angelo Martucci
F.to Sig. Federico Mattiazzi
F.to Sig. Adalberto Nisi
F.to Sig. Ra M. Teresa Pagliano
F.to Sig. Vittorio Passabì
F.to Sig. Vincenzo Passerò
F.to Sig. Umberto Pettorossi
F.to Sig. Mario Ventura Pino
F.To Sig. Eugenio Solottolo
F.to Sig. Donato Sciarra
F.To Sig. Goffredo Tei



IL PRESIDENTE
(Furio Beronzi)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1983

L'anno 1983 dovrà essere ricordato nella vita dei sordi come l'anno del IX Congresso Mondiale dei Sordi. L'imponente ed importante assise inaugurato dal teatro Politeama di Palermo dal Ministro Mannino a nome del Governo Italiano e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Sandro Pertini parleremo con un ampio spazio in appresso.

1 - PREMESSA

L'ENS fondato nel 1932, è l'Associazione nazionale unitaria costituita da oltre il 95% dei sordomuti italiani adulti.

L'ENS è diretto dai Consigli centrale, regionali e provinciali e vive un intenso clima democratico nelle funzioni di rappresentanza, tutela e promozione umana e sociale dei minorati dell'udito e della favella pur tra difficoltà, pregiudizi, prevenzione e colpevole disinteresse di quanti non riescono a capire le reali gravi conseguenze e implicazioni della sordità profonda prelinguale. Non si vuole generalmente considerare questa minorazione invisibile che compromette in maniera estremamente seria lo sviluppo della personalità prima e il rapporto comunicativo e quindi sociale (nel più alto significato del termine) per tutta la vita, e si fanno con tanta leggerezza confronti per stabilire graduatorie di bisogni e quindi di provvidenze sulla base di parametri veramente produttivistici o valutando l'aspetto fisico esteriore dell'individuo dimenticando talvolta che la persona umana va rispettata in tutta la sua integrità.

L'ENS infatti continua a ripetere che è altrettanto, se non più

importante considerare l'influenza di una minorazione sul piano della possibilità di comunicazione, di comprensione e di sviluppo intellettuale e sociale e quindi di reale partecipazione, senza prevaricazioni sulla scelta del linguaggio e mezzi espressivi, al di là delle possibilità di recupero esclusivamente produttivo e professionale. Noi rifiutiamo questa logica del passato che si riassume nei termini sopra enunciati e rivendichiamo la presenza delle grandi associazioni nazionali degli invalidi, quali l'ENS, a tutti i processi abilitativi-riabilitativi, assistenziali ed amministrativi quali portatrici delle varie esperienze delle singole minorazioni e di oltre mezzo secolo di lotte che hanno portato alla conquista dei diritti civili delle persone minorate.

Abbiamo continuato la grande battaglia per l'indennità di accompagnamento-interpretariato dei sordomuti a simiglianza di quella concessa ai ciechi civili in quanto riteniamo questa indennità una premessa che potrà aprire tutta una serie di prospettive nei vari campi in cui si cimenta la nostra volontà di emancipazione, equivalenza ed integrazione sociale e cioè l'istruzione, l'abilitazione-riabilitazione, il lavoro e la sicurezza sociale.

Noi continuiamo a batterci affinché sia raggiunta la nostra meta già tracciata dal Fondatore per l'autonomia e l'integrazione. Noi reclamiamo l'autonomia nelle nostre scelte di uomini singoli e di organizzazione nella soluzione dei problemi posti dalla sordità prelinguale.

Respingiamo con forza la tesi secondo la quale la richiesta autonomia rappresenti di per sé emarginazione ed affermiamo con estremo vigore che

propria questa autonomia è il vero strumento di integrazione. Essa rappresenta la libera scelta di combattere per la propria libertà e la libera scelta di cittadini.

Il documento unitario presentato alla stampa nella conferenza tenutasi il 8 marzo 1983 in preparazione delle grandi manifestazioni unitarie di tutte le categorie di invalidi ha nuovamente ribadito tali principi ed ha dato la misura della ferma determinazione, alle categorie di invalidi nel voler gestire in prima persona il loro destino.

La manifestazione unitaria che si è svolta il 23 marzo ha visto la partecipazione di migliaia di sordomuti ed ha riscontrato l'impegno del governo a mandare avanti la proposta di legge riguardanti la legittima prospettiva dei sordomuti.

Sebbene non siano giunti in porto alcuni provvedimenti legislativi ed amministrativi che interessano la nostra categoria nell'affermazione dei principi suddetti, riteniamo che importanti e concreti risultati sono stati perseguiti e sono state gettate le basi per il conseguimento di migliori risultati futuri.

Noi siamo tuttora preoccupati per l'organizzazione centrale e periferica che deve sopravvivere con un contributo statale assolutamente insufficiente e che non può quindi dotarsi del personale udente assolutamente necessario per le evidenti difficoltà di comunicazione dei nostri dirigenti sordi.

Va però a merito dei dirigenti e di alcuni collaboratori udenti se abbiamo potuto raggiungere i risultati che noi elencheremo nella presente

relazione.

Ma ci preme sottolineare ancora una volta che, a differenza di tutte le altre associazioni depubblicizzate, l'ENS e quindi i sordomuti stanno affrontando le loro battaglie civili in mezzo ad una incomprensione pressochè totale e aumentata negli ultimi anni per il semplicismo con il quale si è ritenuto di poter risolvere i problemi di tutti gli handicappati innalzando la bandiera del semplice inserimento.

Come abbiamo detto continuiamo a trovare difficoltà a far capire la sordità e non ci si è resi conto che l'ENS ha particolari esigenze proprio perchè del tutto particolari sono le conseguenze della sordità prelinguale chiusa nella morsa delle barriere della comunicazione.

E' proprio per queste ragioni che noi continuiamo a batterci affinché Parlamento e Governo considerino il fatto che questa Associazione non può sopravvivere se non si dotano le Sezioni Provinciali ed i Comitati Regionali di personale udente.

2 - ORGANIZZAZIONE

Nell'anno 1983, nonostante molte difficoltà, le Sezioni Provinciali hanno seguito ad operare grazie alla solidarietà dei soci ed al rinnovato spirito di abnegazione di chi, investito dalla carica sociale, ha saputo e voluto largamente dedicarsi alla causa dei fratelli sordi.

Giova segnalare che molte Sezioni Provinciali hanno dato vita a conferenze, dibattiti, tavole rotonde e manifestazioni varie per divulgare più ampiamente i problemi dei sordi. Di questo importante lavoro svolto ne sono testimonianza i numerosi interventi della stampa locale in relazione alle attività sezionali ed alla pubblicazione dei problemi stessi che sono il motivo fondamentale di tutta l'attività dell'ENS.

Nel 1983 gli iscritti soci effettivi dell'ENS sono saliti a 38.880 e ciò dimostra la salda unità dei sordi intorno alla loro vecchia Associazione nata nel 1932.

Per quanto riguarda il numero degli assistiti si devono aggiungere ai soci effettivi le migliaia di minorati dell'udito e loro famiglie che richiedono interventi dell'ENS.

Con la trasformazione dell'ENS da ente di diritto pubblico a quello morale di diritto privato, sembrava ad alcuni che la sopravvivenza della nostra Associazione sarebbe stata di breve durata.

Invece ha dimostrato la sua forza morale ed i soci si sono notevolmente schierati intorno all'ENS che ha aperto loro la via della redenzione sociale.

I centri culturali e i circoli ricreativi esistenti in quasi tutte le Sezioni hanno continuato a svolgere una intensa attività di promozione culturale tra i soci: le mostre di pittura di carattere nazionale e provinciale, le mostre di arte fotografica ed altre iniziative del genere sono la testimonianza dell'attività che le Sezioni svolgono in questo settore.

Quasi tutti i centri sezionali sono dotati di apparecchi televisivi per i quali l'Ente ha ottenuto l'esonero dal pagamento del canone TV da parte del Ministero delle PP.TT..

Altro aspetto incoraggiante ed interessante, è l'esistenza ed il proliferare di bollettini di informazione che le Sezioni o i Centri stessi riescono a divulgare tra i soci. Alcuni di questi si presentano particolarmente interessanti sotto il profilo degli argomenti che vengono dibattuti, sia per le notizie di carattere organizzativo.

Presso la Sede Centrale è stato costituito un nucleo operativo che assieme al Consiglio di Amministrazione ha risposto in maniera concreta ed appassionata alle attese degli organi istituzionali e della categoria. Esistono però ancora molteplici problemi che rallentano l'operatività ma siamo certi che con l'esperienza che acquisirà l'attuale personale della sede Centrale, quest'ultima sarà in grado di seguire egregiamente le attività associative che man mano verranno promosse.

L'ENS ha dato prova, anche durante le Assemblee Provinciali di forte compattezza ribadendo in maniera inequivocabile le linee unitarie dell'Associazione.

Sono stati anche ricostituiti i nuovi Comitati regionali che si tro-

vano ad operare in realtà territoriali e sulla scorta di legislazioni regionali tanto diverse e complesse. Questi Organi hanno visto crescere smisuratamente i loro compiti ma si trovano in notevoli difficoltà per la mancanza di personale, e quindi di mantenimento di relazioni con le multiformi realtà periferiche e le nuove strutture sanitarie ed assistenziali con le quali si dovrebbe invece poter mantenere un continuo contatto affinché i sordomuti possano trovare - nonostante le carenze strutturali, operative e specialistiche - la possibilità di essere ascoltati ed aiutati almeno per le prestazioni che a mente del DPR 616/77 e del DPR 31.3.1979 sono passate di competenza agli Enti locali.

Le assemblee dei soci hanno visto comunque una massiccia partecipazione e si sono svolte con regolarità dibattendo i problemi che da sempre interessano i sordi.

3 - PREVENZIONE DELLA SORDITA' - COMMISSIONI TECNICO - SCIENTIFICHE PLURI-
MINORATI - STUDIO DI ASPETTI MEDICO-SOCIALI E MEDICO-LEGALI

Uno degli scopi fondamentali dell'ENS è sempre stato quello della prevenzione della sordità prelinguale per cui anche nell'anno 1983 in accordo con le Commissioni Scientifiche della FMS, la Commissione tecnico-scientifica dell'ENS e con numerosi organi associativi periferici, sono state promosse iniziative per sensibilizzare lo Stato, le Regioni e l'opinione pubblica, attraverso piccole pubblicazioni, conferenze e dibattiti inter regionali.

Iniziative importanti a questo riguardo sono state programmate in Sicilia, dall'ENS in accordo con il Governo Regionale, dove la sordità ha carattere endemico, prova ne sia il Congresso Mondiale dei Sordi svoltosi a Palermo dal 1 al 6 luglio 1983.

L'ENS intende continuare sia sul piano della ricerca sia su quello della promozione di iniziative senza lasciar niente di intentato per far sì che le Regioni, le USL e gli Enti locali dedichino particolare attenzione alla profilassi della sordità.

La Commissione tecnico-scientifica ha terminato una importante pubblicazione dal titolo "Il sordomutismo aspetti medico-legali e medico-assicurativi" che rappresenta un indispensabile strumento per tutti i medici, gli specialisti, le UU.SS.LL. e tutti coloro che si interessano ai problemi della sordità e rappresenta una altrettanta indispensabile fonte di pre-

ziose informazioni scientifiche ed amministrative per i parlamentari e gli uomini politici che desiderano porre mano con sapiente cura ed umana coscienza a nuove leggi e disposizioni in favore dei sordi dell'ENS.

Si sono avuti inoltre incontri locali per la costituzione di piccole commissioni nell'ambito delle Sezioni Provinciali e di Comitati Regionali per una esame critico della legislazione nazionale e regionale, per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti locali e per la tutela del bimbo sordo nella scuola.

E' stata indetta attraverso le Sezioni Provinciali una indagine per conoscere il numero dei sordomuti pluriminorati, in particolare dei sordomuti ciechi.

Infatti , nei casi di sordità prelinguale accompagnata a retinite pigmentosa compare in altissima percentuale e ad una certa età, la cecità, per cui si rendono necessarie particolari provvidenze affinché i sordomuti colpiti da questa seconda menomazione possano mantenere possibilità di comunicazione e avere a fianco personale specializzato.

4 - IL CONGRESSO MONDIALE DEI SORDI

Dal 1 al 6 luglio 1983 all'attenzione del Paese la vita dei Sordi. L'importante assise inaugurata al Teatro Politeama di Palermo dal Ministro Mannino a nome del Governo Italiano con l'intervento di Autorità Nazionali, Regionali e Locali, di rappresentanti dell'ONU, UNESCO, BIT, OMS ed altre agenzie, di governi ed organizzazioni consorelle.

Presenti quasi 2.500 delegati, esperti, familiari ed amici di 71 paesi di tutti i continenti.

Il Congresso posto sotto l'altro patronato del Presidente della Repubblica On. Sandro Pertini ha avuto il patrocinio ed il sostegno del Ministro dell'Interno, della Regione Siciliana, del comune e della Provincia di Palermo. La stampa, la televisione, e le radio italiane ed estere hanno dedicato larghi spazi alla manifestazione sottolineandone gli aspetti più salienti. Sono emerse importanti precise indicazioni sull'impianto cocleare e sulla comunicazione totale. Presentate centinaia di relazioni nelle sei commissioni scientifiche ed i dibattiti avvenuti hanno dimostrato la vitalità della F.M.S..

Telegrammi di SS. Giovanni Paolo II, dell'On. Sandro Pertini e messaggi video trasmesso dal Dr. De Cuellar Segretario generale delle Nazioni Unite hanno reso più prestigiosa la manifestazione.

La IX assemblea Generale della F.M.S. ha rieletto all'umanità il Dr. Cesare Magarotto a Segretario Generale ed a maggioranza il Dr. Yerker Anderson Presidente.

Ha destato grande interesse l'informatica per i sordi; in proposito sono stati particolarmente seguiti gli interventi dei rappresentanti del ministro della posta italiana e quelli della S.I.P. e ricordati quelli dell'ENS. Presentati dall'ENS, dal ministero delle Poste francesi, dalla S.I.P., da ditte nazionali ed estere i prototipi di telecomunicazioni e varie apparecchiature che consentiranno ai sordomuti di usare il telefono.

Vivo successo hanno avuto sia i disegni dei fanciulli sordi di tutto il mondo che gli spettacoli presentati dalle compagnie dei sordi italiane, svizzera, giapponese, thailandese, spagnola, finlandese, della Germania federale, siriana e turca.

Il IX congresso si è aperto solennemente al teatro Politeama, in una cerimonia commovente, durante la quale giovani sordi palermitani dell'ENS hanno mimato nel linguaggio-gestuale l'Inno nazionale italiano, in una scenografia suggestiva che ha visto sfilare 70 bambini con le bandiere di altrettanti paesi, dopo i discorsi inaugurali, ha continuato i suoi lavori in un programma intensissimo presso le facoltà di Lettere ed Ingegneria dell'Università di Palermo.

5 - PENSIONISTICA

Durante l'anno 1983 è continuato al centro ed alla periferia un ampio dibattito in merito all'indennità di accompagnamento-interpretariato. Convegni nazionali e regionali si sono svolti a questo riguardo.

Durante questi convegni si è discusso soprattutto della realtà nella quale i sordomuti vivono nel mondo di oggi e loro stessi hanno evidenziato in maniera particolare le loro vicissitudini, i loro drammi, le loro sofferenze e le loro speranze.

Hanno precisato tutti la difficile arte di leggere le parole ed il discorso dalle labbra altrui, l'impegno teso della vista e di tutto il sistema nervoso centrale per comprendere un discorso - se pur breve - dalle labbra, l'inutile, frustrante e stressante sforzo nel tentativo di partecipare a riunioni o attività di impiego del tempo libero anche con poche persone non sorde, a riunioni nei posti di lavoro, assemblee, conferenze, contatti con avvocati, medici e quando dopo tanta attesa riescono ad essere collocati nei posti di lavoro le difficoltà con i compagni, la limitata scelta professionale e l'impossibilità di frequentare senza interpreti corsi di aggiornamento, la quasi impossibilità di ottenere promozioni o incarichi, ecc.; ancora più hanno sottolineato con vigore e sconforto di sentirsi, non solo diversi, ma doppiamente emarginati, perchè nonostante i ripetuti interventi della loro Associazione, lo Stato non ha ancora compreso la realtà della sordità.

Da tutto ciò si può comprendere ancor meglio la realtà nella quale

in questo momento si muove la nostra Associazione e quanto sia importante insistere con tutte le nostre forze perchè venga riconosciuto il diritto a questa indennità, di modo che i sordomuti possano avere finalmente, nel rispetto della loro dignità, la possibilità di scegliere liberamente l'interprete e tutti i sussidi grafici e di telecomunicazione che possano consentire una reale autonomia.

Per quanto riguarda la pensione di cui alla legge 381/70 percepita da circa 14.500 sordomuti inabili al lavoro o sottoccupati, l'ENS ha continuato a collaborare attivamente nelle Commissioni Provinciali per la concessione di detta pensione.

Erano sorte delle controversie in merito dalla continuazione del diritto a pensione da parte dei sordomuti ultra 65 anni già beneficiari di altra pensione INPS inferiore al tetto stabilito dalla legge e l'ENS è dovuto intervenire ripetutamente per poter derimere la controversia che si è favorevolmente conclusa.

- Commissioni Sanitarie.

Come è noto, l'accertamento dell'esistenza dell'infermità è stato dalle legge 26 maggio 1970, n. 381, demandato ad una commissione sanitaria provinciale costituita presso l'ufficio del medico provinciale e da questo ultimo nominata, di cui fanno parte:

- a) il medico provinciale;
- b) un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dal capo dell'ispettorato provinciale del lavoro;
- c) un medico designato dalla sezione provinciale dell'Ente Nazionale per la

protezione e l'assistenza dei sordomuti.

Avverso la decisione della predetta commissione provinciale gli interessati potevano ricorrere ad una commissione sanitaria regionale costituita presso l'ufficio del medico provinciale del capoluogo di regione.

Tale Commissione, nominata dal Ministro per la Sanità, è così composta:

- a) dal medico provinciale;
- b) da un ispettore medico del lavoro e da altro medico designato dal capo dell'Ispettorato regionale del lavoro;
- c) da un medico specialista in otorinolaringoiatria, designato dall'Ordine dei medici della provincia capoluogo di regione;
- d) dall'ufficiale sanitario del comune capoluogo di regione;
- e) da un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dall'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti. Contro le decisioni di questa commissione, provvedute di carattere definitivo, era ammessa la tutela giurisdizionale dinanzi ai competenti organi ordinari e amministrativi.

Questa parte della normativa, relativa agli accertamenti sanitari, è stata superata con l'istituzione del Servizio sanitario nazionale (legge 29 dicembre 1978, n. 833) e nel frattempo molte Regioni hanno, con legislazione autonoma, provveduto a emanare una regolamentazione relativa alla costituzione delle commissioni sanitarie. In alcune leggi regionali la commissione sanitaria provinciale è stata sostituita con altre operanti nell'ambito delle unità sanitarie locali costituite:

- a) dal responsabile del settore per l'igiene pubblica e per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro o da altro medico dello stesso settore;
- b) da un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dal comitato di gestione dell'unità sanitaria locale;
- c) da un medico scelto dal comitato di gestione predetto, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, in sostituzione del medico designato dall'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza ai sor-
domuti, a seguito della dichiarazione di estinzione dell'Ente medesimo ai sensi dello art. 113 del DPR 24 luglio 1977, n. 616.

La commissione sanitaria regionale, nominata dalla giunta regionale, presenta la seguente composizione:

- a) un funzionario medico dei ruoli della regione, ovvero dipendente da una unità sanitaria locale;
- b) da un medico specialista in medicina del lavoro dipendente da una unità sanitaria locale scelto dalla giunta regionale ovvero da un medico specialista in medicina legale del ruolo nominativo regionale del servizio sanitario nazionale;
- c) da un medico scelto dalla giunta regionale "preferibilmente specializzato in foniatria",
- d) da un medico specialista in otorinolaringoiatria scelto dalla giunta regionale, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
- e) da un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dall'Ordine dei medici della provincia capoluogo di regione.

Dalle commissioni sanitarie, a livello di unità sanitarie locali e a livello regionale, secondo alcune regioni, il medico designato dall'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e la rappresentanza, in quella sede, dei sordomuti, viene attribuita a un medico nominato dal comitato di gestione della singola unità sanitaria locale e, rispettivamente, dalla giunta regionale, in entrambi i casi "sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative". Indipendentemente da più o meno felici soluzioni che ne potranno derivare, va sottolineato che il DPR 31 marzo 1979 (G.U.n. 125 del 9 maggio 1979), che sancisce la perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ente affermandone al tempo stesso la sussistenza come ente morale (art. 1), stabilisce, conclusioni differenti da quelle cui alcune Regioni sono pervenute in materia di rappresentanza dei sordomuti, in quanto l'art. 2 del DPR stesso precisa testualmente: "l'ENS conserva, salvo quanto previsto dall'art. 3 del presente decreto, i compiti associativi nonché quelli di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella, previsti dalle norme di legge vigenti e da quelle statutarie". Ora, mentre l'art. 3 del DPR trasferisce ai comuni singoli o associati ed alle comunità montane l'assistenza a favore dei sordomuti per borse di studio, protesi, riabilitazione e diagnosi di sordità, assistenza economica per l'acquisto di attrezzature idonee a facilitare l'avviamento al lavoro, colonie estive e case di riposo non si ha dubbio che la disposizione di cui al precedente art. 2 in tema di rappresentanza e tutela sia equivoca, al punto di non lasciare spazio a fraintendimenti circa la volontà espressa (per delega di cui all'art. 113 del DPR 24 luglio 1977, n. 616) di riserva-

re all'Ente Nazionale Sordomuti, restituito alla sua originaria natura associativa, le funzioni di rappresentanza e di tutela "dei minorati dell'udito e della favella" in ogni sede prevista dalle leggi vigenti: onde la difforme legislazione regionale appare illegittima.

Inoltre con l'istituzione delle USL si è determinata la necessità di fornire numerose commissioni per l'accertamento del sordomutismo con conseguenti notevoli difficoltà per la ricerca dei medici specializzati e con il verificarsi di discrepanze interpretative delle norme legislative.

Le Sezioni Provinciali dell'ENS assistite dalla Sede Centrale cercano di riparare per quanto possibile alle inefficienze e ritardi e, alcune regioni, per la verità, hanno rivisto la propria attitudine in merito alla formazione delle Commissioni sanitarie e al loro numero nel territorio per cui si pensa che questi gravi problemi possano trovare graduale soluzione con la costante presenza ed intervento dei Comitati Regionali e delle Sezioni Provinciali ENS.

D'altra parte, in merito all'interpretazione medico-specialistica e medico-legale delle leggi, come riferito in altra parte della presente relazione, la Commissione tecnico-scientifica dell'ENS, sta predisponendo idonei documenti in merito.

Sordomuti anziani

Per i sordomuti anziani si palesano notevoli difficoltà, sempre con riferimento ai sistemi di comunicazione.

L'Ente ha sempre privilegiato anche a questo riguardo il mantenimento in famiglia del sordomuto anziano, il quale però ha necessità di tro-

varsi in un ambiente dove non si senta un peso non solo sotto il profilo materiale e del mantenimento ma, soprattutto, nei rapporti con gli altri membri della famiglia e con la società.

Il sordo anziano è di solito anche sofferente di notevole diminuzione del visus per lo sforzo che ha dovuto sopportare per tutta l'esistenza per capire gli altri e per conversare con lui occorre tempo e pazienza aiutandosi con il linguaggio gestuale.

Difficilmente i sordi anziani trovano nella famiglia chi si dedica a loro per quanto riguarda il rapporto inter personale, l'informazione, l'interpretariato. In generale i sordi anziani abitanti nelle città o nei grossi centri frequentano i centri di cultura dell'ENS dove possono trovare un ambiente idoneo per un rapporto comunicativo più efficiente. Ci sono però casi, per ragioni familiari, del luogo di residenza, dello stato psicofisico, che consigliano l'ospitalità in case di soggiorno quali quelle a suo tempo istituite e gestite dall'ENS di Parma e di Trieste, ora passate alle competenze dei comuni e tuttora funzionanti.

Una apposita commissione è stata istituita dall'ENS per affrontare e dibattere la tematica dei sordi anziani e un convegno nazionale sarà indetto quanto prima con la partecipazione di sociologi e gerontologi per fornire indicazioni sulle soluzioni più idonee.

6 - CENTRI PER LA FORMAZIONE DI INTERPRETI PER LA COMUNICAZIONE - CENTRO NAZIONALE GRAFO-MIMICO-VISIVO (PADOVA) - APPARECCHIATURE PER LA TELECOMUNICAZIONE - TRASMISSIONI TV.

Nelle riunioni della nostra Commissione tecnico scientifica è stato ribadito che la maggioranza dei sordomuti ha appreso attraverso i sensi vicarianti della vista e del tatto e talvolta con l'ausilio delle protesi acustiche a parlare in modo più o meno intellegibile, seppure la strutturazione del linguaggio e quindi la espressione verbale avvengono con notevole ritardo in confronto agli udenti e le facoltà comunicative rimangono limitate sia sotto l'aspetto locutorio sia dal punto di vista grammaticale e sintattico.

In tutto il mondo i sordomuti comunicano tra loro anche attraverso il linguaggio gestuale che, come è stato provato da molti istituti di ricerca, ha le caratteristiche di una vera e propria lingua tantè, che in molti paesi, i centri di educazione per i bambini sordomuti vengono denominati "centri bilingue".

I sordomuti durante la giornata subiscono uno stress continuo (che noi abbiamo definito "stress da silenzio") sia sul posto di lavoro, sia in famiglia, sia nei rapporti con le persone udenti, da una parte per la difficoltà o l'impossibilità di comunicazione e dall'altra per l'impossibilità di comunicazione e dall'altra per l'impossibilità di udire le parole, i suoni e i rumori del mondo circostante e di usufruire della radio, televisione, cinema, teatri. Per queste ragioni, appena hanno del tempo libero cercano di

incontrarsi tra di loro dove possono comunicare con molta facilità, ricevere informazioni, dibattere i loro problemi, passare il tempo libero con l'ausilio di sussidi grafo-visivi.

Anche le Agenzie delle Nazioni Unite considerano la sordità prelinguale fra le più gravi menomazioni della moderna società e hanno posto alla attenzione delle Associazioni e dei Governi nazionali i problemi delle barriere della comunicazione, non meno importante di quello delle barriere architettoniche.

Queste ultime infatti, isolano dalle cose mentre le prime "isolano dalle persone" impedendo il normale sviluppo dell'uomo, compromettendo seriamente la partecipazione attiva all'ambiente sociale, isolando categoricamente da tutti gli stimoli che provengono dal mondo attivo e dalle comunicazioni di massa.

La nostra Associazione, condividendo i risultati delle ricerche dei maggiori scienziati ed esperti sul piano internazionale, ha constatato che, in effetti, per una corretta e meno sofferta crescita della sua personalità il sordomuto deve essere posto in grado di vivere sia tra gli udenti sia tra i sordi. L'Associazione reclama questa necessità presso le comunità locali e attraverso le proprie strutture ed iniziative intende promuovere ed assicurare tale possibilità garantendo alla persona sorda libere scelte. L'ENS ha assunto iniziative ai vari livelli per consentire la formazione autogestita dei luoghi, strutture e idonei mezzi di comunicazione, nella costante ricerca tesa ad evitare l'emarginazione culturale e sociale e

per assicurare la reale partecipazione dei sordi nella società.

Sulla scorta di questi principi e, seguendo nei limiti del modesto bilancio i programmi stabiliti, sono stati definiti i programmi e le prove di esame per i corsi per la formazione di interpreti organizzati a cura delle sezioni Provinciali. I profili delle diverse categorie di interpreti e la normativa relativa al Registro Nazionale Interpreti per sordi (R.N.I.S.)

La Sede Centrale ha erogato a questo fine diversi contributi alle Sezioni Provinciali, ma l'elevato numero di corsi che si intendono programmare per il gran numero di persone che richiedono di parteciparvi, reclama da parte nostra una ricerca dei mezzi di finanziamento in quanto il servizio di interpretariato è ritenuto indispensabile dai nostri soci.

L'ENS ha avuto anche una richiesta da parte di enti, gestori di servizi pubblici (polizia, vigili urbani ecc.) per l'organizzazione di corsi che consentano al personale di poter avere, attraverso una sia pur limitata conoscenza del linguaggio gestuale, un colloquio diretto con le persone sorde e fornire loro le indicazioni più urgenti in caso di necessità.

Da ogni parte e in particolare dalle nostre sezioni provinciali e dai dirigenti dei corsi di formazione del personale scolastico e di assistenza, ci vengono richiesti i sussidi necessari per apprendere il linguaggio gestuale italiano.

E' necessario procedere alla pubblicazione del vocabolario gestuale italiano e di video-cassette che consentano di verificare le possibilità di comunicazione di questo linguaggio che si forma nello spazio e nel movimento.

Per quanto riguarda il vocabolario, il nostro Segretario Nazionale ha raccolto in trent'anni un'ampia documentazione che va naturalmente catalogata, rivista ed aggiornata.

Il nostro Consiglio ha quindi affidato al Segretario Nazionale con la collaborazione di un gruppo di esperti, la redazione del volume che si presenta particolarmente laborioso in quanto per ogni gesto occorre procedere ad una serie di fotografie, a ritocchi, all'indicazione attraverso particolari indici del movimento con la descrizione delle varie posizioni delle mani, delle braccia, del viso.

Per quanto riguarda invece le video cassette, si è deliberato di affidare il compito della produzione al Centro TV di cui parleremo in appresso.

- Centro Nazionale grafo-mimico-visivo (Padova)

Il centro di Padova organizzato dall'ENS molti anni or sono, ha dovuto spostare tutte le apparecchiature dai locali dell'Istituto Statale per sordomuti "A. Magarotto" passato di proprietà del Comune di Pasova, alla villetta di Via Lambruschini rimasta in proprietà all'ENS. Le apparecchiature di cui è dotato il centro, come risulta dalle relazioni di più esperti, sono da considerarsi superate dal punto di vista tecnico, soprattutto in considerazione del rapido progresso degli apparati elettronici per la produzione di video-cassette.

Per queste ragioni durante l'anno 1983, il Centro ha potuto procedere soltanto alla sottotitolazione o alla traduzione in linguaggio gestuale

di alcuni documentari e film che vanno distribuiti alle Sezioni Provinciali dotate di video registratore.

Questi lavori sono molto laboriosi, richiedono personale tecnico attraverso contratti professionali.

Le nostre Assemblee hanno più volte richiesto, a nome di tutti i sordomuti, che l'ENS in tempi brevi provveda a ricercare la copertura necessaria all'acquisto delle nuove attrezzature e a dotare il centro del personale necessario di modo che venga creata presso ogni Sezione Provinciale una videoteca circolante, veicolo indispensabile per assicurare ai sordomuti informazioni, cultura ed aggiornamento.

Apparecchiature per la telecomunicazione

Dopo le nostre ripetute istanze il Ministero della PP.TT. ha nominato una commissione tecnico-amministrativa composta da personale del Ministero e dall'ENS per studiare le possibilità di introduzione in Italia dei dispositivi di telecomunicazione per sordi "DTS" (telefoni video-scrittivi) già diffusi negli Stati Uniti d'America (oltre 40.000 impianti) e in gran parte dei paesi europei.

La Commissione si è riunita più volte in quanto si trattava di superare non piccole remore dovute a disposizioni legislative ed amministrative che presiedono i servizi telegrafici e telefonici, nonché la necessità di formare un capitolato tecnico per la costruzione degli apparecchi, tenendo conto delle "norme" vigenti ed adattandole al particolare servizio che ci interessa.

Gli elaborati sono stati ultimati di recente e il Ministero ha sentito il parere della SIP e di alcune importanti case costruttrici di appa-

recchiature di questo genere e a quanto ci risulta, i pareri sono stati favorevoli.

Stiamo continuamente sollecitando il Ministero affinché lo iter burocratico interno della pratica venga definito e le case costruttrici italiane interessate possano iniziare la fabbricazione.

- Trasmissioni TV

La battaglia trentennale per ottenere una trasmissione giornaliera di pochi minuti di notizie giornalistiche per i sordomuti è continuata a tutti i livelli e senza sosta. Siamo intervenuti presso tutti i partiti politici.

Abbiamo avuto incontri con la Direzione Generale dell'Azienda televisiva di Stato e si era convenuto sulla urgenza di iniziare una trasmissione giornaliera di 4-5 minuti nella fascia oraria fra le 18-18,30, di un notiziario giornalistico destinato ai sordi.

In successivi incontri ci sono state evidenziate alcune difficoltà amministrative, di assunzione di personale, di bilancio che sembrano per essere risolte.

La nostra protesta comunque, continua dura e vivace per la disattenzione e la trascuratezza che la Rai continua a praticare nei nostri confronti, e tutte le Sezioni Provinciali si sono impegnate attivamente a questo riguardo, provocando movimenti di opinione ed interventi di partiti e di autorità.

7 - EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Anche il 1983 ha impegnato notevolmente sia la periferia che la Sede Centrale sui problemi educativi dei bimbi sordi.

Abbiamo continuato tutti quanti e in tutte le sedi, nei convegni, dibattiti, sui giornali, ad evidenziare il pericolo dell'inserimento selvaggio dei bimbi sordi nelle classi così dette "normali".

Abbiamo prodotto documenti scientifici nei quali sono dimostrate le necessità di quanto noi andiamo sostenendo per la nostra esperienza vissuta in merito alla necessità di assicurare nel modo più assoluto un sistema flessibile di scuola per i sordi tale da consentire non solo la libera scelta dei genitori, ma la seria diagnostica che tenga conto dei vari parametri che vengono a combinarsi secondo i tipi e i gradi di sordità, lo stato psico-fisico, l'ambiente sociale e familiare.

L'ENS ha dichiarato in queste occasioni, come lo aveva fatto sin dal 1961, di essere favorevole all'integrazione dei bimbi sordi, purchè vengano seguite le norme già definite dall'UNESCO.

Sebbene non siano stati ancora definiti chiaramente i principi che noi andiamo proponendo, abbiamo ottenuto a nostro giudizio, un primo risultato molto importante in quanto forze politiche e sociali ed il Ministero della Pubblica Istruzione hanno condiviso con noi la necessità di una verifica in merito all'inserimento e con la dichiarata disponibilità di rivedere le norme che hanno promosso la collocazione "tout-court" dei bimbi sordi nelle classi normali senza il supporto di insegnanti spee

cializzati e di idonei strumenti e strutture.

Questa battaglia rappresenta per tutti i sordomuti adulti e per l'ENS un impegno della coscienza civile per evitare un nuovo e più grave analfabetismo fra i sordi gravi prelinguali e sarà, quindi, continuata senza sosta nè remore.

Le nostre Sezioni Provinciali si sono anche rese molto attive per l'avvio dei piccoli sordi alla diagnosi e alla scuola ma, purtroppo, la mancanza quasi assoluta di personale ha frustrato, in gran parte, questo impegno.

Molte Sezioni Provinciali hanno cercato, nei limiti delle loro possibilità, di intervenire presso le Unità Sanitarie Locali, cui compete l'assistenza scolastica ad integrazione dell'opera della scuola. Il fatto che la quasi totalità delle USL non dispongano di personale con specifica preparazione sul piano educativo e sociale ci imporrebbe di essere sempre presenti per prospettare con chiarezza le nostre esigenze richiedendo provvedimenti specifici, pur nel quadro generale dell'azione assistenziale.

Ma ancora una volta la mancanza di personale nelle nostre Sezioni Provinciali compromette questi importantissimi ed insostituibili interventi mentre, non di rado, le stesse USL richiedono allo ENS suggerimenti operativi concreti.

Le Sezioni difficilmente riescono a trovare chi disponga di sufficiente tempo per seguire con la dovuta continuità gli insegnanti disoccupati in generale non specializzati quindi non competenti per l'opera che dovrebbe svolgere per i bimbi sordi.

Ci viene richiesta, inoltre, una collaborazione per la fornitura

di sussidi grafo-visivi che potrebbero portare grande giovamento nell'opera educativa dei bimbi sordi e stiamo programmando con una equipe di esperti la confezione di questi sussidi che potrebbero essere prodotti dal nostro Centro di Padova.

Detto questo è doveroso sottolineare l'eccezionale impegno profuso dall'ENS nel suo insieme per i problemi dell'istruzione.

Il nostro Segretario Nazionale e moltissimi dirigenti nazionali, a prezzo di moltissimi sacrifici, sono riusciti a sensibilizzare le forze politiche e sociali ed a organizzare l'assistenza scolastica laddove possibile.

Intensi sono stati i rapporti di collaborazione con le autorità scolastiche e le amministrazioni locali anche sul piano dell'orientamento e della preparazione professionale. La statizzazione avvenuta con la legge n. 641 del 21 ottobre 1978; delle nostre istituzioni scolastiche di carattere nazionale e per specialità di lavoro, ha portato ad un arretramento notevole le possibilità di scelta e di collocazione dei nostri fratelli più giovani.

L'ENS è intervenuto ripetutamente presso il Ministero della Pubblica Istruzione affinché le istituzioni scolastiche già dell'ENS potessero conservare la loro fisionomia unitaria, come era stato assicurato in sede parlamentare. Purtroppo l'organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, diviso in rigide competenze, nelle varie direzioni generali, ha portato ad interpretazioni difformi dalla normativa, nonostante le disposizioni a suo tempo impartite dal Gabinetto della Pubblica Istruzione, con

il conforto dell'Ufficio Legislativo.

Alcuni istituti sono stati affidati alla direzione di persone non specializzate, moltiplicando così i problemi interni e creando l'incomunicabilità con i discenti sordi con la conseguenza di irritazione dei medesimi e di gravi carenze sul piano educativo e didattico.

Dopo diversi incontri ed insistenze abbiamo avuto notizia che sono finalmente in corso i decreti relativi: al finanziamento dei convitti dei nostri ex istituti e noi ci auguriamo, ma lo pretenderemo, che queste istituzioni vengano affidate alla cura di personale specializzato, come del resto richiesto dalla legge.

8 - COLLOCAMENTO AL LAVORO

Immani difficoltà si sono presentate per il collocamento al lavoro dei sordomuti nell'anno decorso.

Nonostante l'impegno profuso da parte dei dirigenti provinciali e della Sede Centrale, gli incontri con datori di lavoro, con gli enti pubblici, le richieste continue agli Uffici di collocamento, pur considerando la durezza della crisi economica che ha visto avviati alla cassa integrazione decine di migliaia di lavoratori, tra i quali molti sordomuti, si sono potuti ottenere soltanto modesti risultati.

Durante l'anno sono stati avviati al lavoro appena 293 sordomuti mentre migliaia di fratelli del silenzio, specialmente nel mezzogiorno, vivono con rabbia la disoccupazione senza realistiche prospettive.

E' inutile qui ripetere che, per il sordomuto, il lavoro rappresenta un fatto terapeutico di notevole importanza ed evita quelle turbe psichiche che possono avvenire con la forzata attività congiunta alla emarginazione sociale.

Conferenze, manifestazioni e dibattiti sono avuti durante l'anno presso le Sezioni Provinciali ed è stata da più parti invocata una manifestazione per richiamare l'attenzione del Parlamento e del Governo sulla tristissima situazione e per modificare sostanzialmente l'art. 9 del testo, proposto dal Comitato ristretto della Camera dei Deputati. Il Parlamento ha ascoltato la voce dei sordomuti, ed in sede di conversazione in legge tale inedito decreto 12/9/83 n. 463 ha modificato l'art. 9 che lascia praticamente immutata per i sordomuti la legge sull'obbligo dell'assunzione al lavoro.

9 - STAMPA E PROPAGANDA

La "Settimana del Sordo" ha continuato regolarmente la sua pubblicazione, suscitando come sempre vivo interesse tra i sordomuticche l'attendono come fonte di informazioni nazionali ed internazionali.

La pubblicazione ha aumentato, la tiratura dalle 10.000 copie alle 39.000 copie quindicinali, per il crescente numero di richieste provenienti in notevole misura anche da ambienti educativi e da strutture pubbliche locali.

E' stata anche richiesta da più fonti la pubblicazione di una rivista di carattere specialistico e stiamo studiando la realizzazione dell'iniziativa.

Come già detto in altra parte di questa relazione, anche molte Sezioni Provinciali pubblicano bollettini di carattere informativo e culturale.

L'ENS ha inoltre ha preparato un suo padiglione alla XXI fiera Centro-Sicula per dare un valido contributo a pubblicizzare i problemi dei sordi e per attuare una valida opera di prevenzione e di stimolo.

10 - ATTIVITA' SPORTIVA

Il 1983 è stato un anno particolarmente importante per lo sport silenzioso mondiale.

Infatti a Campiglio il 16/1/83 si sono svolti i Giochi Mondiali d'Inverno dei Sordi (manifestazione nell'ambito del Comité International des Sports des Sourds, riconosciuti dal CIO ed organizzati dal CISS, che hanno visto la partecipazione di migliaia di atleti sordi di tutto il mondo.

La rappresentanza italiana, la preparazione degli atleti, e l'organizzazione è stata curata dalla FSSI che è l'organo di promozione sportiva dell'ENS.

L'Italia ha ottenuto per numero di medaglie il 7° posto conquistando 4 medaglie (2 argento e 2 bronzo) e si è particolarmente distinta nello slalom.

Di questi risultati va merito ai gruppi sportivi organizzati dalle Sezioni Provinciali.

Naturalmente come tutti gli anni, si sono svolti i campionati nazionali per i vari sport, sempre a cura della FSSI.

Per iniziativa del CONI, sarà costituita una Confederazione fra la Federazione Sportiva dei sordomuti, dei ciechi e degli altri handicappati, Confederazione che avrà il pieno riconoscimento del CONI quale Federazione Sportiva effettiva superando quindi l'attuale situazione di enti di promozione e propaganda.

11 - QUESTIONI FINANZIARIE

Il bilancio del 1983 presenta le stesse linee del bilancio 1982, sia per quanto riguarda le entrate effettive sia per le uscite effettive.

Il contributo dello Stato di L. 1.799.999.500 di cui Lire 899.999.750 riferito all'anno 1982. Inoltre deve segnalare il grande balzo fatto per le quote associative che è passato da L. 87.500.000 dello scorso anno a L. 290.800.000 dell'anno cui ci riferiamo.

In totale le entrate effettive ordinarie assommano a L. 2.495.113.070 quelle straordinarie a L. 622.459.234, per movimento di capitale L. 3.004.149.284 e quelle per partite di giro L. 662.479.792 per un totale complessivo delle entrate di L. 6.784.201.380.

Per quanto attiene all'incidenza percentuale delle varie voci di spese in confronto al totale delle spese effettive, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione del Collegio dei Revisori allegata alla presente.

Si sottolinea però che le spese per l'organizzazione associativa e per le attività di promozione, tutela e rappresentanza erogate alle Sezioni Provinciali, se rappresentano il 77,91% del totale delle spese effettive si commisurano invece al 92% del contributo statale.

La destinazione delle spese è chiaramente esposta nelle pagine precedenti con riferimento agli scopi istituzionali perseguiti, alle attività svolte al centro ed alla periferia e in relazione alle varie voci del bilancio.

Il totale delle spese effettive ammonta a L. 2.246.871.616 per movimento di capitali L. 3.019.490.358 = per partite di giro lire 662.479.792=

per un totale generale delle spese di L. 5.928.841.766=

L'esercizio 1983 si chiude con un disavanzo amministrativo, tenuto conto della cassa e dei residui, di L. 7.859.953.=

L'amministrazione dell'ENS è stata particolarmente oculata. È stata fatta ogni possibile economia.

I contributi alle Sezioni Provinciali sono stati erogati con la lesina e, come risulta dalle descrizioni spostate nelle pagine precedenti le varie attività sono state condizionate notevolmente a causa della limitatezza dei mezzi finanziari e alla conseguente impossibilità di poter dotare ogni Sezione Provinciale di almeno un impiegato udente.

Noi non mancheremo di adottare tutte le iniziative possibili per poter in qualche modo reperire nuove entrate, ma ciò sarà molto problematico in quanto la nostra categoria è formata in massima parte da lavoratori sottoccupati o disoccupati, mentre, abbiamo sempre rifiutato raccolte caritative.

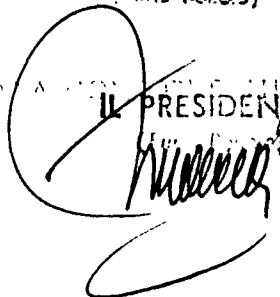
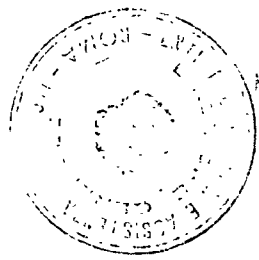
Abbiamo ampiamente descritto in questa relazione quali sono le funzioni, gli scopi e le iniziative che la nostra Associazione deve perseguire: si tratta da una parte di attività sociali e di tutela, e dall'altra di attività che hanno una pubblica finalità, tese come sono alla difesa della persona sorda nella sua integrità e al raggiungimento di quella autonomia e di quella libertà per la quale ci battiamo da oltre cinquant'anni.

Dovremo quindi continuare anche il confronto con le forze sociali e politiche per far sì che da un lato venga riconosciuta all'ENS la fun-

zione di Ente di diritto privato di pubblico interesse e dall'altro la destinazione di un contributo statale che consenta effettivamente lo svolgimento delle attività indispensabili per assicurare ai sordi un posto dignitoso nella società.

IL PRESIDENTE
(Firma)

IL PRESIDENTE
(Firma)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 149

L'anno 1984, addì 23 marzo, si è riunito a Roma, presso la Sede Centrale dell'Ente Nazionale Sordomuti in Via Gregorio VII n. 120, il Collegio centrale dei sindaci del cennato Ente.

Proceduto all'esame del consuntivo dell'anno 1983, lo stesso viene corredato della relazione prevista dalla norma statutaria, riguardante l'approvazione del suddetto conto di gestione da parte dell'Organo deliberante.

Partecipano alla riunione:

- il Dott. Antonio Delfino - Presidente del Collegio centrale dei sindaci;
- il Dott. Umberto Loreto - Componente effettivo del Collegio suddetto;
- il Sig. Francesco Ciccotto - Componente effettivo del Collegio suddetto.

Nella relazione in parola si fa figurare tutto "l'iter" della procedura di riscontro, per cui viene man mano rilevato che:

A - I risultati di gestione

si riassumono come segue:

Titoli delle entrate e spese	Entrate accertate	Spese impegnate	Avanzo Disavanzo <small>fin.</small>
1- Entrate e spese effettive	3.117.572.304	2.246.871.616	+ 870.700.688
2- Entrate e spese per movimento capitale	3.004.149.284	3.019.490.358	- 15.341.074
3- Entrate e spese per partite di giro	662.479.792	662.479.792	-
Totale	6.784.201.380	5.928.841.766	+ 855.359.614

da cui, sinteticamente, emerge che la gestione di competenza dell'anno 1983 si è conclusa con un avanzo finanziario netto complessivo di £ 855.359.614.= il quale è la risultante, quanto a:

- £ 870.700.688.= di un avanzo tra le entrate e spese effettive;
- £ 15.341.074.= di un disavanzo tra le entrate e spese per movimento capitale.

Più dettagliatamente, i suddetti risultati si articolano:

- 1) quanto alle Entrate, come segue:

Descrizione	Previsioni definitive	Somme accertate di cui:			Differenze tra Previsione Accertamento
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale	
1) Rendite patrimoniali (Affitto degli immobili di proprietà, fitto figurativo, interessi attivi su titoli e su c/c bancari)	366,10	366,25	18,00	384,25	+ 18,15
2) Contributi (dello Stato)	1.800,00	1.800,00	-	1.800,00	-
3) Contributi di Enti e quote associative	200,00	305,62	-	305,62	+ 105,62
4) Entrate diverse (ricavi dalla vendita di beni fuori uso, entrate compensative)	6,50	5,24	-	5,24	- 1,26
5) Entrate straordinarie	607,82	622,46	-	622,46	+ 14,64
Totale entrate effettive ord. e straor.	2.980,42	3.099,57	18,00	3.117,57	+ 137,15
6) Alienazione titoli dello Stato	2.199,33	2.999,33	-	2.999,33	+ 800,00
7) Fondo anzianità del personale	8,00	4,82	-	4,82	- 3,18
8) Fondo liquidazione avviamento comm.	26,52	-	-	-	- 26,52
9) Accensione mutui a pareggio	165,21	-	-	-	- 165,21
Totale entrate movimento capitale	2.399,06	3.004,15	-	3.004,15	+ 605,09
0) Ritenute	90,00	90,20	-	90,20	+ 0,20
1) Anticipazioni	670,00	354,55	217,73	572,28	- 97,72
Totale entrate per partite di giro	760,00	444,75	217,73	662,48	- 97,52
Totale generale Entrate	6.139,48	6.548,47	235,73	6.784,20	+ 644,72

da cui emerge che:

1) le entrate effettive sono costituite da:

- Rendite patrimoniali per milioni di £ 384,25 pari al 12,32% delle entrate effettive accertate;
- Contributi dello Stato per milioni di £ 1.800,00 pari al 57,73% delle entrate come sopra dette;
- Quote associative a contributi di Enti per milioni di Lire £ 305,62 pari al 9,80% delle entrate sopra dette;
- Entrate diverse e straordinarie per complessive milioni di £ 627,70 pari al 20,13% delle entrate effettive accertate.

E' da segnalare in proposito che le Entrate straordinarie sono ammontate a milioni di £ 622,46 e non saranno in alcun modo ripetitive in quanto relative a rette dovute dal Ministero della Pubblica Istruzione allorchè l'ENS gestiva le Scuole trasferite dal 1.10.1978 al Ministero medesimo.

2) Le entrate per movimento capitale riguardano:

- Alienazione di titoli dello Stato (per scadenza dei B.O.T. e sorteggio di talune obbligazioni) per milioni di £ 2.999,33 pari al 99,84% delle entrate accertate relative al titolo su indicato, il cui ricavato è stato totalmente reinvestito nella unica specie dei titoli (B.O.T.) sinora più redditizia.

E' da chiarire al riguardo che il valore dei B.O.T. acquistati è di Lire un miliardo ma la scadenza dei medesimi è stata in parte semestrale e in parte trimestrale;

- Fondo anzianità del personale per milioni di £ 4,82, quale incremento proveniente dalla quota parte di contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale (cap. 8/1 delle entrate effettive).

3) Le entrate per partite di giro riguardano:

- Ritenute I.R.P.E.F. su stipendi per milioni di £ 90,20 pari al 13,61% delle entrate di che trattasi, totalmente versate;
- Rimborso di anticipazioni ed entrate per conto terzi per milioni di £ 572,28 pari all'86,39% delle stesse entrate.

Dal confronto tra le previsioni definitive e gli accertamenti risulta che, per quanto riguarda la parte effettiva, si sono avute:

a) minori entrate accertate sui capitoli:

-n. 2 Ricavi dalla vendita di materiali fuori uso	£ 500.000
-n. 3 Contributo dello Stato	£ 450
-n. 4 Contributi ed oblazioni ecc.	£ 5.185.132
-n. 7 Interessi su titoli e c/c bancari	£ 5.232.035
-n. 8 Quota parte di contributi assicurativi ecc.	£ 755.823
-n. 10/A Rimborsi di stipendi ed altre competenze	<u>£ 9.315.672</u>
e complessivamente minori entrate per	<u>£ 20.989.112</u>

b) Maggiori entrate accertate sui capitoli:

-n. 1 Quote associative per tesseramento ecc.	£	110.802.200
-n. 5 Affitti immobili di proprietà	£	23.384.360
-n.10 Altre entrate di carattere straordinario	£	576.953
-n.10/B Contributi da Amministrazioni Provinciali ecc.	£	<u>23.381.119</u>
e, complessivamente, maggiori entrate per un totale di	£	<u><u>158.144.632</u></u>

ed, al netto, maggiori accertamenti di entrate effettive di milioni: di £ 137,15.

In pratica, la parte Entrate del conto finanziario riporta che complessivamente:

- le entrate accertate sono ammontate a milioni di £ 6.784,20;
- le entrate riscosse sono ammontate a milioni di £ 6.548,47;
- le entrate rimaste da riscuotere sono ammontate a milioni di £ 235,73.

2) quanto alle SPESE, come segue:

Descrizione	Previsioni definitive	Somme impegnate di cui:			Differenze tra Previsioni Impegni
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale	
Spese di funzionamento, di cui:					
Spese generali (fitto figurativo, manutenzione e pulizia ai mobili ed ai locali, acquisto carburante, canoni vari ecc. - cap. 7 artt. da 1 a 8 - prestazioni tecniche e legali - cap. 9 - Manutenzione ordinaria immobili - cap. 10)	167,00	164,82	1,14	165,96	- 1,04
Oneri per il personale (cap. 8 artt. 1,2,3)	241,00	181,59	15,00	196,59	- 44,41
Spese per gli Organi dell'Ente (cap. 2 art. 7)	50,00	49,61	-	49,61	- 0,39
Spese per l'organizzazione associativa (cap. 2 artt. 1,2,3,4,5,6 e 8)	955,00	230,91	714,64	945,55	- 9,45
Oneri per la formazione di interpreti (cap. 3 artt. 1 e 2)	90,00	4,48	85,52	90,00	=
Commissioni di coordinamento in sede regionale e tecnico-scientifiche-Partecipazioni alla ricerca (cap. 4)	60,00	56,88	-	56,88	- 3,12
Contributi a favore di associazioni ed interventi a favore dei sordi (capp. 5 e 6)	20,00	4,33	10,00	14,33	- 5,67
Oneri tributari (cap. 1)	24,00	31,57	28,52	60,09	+ 36,09
Interessi passivi su mutui (cap. 11)	40,00	37,43	-	37,43	- 2,57
Spese effettive straordinarie (manutenzione straordinaria agli immobili ed acquisto macchine e mobili (capp. 12 e 13)	635,00	287,47	342,96	630,43	- 4,57
Totale spese effettive (ord. e straord.)	2.282,00	1.049,09	1.197,78	2.246,87	- 35,13
A riportare	2.282,00	1.049,09	1.197,78	2.246,87	- 35,13

Descrizione	Previsioni definitive	Somme impegnate di cui:			Differenze Previsioni Impegni
		Pagate	Rimaste da pagare	Totale	
Riporto	2.282,00	1.049,09	1.197,78	2.246,87	- 35,13
9) Acquisto titoli dello Stato	2.199,33	2.839,23	160,10	2.999,33	+ 800,00
10) Estinzione mutui passivi	18,00	20,16	-	20,16	+ 2,16
11) Ricostruzione, migliorie ecc. immobili	10,00	-	-	-	- 10,00
Totale spese movimento capitale	2.227,33	2.859,39	160,10	3.019,49	+ 792,16
12) Ritenute	90,00	90,20	-	90,20	+ 0,20
13) Anticipazioni	670,00	504,38	67,90	572,28	- 97,72
Totale spese in partite di giro	760,00	594,58	67,90	662,48	- 97,52
Totale generale Spese	5.269,33	4.503,06	1.425,78	5.928,84	+ 659,51

da cui emerge che:

1) - le spese effettive sono costituite da:

- Spese di funzionamento, per complessive milioni di Lire
£ 412,16 pari al 18,34% delle spese effettive, di cui:

a) Spese generali (fitti figurativi, manutenzione e pulizia ai locali ed ai mobili, acquisto di carburante da riscaldamento e per le macchine, canoni vari e tariffe per i servizi postali, telegrafici, riscaldamento ecc.)

Prestazioni tecniche e legali, manutenzione agli immobili per milioni di £ 165,96 pari al 7,39%;

- b) Oneri di personale della Sede Centrale per milioni di Lire
£ 196,59 pari all'8,75%;
- c) Spese per gli Organi dell'Ente per milioni di £ 49,61 pari
al 2,21%;
- Spese per l'organizzazione associativa per milioni di Lire
£ 945,55 pari al 42,08% delle spese effettive e consisten-
ti in contributi alle Sezioni Provinciali ENS per: conve-
gni, manifestazioni culturali, stampa specialistica, pub-
blicazioni, documentari; attività associative e di rappre-
sentanza; centri socio-culturali, l'educazione permanente
e l'attività ricreativa e sportiva; pagamento di onorari
ai consulenti udenti presso le Sezioni e le Regioni; con-
tributi alla F.S.S.I. - Centro Nazionale riconosciuto dal
C.O.N.I.; preparazione e diffusione attraverso canali tele-
visivi di interesse regionale, di programmi per i sordi ecc.;
- Oneri per la formazione di interpreti milioni di £ 90,00
pari al 4,00% delle spese effettive;
- Commissioni di coordinamento in sede regionale e partecipa-
zione alla ricerca tecnico-scientifica milioni di £ 56,88
pari al 2,53% delle spese effettive;
- Oneri tributari milioni di £ 60,09 pari al 2,67% delle spe-
se effettive;
- Interessi passivi (quota interessi su rate scadute nel 1983
milioni di £ 37,43 pari all'1,66% delle spese effettive;

- Spese straordinarie (manutenzione agli immobili ed acquisti di mobili e macchine di ufficio) milioni di £ 36,86 (capp. 12/1 e 13/1) pari all'1,64% delle spese effettive; nonchè per pagamento pendenze all'ex personale dell'ENS (cap. 13/A per £ 150.000.000) e per contributo della Sede Centrale per l'organizzazione del IX Congresso Mondiale dei Sordi (cap. 13/B per £ 300.000.000) in totale milioni di £ 450,00 pari al 20,02% delle spese effettive totali.
- 2) - Le spese per movimento di capitale riguardano:
 - acquisto di titoli dello Stato (B.O.T. con scadenza semestrale e trimestrale) con cui sono state reinvestite le entrate provenienti da scadenza o sorteggio rispettivamente di analoghi titoli e di obbligazioni per milioni di £ 2.999,33;
 - estinzione di mutui passivi (quote capitali di rate in ammortamento) per milioni di £ 20,16;
- 3) - Le spese per partite di giro riguardano:
 - ritenute I.R.P.E.F. (versamento di trattenute poste a carico del personale) per milioni di £ 90,20;
 - anticipazioni a terzi per milioni di £ 572,28.

Dal confronto tra le previsioni definitive e gli impegni di spese risulta che, per quanto riguarda la parte effettiva si sono avute:

a) minori spese effettive sui seguenti capitoli:

- n. 2 art. 5 " Finanziamento cicli di rassegna di pittura, fotografia ecc."	£	9.517.400
- n. 2 art. 7 "Rimborso viaggi, compensi e medaglie di presenza ai componenti organi ecc."	£	394.208
- n. 4 art. 1 " Funzionamento delle commissioni tecnico-scientifiche ecc."	£	3.123.000
- n. 6 "Interventi a favore dei sordi ecc."	£	5.671.900
- n. 7 art. 2 "Manutenzione e pulizia ai mobili"	£	3.007.520
- n. 7 art. 3 "Acquisti di carburante ecc."	£	2.458.700
- n. 7 art. 6 "Spese postali, telegrafiche ecc."	£	317.343
- n. 7 art. 7 "Commissioni ed interessi passivi su c/c "	£	1.952.270
- n. 7 art. 8 "Varie e casuali"	£	31.694
- n. 8 art. 1 "Oneri per il personale della Sede Centrale"	£	40.176.312
- n. 8 art. 2 "Oneri per prestazioni effettuate da consulenti ecc."	£	906.760
- n. 8 art. 3 "Oneri assicurativi e previdenziali ecc."	£	3.327.170
- n. 9 "Oneri per prestazioni tecnico-legali ecc."	£	<u>388.882</u>
A Riportare	£	71.273.129

Riporto	£ 71.273.129
- n. 10 "Manutenzione ordinaria agli immobili"	£ 94.682
- n. 11 "Interessi passivi"	£ 2.567.983
- n. 13 "Acquisto macchine e mobili ecc."	£ 4.571.535
e complessivamente minori spese effettive	<u>£ 78.507.359</u>

nonchè eccedenze di impegni (maggiori spese) sui seguenti capi
toli:

- n. 1 "Imposte e tasse"	£ 36.096.882
- n. 2 art. 1 "Convegni, manifestazioni ecc."	£ 70.393
- n. 7 art. 4 "Acquisti e manutenzione macchi ne, materiale acustico, cancelleria ecc."	£ 110.413
- n. 7 art. 5 "Canoni acqua, energia elet- trica ecc."	£ 7.101.287
e complessivamente minori spese effettive	<u>£ 43.378.975</u>

La somma della su indicata differenza rappresenta una
economia netta di milioni di £ 35,13.

In sintesi, la parte spese del conto finanziario regi-
stra che:

- le spese accertate sono ammontate a milioni di £ 5.928,84;
- le spese pagate sono ammontate a milioni di £ 4.503,06;
- le spese rimaste da pagare ammontano a milioni di £ 1.425,78.

b) I Residui degli anni 1982 e precedenti

Si riassumono come appresso:

Descrizione dei Residui	Consistenze accertate all'1.1.1983	Residui accertati al 31.12.83 di cui			Variazioni in + e - rispetto a consistenz
		Riscossi o pagati	Rimasti da riscuotere o da pagare	Totale	
a) <u>Residui attivi di</u>					
- Entrate effettive	151,33	149,87	1,46	151,33	-
- Entrate per partite di giro	138,48	30,66	107,82	138,48	-
Totale residui attivi	289,81	180,53	109,28	289,81	-
b) <u>Residui passivi di</u>					
- Spese effettive	1.085,72	894,79	185,14	1.079,93	- 5,79
- Spese per movimento capitale	65,25	15,19	48,92	64,11	- 1,14
- Spese per partite di giro	420,90	376,26	44,65	420,91	+ 0,01
Totale residui passivi	1.571,87	1.286,24	278,71	1.564,95	- 6,92

da cui, riassuntivamente, è dato rilevare che si sono conseguite economie nei residui passivi per milioni di £ 6,92 conseguendo un miglioramento economico netto nella gestione dei residui di pari somma ed una corrispondente riduzione del disavanzo di amministrazione accertato al 31.12.1983.

Al 31.12.1983 i residui attivi rimasti insoluti sono, per tanto, costituiti esclusivamente da anticipazioni e partite in conto sospeso, tuttora in avanzato corso di definizione e

quelli passivi, analogamente, insoluti da:

- imposte e tasse in corso di accertamento	£ 4.991.396
- contributi alle 94 Sezioni provinciali dell'ENS ed ai Comitati regionali per il loro funzionamento e per le loro attività associative e di rappresentanza (cap. 2 art. 3)	£ 76.362.591
- contributi alla F.S.S.I., finanziamento cicli rassegna di pittura, preparazione e diffusione di programmi attraverso la radio e la TV, spese per il funzionamento di centri per la formazione di interpreti, spese per la produzione e divulgazione del libro ecc. per complessive (cap.2 art.4, cap.2 art.6, cap.3 art.1 e cap.3 art.2)	£ 60.962.278
- Funzionamento di commissioni, contributi ad associazioni ed oneri per prestazioni tecnico-legali	£ 21.524.000
- somme da destinare a reinvestimento di capitali	£ 42.016.409
- varie spese per acquisti di mobili e lavori	£ 28.200.500
- versamento ritenute per conto di terzi	£ 2.939.534
- versamento ritenute previdenziali 1978 e 1979	£ 39.125.536
- depositi cauzionali	£ 1.650.000
- versamenti da effettuare di anticipazioni ricevute in conto sospeso dalle Sezioni	£ 932.896
Totale	<u>£ 278.705.140</u>

B - Nuova situazione dei residui al 31.12.1983

La situazione dei residui aggiornata alla chiusura dello esercizio 1983 e perciò complessiva dei residui della competenza dell'anno 1983 e dei residui pregressi afferenti gli anni 1982 e precedenti è la seguente:

(cifre in milioni di Lire)

Descrizione	Residui 1982 e precedenti	Residui competenza 1983	Totale consistenze al 31.12.1983.
<u>RESIDUI ATTIVI di</u>			
- Entrate effettive	1,46	18,00	19,46
- Entrate per mov. capitale	-	-	-
- Entrate per partite di giro	107,82	217,73	325,55
Totale Residui attivi	<u>109,28</u>	<u>235,73</u>	<u>345,01</u>
<u>RESIDUI PASSIVI di</u>			
- Spese effettive	185,14	1.197,78	1.382,92
- Spese per mov. capitale	48,92	160,10	209,02
- Spese per partite di giro	44,65	67,90	112,55
Totale Residui passivi	<u>278,71</u>	<u>1.425,78</u>	<u>1.704,49</u>

Complessivamente, si registrano:

- una eccedenza di residui passivi degli anni precedenti su quelli attivi di milioni di £ 169,43;
- una eccedenza di residui passivi della competenza su quelli attivi di milioni di £ 1.190,05;
- una eccedenza complessiva dei residui passivi su quelli attivi al 31.12.1983 di milioni di £ 1.359,48.

C - Il Conto di cassa

al 31.12.1983, presentava la seguente situazione:

- Fondo di cassa accertato alla chiusura dell'anno 1982		+ £ 411.918.788
- Riscossioni perfezionate nell'anno 1983:		
a) in conto della competenza 1983	£ 6.548.472.724	
b) in conto dei residui 1982 e prec.	£ 180.534.030	
	<u>£ 6.729.006.754</u>	£ 6.729.006.754
		<u>£ 7.140.925.542</u>
- Pagamenti eseguiti nell'anno 1983:		
a) in conto della competenza 1983	£ 4.503.056.744	
b) in conto dei residui 1982 e prec.	£ 1.286.243.768	
	<u>£ 5.789.300.512</u>	£ 5.789.300.512
		<u>£ 1.351.625.030</u>

D - La situazione amministrativa

al 31.12.1983 è costituita come segue:

Descrizione	Fondo di cassa	Residui attivi +	Residui passivi -	Avanzo (+) Disavanzo (-) di Amministra- zione
Anni 1982 e precedenti				
Consistenze all'1.1. 1983	+ 411.918.788	+289.810.853	-1.571.878.475	- 870.148.834
Minori residui accerta- ti durante l'anno 1983, di cui:				
a) attivi		- 300		- 300
b) passivi			+ 6.929.567	+ 6.929.567
Riscossioni e pagamen- ti di residui	+ 180.534.030 -1.286.243.768	-180.534.030	+1.286.243.768	- -
Totali consistenze anni 1982 e precedenti	- 693.790.950	+109.276.523	- 278.705.140	- 863.219.567
Competenze 1983				
Accertamenti entrate	+6.548.472.724	+235.728.656		+6.784.201.380
Impegni spese	-4.503.056.744		-1.425.785.022	-5.928.841.766
Totali consistenze competenza 1983	+2.045.415.980	+235.728.656	-1.425.785.022	+ 855.359.614
Totale complessivo consistenze accertate al 31.12.83	+1.351.625.030	+345.005.179	-1.704.490.162	- 7.859.953

Da tale situazione, in sintesi emerge che durante l'anno 1983:

- a) i pagamenti complessivi sono stati inferiori alle riscossioni corrispettive di milioni di £ 939,71 al netto, essendo stati procrastinati pagamenti per complessive mil. di £ 1.105,71;

ciò si è reso indispensabile in quanto occorre creare una riserva di fondo di cassa necessario per lo svolgimento nei limiti dell'indispensabile della gestione dell'anno 1984, nelle more della realizzazione di analogo contributo per il sostegno della attività dell'ente da concedersi esclusivamente con legge approvata dal Parlamento il cui "iter" al momento non sarebbe stato nemmeno avviato.

Poichè nelle stesse condizioni si trovò l'Ente durante lo esercizio 1981, nel 1982 esso potè realizzare la sua gestione solo perchè era stato costituito un fondo di cassa di milioni di £ 1.071,66 e procrastinato di conseguenza il pagamento delle spese in conto residui per mil. di £ 1.237,31.

- b) Si sono avute variazioni in conto dei residui degli anni 1982 e precedenti, costituite da minori riaccertamenti di residui attivi per £ 300 e da economie di residui passivi per £ 6.929.567 per cui si è realizzata una riduzione del disavanzo di amministrazione in conto residui di mil. di £ 6.929,27.

c) si sono avuti in conto della competenza:

- accertamenti di entrate per complessive milioni di £	6.784,20
- impegni di spese per complessive milioni di	<u>£ 5.928,84</u>
un avanzo finanziario netto di milioni di	<u>£ 855,36</u>

di cui di parte effettiva, e quindi di natura economica, mil.

di £ 870,70.

Poichè il disavanzo di amministrazione in conto residui 1982e precedenti al 31.12.1983 si è ridotto a mil. di £ 863,12 e nella gestione di competenza si è realizzato un avanzo di mil. di £ 855,36, ne deriva che, nella sua globalità, la gestione dell'anno 1983 è portatrice di un disavanzo complessivo netto di amministrazione di milioni di £ 7,86. Ovviamente tale risultato si è potuto conseguire, perchè l'Ente nel 1983 ha ricevuto i relativi contributi di sostegno dello Stato alla propria attività afferenti gli anni 1982 e 1983 per la somma complessiva di £ 1.800.000.000. Ciò dimostra che l'Ente, come sempre è costretto a fare affidamento sul contributo dello Stato, essendo la fonte più importante di entrata su cui, in definitiva, può basare gran parte del suo programma assistenziale (60% all'incirca delle spese effettive).

Tuttavia, la possibilità di sopravvivenza dell'Ente sembra totalmente ancorata sull'espletamento di tale ridottissimo programma di interventi e di aiuti in favore della categoria protetta, ragion per cui costituisce parte essenziale delle finali-

E - Il Conto Economico

1) Componenti positivi di reddito

a) di natura finanziaria

- Entrate effettive	£ 3.117.572.304	
- Minori residui passivi	£ <u>6.929.567</u>	£ 3.124.501.871

b) di natura patrimoniale

- Investimenti patrimoniali (acquisto mobili a carico delle spese effettive)	£ 5.428.465	
- Storno dal fondo indennità di fine servizio di quanto pa- gato ad un dipendente che ha lasciato il servizio	£ 2.294.073	
- Storno dalle entrate in conto capitale degli interessi atti- vi sui BOT liquidati ed inca- merati in c/capitale, in occa- sione del rinnovo dei medesi- mi il 28.12.1983, di pertinen- za dell'anno 1984	£ 160.101.995	
- Maggiore somma reinvestita in BOT rispetto al valore di realizzo delle obbliga- zioni IRI scadute, (incassa- te per £ 46.497.000 e reinvestite per Lire £ 46.997.000)	£ 500.000 =====	£ 168.324.533

Totale dei componenti positivi del reddito

£ 3.292.826.404
=====

2) Componenti negativi di reddito

a) di natura finanziaria

- Spese effettive	£ 2.246.871.616	
- Minori residui attivi	£ <u> 300</u>	£ 2.246.871.916

b) di natura patrimoniale

- minori disponibilità finanziarie destinate a reinvestimento capitali per economia accertata nei corrispondenti residui passivi	£ 488.263	
- risconti passivi, posta corrispondente a interessi attivi liquidati nel 1983 sui BOT, di pertinenza dell'anno 1984	£ <u>160.101.995</u>	£ 160.590.258

Totale dei componenti negativi di reddito £ 2.407.462.174

Avanzo economico della gestione 1983 £ 885.364.356

da cui emerge che:

a) le componenti finanziarie di reddito positive (£ 3.124.501.871) e negative (£ 2.246.871.916) danno luogo ad un avanzo economico netto di mil. di £ 877,63;

b) le componenti di reddito di natura patrimoniale positive (£ 168.324.533) e negative (£ 160.590.258) danno luogo ad un avanzo economico di mil. di £ 7,73;

c) la integrazione complessiva tra componenti di reddito di natura finanziaria e di natura patrimoniale fa risultare che il risultato effettivo dell'esercizio 1983 è un avanzo economico netto di mil. di £ 885,36.

F - La Situazione patrimoniale

al 31.12.1983, è risultata costituita come segue:

Totale Attività	£ 4.807.773.684
Totale Passività	£ 2.496.032.492
	<u>£ 2.311.741.192</u>
Patrimonio netto	<u>£ 2.311.741.192</u>

Posti a raffronto i seguenti valori, relativi a:

- Patrimonio netto al 31.12.1983	£ 2.311.741.192
- Patrimonio netto al 31.12.1982	£ 1.426.376.962
	<u>£ 1.426.376.962</u>

emerge che il Patrimonio netto ha subito

un incremento di

£ 885.364.230

che corrisponde al risultato economico della gestione finanziaria, contraddistinto da un avanzo di pari importo.

Ad un identico risultato si perviene facendo la differenza tra:

a) Variazioni attive patrimoniali provenienti:

- da incrementi di attività, la cui somma è di	£ 7.138.236.214
- da diminuzioni di passività, la cui somma è di"	1.315.628.987
	<u>1.315.628.987</u>

Totali Variazioni attive patrimoniali

£ 8.453.865.201
8.453.865.201

b) Variazioni passive patrimoniali provenienti:

- da aumenti di passività, la cui somma è di	£ 1.590.707.522
- da diminuzioni di attività, la cui somma è di	£ 5.977.793.449
Totale Variazioni passive patrimoniali	£ 7.568.500.971
e da cui risulta un incremento netto di	
Patrimonio netto di	£ 885.364.230

così dimostrando che sussiste piena corrispondenza tra l'ammontare dell'avanzo economico e l'incremento netto di patrimonio netto.

Le Attività sono costituite da:

a) cespiti finanziari liquidi ed esigibili, tra cui:

- cassa	£ 1.351.625.030	
- residui attivi	£ 345.005.179	£ 1.696.630.209

b) capitali non disponibili ovvero destinati a reinvestimento patrimoniale:

- titoli dello Stato	£ 1.000.000.000	
- disponibilità finanziarie provenienti da vendita di beni destinate ad essere reinvestite	£ 209.018.904	£ 1.209.018.904

A riportare

£ 2.905.649.113

	Riporto	£ 2.905.649.113
c)	immobili destinati in parte per l'uso degli Uffici ed in parte in locazione	£ 1.627.966.574
d)	immobilizzazioni tecniche:	
-	oggetti d'arte	£ 1.497.300
-	mobili	£ 269.787.926
-	libri	£ <u>2.872.771</u>
		£ 274.157.997
	Totale	£ 4.807.773.684

Le Passività sono costituite da:

a)	cespiti finanziari:	
-	fondo di quiescenza per il personale dipendente	£ 11.645.576
-	mutuo ipotecario con la B.N.L. (rata quota capitale da ammortizzare)	£ 365.730.713
-	Residui passivi	£ 1.704.490.162
b)	Poste rettificative:	
-	risconti passivi	£ 160.101.995
-	Fondo deperimenti ed ammortamenti	£ 254.064.046
	Totale	£ <u>2.496.032.492</u>

da cui risulta che i cespiti finanziari liquidi ed esigibili
(in totale mil. di £ 1.696,63) non coprono gli analoghi cespiti
passivi (residui passivi mil. di £ 1.704,49) per cui la par

te finanziaria dello stato dei capitali resta contraddistinta dall'attuale disavanzo di amministrazione di mil. di £ 7,86 mentre, invece, la restante parte patrimoniale—in cui si contrappongono valori attivi (finanziari indisponibili per mil. di £ 1.209,02 + immobili per mil. di £ 1.627,96 + immobilizzazioni tecniche per mil. di £ 274,16) per un totale di mil. di £ 3.111,14 e valori passivi (Fondo di quiescenza del personale mil. di £ 11,84 + mutuo ipotecario mil. di £ 365,73 + Fondo deperimenti ed ammortamenti mil. di £ 254,06) per un totale di mil. di £ 631,63 - registra un'eccedenza netta di valori attivi di milioni di £ 2.479,51 completamente inutilizzabile ai fini del sostenimento o copertura di tutti gli oneri di gestione, eccetto gli apporti che detti beni producono, in termine di reddito annuo, i quali normalmente figurano (o costituiscono) parte delle entrate effettive del bilancio dell'ente.

Dette entrate, col bilancio dell'anno 1983, sono ammontate a complessive mil. di £ 384,25 e sono costituite: da affitti di alcuni piani dell'immobile destinato a sede degli uffici (capitolo 5-milioni di £ 219,48), dagli interessi sui capitali investiti e sul c/c di tesoreria (cap.-7 milioni di £ 144,77) e dal fitto figurativo degli uffici (cap. 6-milioni

di £ 20,00), per cui, nonostante le più ristrette dimensioni del programma di gestione, esse non rappresentano che il 23,77% delle spese effettive ordinarie.

G - Conclusione

Dalle verifiche eseguite, contemporaneamente all'esame dei dati e dei risultati di gestione, è risultato che:

- a) sussiste perfetta concordanza tra i dati del conto finanziario ed i risultati del conto economico e della situazione patrimoniale;
- b) non sono state rilevate irregolarità, nè formali e nè sostanziali, per quanto riguarda gli atti di gestione;
- c) le scritture contabili sono state tenute sempre aggiornate e rispecchiano fedelmente la gestione svolta.

Ciò stante

IL COLLEGIO DEI SINDACI

preso atto, infine, che l'azione amministrativa è stata costantemente ispirata a criteri della massima prudenza, correttezza e proficuità

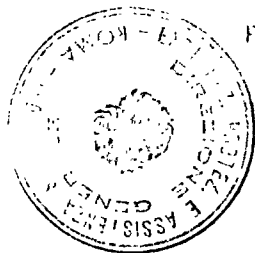
DICHIARA

che i dati ed i risultati di gestione relativi al predetto consuntivo sono stati verificati esatti e veri, per cui

PROPONE

che il consuntivo dell'anno 1983 possa conseguire l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente.

F.to Antonio Delfino
F.to Umberto Loreto
F.to Francesco Ciccotto



PER COPIA

IL PRESIDENTE
(Furio Bonora)
Mancini

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
PARTE 1^a - ENTRATE				
TITOLO 1^o - ENTRATE EFFETTIVE				
SEZIONE I - Entrate effettive ordinarie				
1	unico	Quote associative per tesseramento, oblazioni e contributi finalità dell'Associazione	80.000.000	100.000.000
2	▪	Ricavi dalla vendita di materiale fuori uso	50.000	—
3	▪	Contributo dello Stato per il sostegno delle attività associative	900.000.000	889.999.950
4	▪	Contributi ed oblazioni da Enti e privati per la finalità dell'Associazione	20.000.000	—
5	▪	Affitti immobili di proprietà	178.600.000	17.500.000
6	▪	Fitto figurativo locali adibiti ad: uffici Sede Centrale, Sezione Provinciale di Roma, Comitato Regionale per il Lazio, Centro Culturale e Sportivo	20.000.000	—
7	▪	Interessi su titoli e conti bancari	150.000.000	—
8	▪	Quota-parte di contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale	8.000.000	—
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE			1.357.100.000	1.017.499.950
SEZIONE II - Entrate effettive straordinarie				
9	▪	Contributo straordinario dello Stato od enti pubblici	p.m.	—
10	▪	Altre entrate di carattere straordinario	5.000.000	152.816.834
10/A		Rimborsi di stipendi e competenze varie da parte del Ministero della P.I.	150.000.000	—
10/B		Contributi da Amm.ni provinciali a saldo rimborsi dovuti all'ENS	200.000.000	100.000.000
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE			355.000.000	252.816.834
TOTALE TITOLO 1^o - ENTRATE EFFETTIVE			1.712.100.000	1.270.316.734

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	180.000.000	290.802.200		290.802.200	110.802.200	—
—	500.000	—		—	—	500.000
—	1.799.999.950	1.799.999.500		1.799.999.500		450
—	20.000.000	14.814.868		14.814.868		5.185.132
—	196.100.000	201.485.280	17.999.080	219.484.360	23.384.360	
—	20.000.000	20.000.000		20.000.000		
—	150.000.000	144.767.965		144.767.965		5.232.035
2.000.000	6.000.000	5.244.177		5.244.177		7155.823
2.000.000	2.372.599.950	2.477.113.990	17.999.080	2.495.113.070	134.186.560	11.673.440
—	p.m.	—		—	—	—
—	157.816.834	158.393.787	—	158.393.787	576.953	
—	150.000.000	140.684.328	—	140.684.328		9.315.672
—	300.000.000	323.381.119	—	323.381.119	23.381.119	
—	607.816.834	622.459.234	—	622.459.234	23.958.072	9.315.672
2.000.000	2.980.416.784	3.099.573.224	17.999.080	3.117.572.304	158.144.632	20.989.112

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI		
11	1	Alienazione beni patrimoniali e cessione di diritti reali	p.m.	2.199.331.779
	2	Costituzione di fondo di anzianità per il personale dipendente	8.000.000	—
	3	Costituzione del fondo per la liquidazione dell'avviamento commerciale ai locali affitti ad imprese commerciali ed industriali	—	26.525.000
12	unico	Donazione e lasciti destinati alla capitalizzazione	p.m.	—
13	-	Accensione di eventuali mutui per fronteggiare i disavanzi amministrativi	590.000.000	—
		TOTALE TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI	598.000.000	2.225.856.779
		TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO		
14		Ritenute su compensi e competenze varie		
	1	Ritenute erariali	80.000.000	—
	2	Ritenute conto terzi	10.000.000	—
15		Entrate diverse in partite di giro		
	1	Depositi cauzionali a garanzia di contratti	10.000.000	—
	2	Riscossioni di anticipazioni diverse effettuati a terzi	30.000.000	180.000.000
	3	Riscossioni di contributi provenienti dallo Stato, Regioni e privati a favore del IX Congresso Mondiale dei Sordi 1983	350.000.000	100.000.000
		TOTALE TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO	480.000.000	280.000.000
		TOTALE PARTE 1° - ENTRATE	2.790.100.000	3.776.173.563

ENTRATE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	2.199.331.779	2.999.328.779	—	2.999.328.779	799.997.000	
	8.000.000	4.820.505	—	4.820.505	—	3.179.495
	26.525.000	—	—	—		26.525.000
	—	—	—	—		
424.792.950	165.207.050	—	—	—		165.207.050
424.792.950	2.399.063.829	3.004.149.284	—	3.004.149.284	799.997.000	194.911.545
—	80.000.000	90.197.881	—	90.197.881	10.197.881	
—	10.000.000	—	—	—		10.000.000
—	10.000.000	—	—	—		10.000.000
—	210.000.000	140.392.935	41.978.148	182.371.083		27.628.917
—	450.000.000	214.159.400	175.751.428	389.910.828		60.089.172
—	760.000.000	444.750.216	217.729.576	662.479.792	10.197.881	107.718.089
426.792.950	6.139.480.613	6.548.472.724	235.728.656	6.784.201.380	968.339.513	323.618.746

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		DISAVANZO AMMINISTRATIVO PRESUNTO	277.266.785	592.882.049
		PARTE 2° - USCITE		
		TITOLO 1° - SPESE EFFETTIVE		
		SEZIONE I - Spese effettive ordinarie		
1		IMPOSTE E TASSE		
	1	Imposte e tasse gravanti gli immobili di proprietà dell'ENS	24.000.000	—
2		SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA		
	1	Convegni, manifestazioni culturali all'interno e all'estero, documentari e stampati per servizi dell'Associazione, assemblee, missioni	90.000.000	—
	1/A	Stampa specialistica e periodica per la produzione e la cultura del sordi	—	80.000.000
	2	Contributi alle 94 Sezioni Provinciali dell'Ente ed ai Comitati Regionali per le attività associative e di rappresentanza	300.000.000	—
	3	Contributi alle 94 Sezioni Provinciali per i centri socio culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva della gioventù	100.000.000	—
	4	Contributi alla FSSI — Centro Nazionale riconosciuto dal CONI — Organizzazione campionati nazionali e partecipazione internazionale	45.000.000	—
	5	Finanziamento cicli di rassegna di pittura, fotografia, films e cortometraggi	10.000.000	—
	6	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività ENS	30.000.000	—
	7	Rimborso viaggi compensi e medaglie di presenza di componenti degli organi deliberanti e di controllo	40.000.000	10.000.000
		a riportare	639.000.000	90.000.000

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	870.148.834					870.148.000
—	24.000.000	31.572.882	28.524.000	60.096.882	36.096.882	—
—	90.000.000	90.070.393	—	90.070.393	70.393	
—	80.000.000	29.170.721	50.829.279	80.000.000		
—	300.000.000	24.583.062	275.416.938	300.000.000		
—	100.000.000	4.400.000	95.600.000	100.000.000		
—	45.000.000	—	45.000.000	45.000.000		
—	10.000.000	482.600	—	482.600		9.517.400
—	30.000.000	—	30.000.000	30.000.000		
—	50.000.000	49.605.792	—	49.605.792		394.208
—	729.000.000	229.885.450	525.370.217	755.255.667	36.167.275	9.911.608

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		riporto	639.000.000	90.000.000
2	8	Contributi alle Sezioni Provinciali per compensi ai collaboratori udenti e compensi ai consulenti regionali	300.000.000	—
3		ONERI PER LA FORMAZIONE DI INTERPRETI, LA PRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE DEL LIBRO E GIORNALE GRAFO-MIMICO-VISIVO		
	1	Spese per il funzionamento di centri per la comunicazione	30.000.000	—
	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature per la comunicazione	60.000.000	—
4		COMMISSIONI DI COORDINAMENTO IN SEDE REGIONALE E TECNI-CO-SCIENTIFICHE E PARTECIPAZIONE ALLA RICERCA		
	1	Funzionamento delle Commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quelle della FMS: 1) Medicina e audiologia; 2) Pedagogia; 3) Psicologia; 4) Comunicazione Speciale; 5) Arte e cultura; 6) Sociale; 7) Riabilitazione professionale	20.000.000	—
	2	Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento aa Carta Sociale Europea	10.000.000	—
	3	Funzionamento delle Commissioni Provinciali e regionali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833 nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma dell'assistenza	20.000.000	—
	4	Funzionamento di Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento delle scuole speciali	10.000.000	—
5		CONTRIBUTI ALLA F.M.S. E ALLE ASSOCIAZIONI INVALIDI FISICI E SENSORIALI		
	1	Contributo alla FMS per attività e rapporti internazionali	5.000.000	—
		a riportare	1.094.000.000	90.000.000

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	729.000.000	229.885.450	525.370.217	755.255.667	36.167.275	9.911.608
—	300.000.000	82.209.326	217.790.674	300.000.000		
—	30.000.000	2.702.296	27.297.704	30.000.000		
—	60.000.000	1.774.371	58.225.629	60.000.000		
—	20.000.000	16.877.000	—	16.877.000		3.123.000
—	10.000.000	10.000.000	—	10.000.000		
—	20.000.000	20.000.000	—	20.000.000		
—	10.000.000	10.000.000	—	10.000.000		
—	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000		
—	1.184.000.000	373.448.443	833.684.224	1.207.132.667	36.167.275	13.034.608

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		riporto	1.094.000.000	90.000.000
5	2	Contributo ad Associazioni invalidi fisici e sensoriali	5.000.000	—
6		INTERVENTI A FAVORE DEI SORDI E LORO FAMIGLIE		
	unico	Assistenza al lavoratore sordo nell'ambito del lavoro, interventi a favore dei sordi e delle loro famiglie in difesa della persona sorda nei rapporti con terzi, promozione di interventi a favore dei minorati dell'udito e della favella colpiti da condanna, ricoverati in ospizi giudiziari ed altre restrizioni della persona	10.000.000	—
7		SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA SEDE CENTRALE		
	1	Fitto figurativo dei locali adibiti ad uffici della Sede Centrale; della Sezione Provinciale di Roma e del Comitato Regionale per il Lazio	20.000.000	—
	2	Manutenzione e pulizia ai mobili ed ai locali della Sede Centrale	15.000.000	—
	3	Acquisto di carburante e manutenzione delle autovetture di proprietà in servizio presso la Sede Centrale	15.000.000	—
	4	Acquisto e manutenzione macchine, materiale acustico, cancelleria, stampati e pubblicazioni	10.000.000	5.000.000
	5	Canone abbonamento acqua, consumo energia elettrica e riscaldamento	30.000.000	15.000.000
	6	Postali, telegrafiche e telefoniche	21.000.000	4.000.000
	7	Commissioni e interessi passivi su c/c	3.000.000	—
	8	Varie e casuali	8.000.000	—
8		ONERI PER IL PERSONALE		
	1	Oneri per il personale dipendente della Sede Centrale	108.000.000	—
	2	Oneri per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori udenti presso gli Uffici della Sede Centrale	98.000.000	—
		a riportare	1.437.000.000	114.000.000

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	1.184.000.000	373.448.443	833.684.224	1.207.132.667	36.167.275	13.034.608
—	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000		
—	10.000.000	4.328.100	—	4.328.100		5.671.900
—	20.000.000	20.000.000	—	20.000.000		
—	15.000.000	11.992.480	—	11.992.480		3.007.520
—	15.000.000	12.541.300	—	12.541.300		2.458.700
—	15.000.000	15.110.413	—	15.110.413	110.413	
—	45.000.000	52.101.287	—	52.101.287	7.101.287	
—	25.000.000	24.682.657	—	24.682.657		317.343
—	3.000.000	1.047.730	—	1.047.730		1.952.270
—	8.000.000	7.968.306	—	7.968.306		31.694
—	108.000.000	67.823.688	—	67.823.688		40.176.312
—	98.000.000	82.093.240	15.000.000	97.093.240		906.760
—	1.551.000.000	673.137.644	853.684.224	1.526.821.868	43.378.975	67.557.107

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		riporto	1.437.000.000	114.000.000
8	3	Oneri assicurativi e previdenziali per il personale dipendente, pagamento assegni familiari	40.000.000	—
9	unico	Oneri per prestazioni tecniche legali, perizie, progetti, assistenza legale in giudizio	6.000.000	—
10	»	Manutenzione ordinaria agli immobili di proprietà	15.000.000	—
11	»	Interessi su mutui BNL	97.000.000	—
TOTALE SPESE EFFETTIVE ORDINARIE			1.595.000.000	114.000.000
SEZIONE II - Spese effettive straordinarie				
12	1	Lavori di manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà ENS	25.000.000	150.000.000
13	1	Acquisto di macchine e mobili per la Sede Centrale e per le Sezioni Provinciali ENS	5.000.000	5.000.000
13/A	1	Pagamento pendenze all'ex personale ENS	150.000.000	—
13/B	1	Contributi della Sede Centrale per l'organizzazione del IX Congresso Mondiale ENS	200.000.000	100.000.000
14	1	FONDO DI RISERVA	29.833.215	—
TOTALE SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE			409.833.815	255.000.000
TOTALE SPESE EFFETTIVE			2.004.833.215	369.000.000
TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI				
15	1	Acquisto e reinvestimento di obbligazioni estratte o sorteggiate, titoli di Stato o garantiti dallo Stato	p.m.	2.199.331.779
16	1	Rimborso rata capitale mutuo BNL	18.000.000	—
17	1	Ricostruzione, migliorie, ripristini agli immobili di proprietà	10.000.000	—
TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALE			28.000.000	2.199.331.779

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	1.551.000.000	613.137.644	853.684.224	1.526.821.868	43.378.975	67.557.107
5.000.000	35.000.000	31.672.830	—	31.672.830	—	3.327.170
—	6.000.000	4.468.373	1.142.745	5.611.118	—	388.882
—	15.000.000	14.905.318	—	14.905.318	—	94.682
57.000.000	40.000.000	37.432.017	—	37.432.017	—	2.567.983
62.000.000	1.647.000.000	761.616.182	854.826.969	1.616.443.151	43.378.975	73.935.824
—	175.000.000	31.435.873	143.564.127	175.000.000	—	—
—	10.000.000	5.428.465	—	5.428.465	—	4.571.535
—	150.000.000	50.609.242	99.390.758	150.000.000	—	—
—	300.000.000	200.000.000	100.000.000	300.000.000	—	—
29.833.215	—	—	—	—	—	—
29.833.215	635.000.000	287.473.580	342.954.885	630.428.465	—	4.571.535
91.833.215	2.282.000.000	1.049.089.762	1.197.781.854	2.246.871.616	43.378.975	78.507.359
—	2.199.331.779	2.839.226.784	160.101.995	2.999.328.779	799.997.000	—
—	18.000.000	20.161.579	—	20.161.579	2.161.579	—
—	10.000.000	—	—	—	—	10.000.000
—	2.227.331.779	2.859.388.363	160.101.995	3.019.490.358	802.158.579	10.000.000

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
		TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO		
18		VERSAMENTO DI RITENUTE EFFETTUATE SU COMPENSI ED ONORARI		
	1	Versamento di ritenute erariali	80.000.000	—
	2	Versamento di ritenute conto terzi	10.000.000	—
19		ANTICIPAZIONE VARIE		
	1	Restituzione depositi cauzionali	10.000.000	—
	2	Restituzioni e concessioni di anticipazioni varie	30.000.000	180.000.000
	3	Versamento al comitato organizzatore del IX Congresso Mondiale dei Sordi dei contributi erogati dallo Stato, dalle Regioni, enti o privati	350.000.000	100.000.000
		TOTALE PARTITE DI GIRO	480.000.000	280.000.000
		TOTALE PARTE 2° - USCITE	2.790.100.000	3.441.213.828

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUTE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
—	80.000.000	90.197.881	—	90.197.881	10.197.881	
—	10.000.000	—	—	—		10.000.000
—	10.000.000	—	—	—		10.000.000
—	210.000.000	114.469.910	67.901.173	182.371.083		27.628.917
—	450.000.000	389.910.828	—	389.910.828		60.089.172
—	760.000.000	594.578.619	67.901.173	662.472.792	10.197.881	107.718.089
91.833.215	6.139.480.613	4.503.056.744	1.425.785.022	5.928.841.766	855.735.435	1.066.374.282

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap.	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
		PARTE 1° - ENTRATE		
		TITOLO 1° - ENTRATE EFFETTIVE		
		— Ordinarie	1.357.100.000	1.017.499.950
		— Straordinarie	355.000.000	252.816.834
		TOTALE TITOLO 1°	1.712.100.000	1.270.316.784
		TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI	598.000.000	2.225.856.779
		TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO	480.000.000	280.000.000
		TOTALE PARTE 1° - ENTRATE	2.790.100.000	3.776.173.563
		PARTE 2° - USCITE		
		Disavanzo amministrativo presunto	277.266.785	592.882.049
		TITOLO 1° - SPESE EFFETTIVE		
		— Ordinarie	1.595.000.000	114.000.000
		— Straordinarie	409.833.215	255.000.000
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	2.004.833.215	369.000.000
		TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI	28.000.000	2.199.331.779
		TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO	480.000.000	280.000.000
		TOTALE PARTE 2° - USCITE	2.790.100.000	3.441.213.828

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE O PAGATE	DA RISCOUTERE O DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
2.000.000	2.372.599.950	2.477.113.990	17.999.080	2.495.113.070	134.186.560	11.673.440
—	607.816.834	622.459.234	—	622.459.234	23.958.072	9.315.672
2.000.000	2.980.416.784	3.167.350.372	17.999.080	3.117.572.304	158.144.632	20.989.112
424.792.950	2.399.063.829	3.004.149.284	—	3.004.149.284	799.997.000	194.911.545
—	760.000.000	444.750.216	217.729.576	662.479.792	10.197.881	107.718.089
426.792.950	6.139.480.613	6.548.472.724	235.728.656	6.784.201.380	968.339.513	323.618.746
—	870.148.834	—	—	—	—	870.148.834
62.000.000	1.647.000.000	761.616.182	854.826.969	1.616.443.151	43.378.975	73.935.824
29.833.215	635.000.000	287.473.580	342.954.885	630.428.465	—	4.571.535
91.833.215	2.282.000.000	1.049.089.762	1.154.257.854	2.246.871.616	43.378.975	78.507.359
—	2.227.331.779	2.859.388.363	160.101.995	3.019.490.358	802.158.579	10.000.000
—	760.000.000	594.578.619	67.901.173	662.479.792	10.197.881	107.718.089
91.833.215	6.139.480.613	4.503.056.744	1.425.785.022	5.928.841.766	855.735.435	1.066.374.282

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap	Art		IN BILANCIO	AGGIUNTE
			1981 e retro	1982
		RIMANENZA DI CASSA AL 31-12-1982	—	411.918.788
		RESIDUI ATTIVI		
5	1	Affitti immobili di proprietà	—	14.332.835
7	1	Interessi su titoli e conti bancari	3.441.688	107.143.133
9b	1	Diverse Amministrazioni provinciali per rette 1977/78	2.450.800	—
		Provveditorato agli Studi di Reggio Calabria 1976/77	19.890.000	—
		Sindacato ENS-UIL - Anticipazione	393.234	—
		Da C.P.D.E.L. per anticipazione « una tantum » su pensione effettuata ad alcuni dipendenti	3.610.000	—
10/1		Altre entrate di carattere straordinario	—	66.000
12	1	(1979) Partite in conto sospeso	10.029.838	—
14	1	(1980) Partite in conto sospeso	28.244.764	40.292.643
15	4	Riscossioni di contributi provenienti dallo Stato, Regioni e privati a favore del IX Congresso Mondiale dei Sordi 1983	—	59.915.918
		TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI	68.060.324	211.750.529
		RESIDUI PASSIVI		
1	1	Imposte e tasse	5.472.062	—
2	1	Convegni, manifestazioni culturali all'interno e all'estero, stampa specialistica e pubblicazioni, documentari e stampati per servizi dell'Associazione, assemblee, missioni	—	12.000.000
2	2	Contributi alle 94 Sezioni Provinciali dell'ENS ed ai Comitati Regionali per il loro funzionamento e per le loro attività associative e di rappresentanza	94.099.746	280.648.090
2	3	Contributi alle Sezioni Provinciali per i centri-socio-culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva, l'attività della gioventù	148.667.350	83.234.000
2	4	Contributi alla FSSI — Centro riconosciuto dal CONI — Organizzazione campionati	9.000.000	45.000.000
2	5	Finanziamento cicli di rassegne di pittura, films	9.320.600	—

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	411.918.788	411.918.788	—	411.918.788		
	14.332.835	14.332.835	—	14.332.835		
	110.584.821	110.584.521	—	110.584.521		300
	2.450.800	2.450.800	—	2.450.800		
	19.890.000	19.890.000	—	19.890.000		
	393.234	—	393.234	393.234		
	3.610.000	2.550.000	1.060.000	3.610.000		
	66.000	66.000	—	66.000		
	10.029.838	1.750.000	8.279.838	10.029.838		
	68.537.407	28.909.874	39.627.533	68.537.407		
	59.915.918	—	59.915.918	59.915.918		
	289.810.853	180.534.030	109.276.523	289.810.553		300
	TOTALE	PAGATE	DA PAGARE E	TOTALE		
	5.472.062	480.666	4.991.396	5.472.062		
	12.000.000	10.968.300	—	10.968.300		1.031.700
	374.747.836	374.747.750	—	374.747.750		86
	231.901.350	155.538.759	76.362.591	231.901.350		
	54.000.000	25.000.000	29.000.000	54.000.000		
	9.320.600	9.320.000	—	9.320.000		600

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			IN BILANCIO	AGGIUNTE
			1981 e retro	1982
		riporto		
2	6	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi e sui problemi della sordità	12.872.478	20.000.000
2	8	Oneri e contributi alle Sezioni provinciali ENS per i collaboratori e consulenti delle Sezioni provinciali e Comitati regionali	97.773.940	139.925.383
3	1	Spese per il funzionamento di centri per la formazione di interpreti per la comunicazione	5.275.000	10.635.851
3	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione	14.802.092	30.141.130
4	1	Funzionamento delle Commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quelle della FMS	—	3.680.000
4	2	Commissione per l'armonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea ed ai programmi sociali del Parlamento Europeo	—	10.000.000
4	4	Funzionamento di Commissione per i rapporti con i distretti scolastici ed altre autorità scolastiche per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento di scuole speciali	—	10.000.000
5	1	Contributi alla FMS per attività e rapporti internazionali	—	5.000.000
5	2	Contributo ad Associazioni Invalidi fisici e sensoriali	5.000.000	5.000.000
6	6	Canone abbonamento acqua, riscaldamento e consumo energia elettrica	260.220	—
7	3	Acquisto di carburante e manutenzione macchine di proprietà in servizio presso la Sede Centrale	—	84.000
	5	Canone abbonamenti acqua, consumo energia elettrica e riscaldamento	—	1.045.051
9	1	Oneri per prestazioni tecniche e legali, perizie, progetti assistenza legale in giudizio	—	1.524.000
12	1	Lavori di manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà	—	21.300.000

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	32.872.478	18.613.200	14.259.278	32.872.478		
	238.719.323	238.718.375	—	238.718.375		948
	15.910.851	5.756.786	10.154.065	15.910.851		
	44.943.222	37.394.287	7.548.935	44.943.222		
	3.680.000	3.305.000	—	3.305.000		375.000
	10.000.000	6.108.000	—	6.108.000		3.892.000
	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000		
	5.000.000	5.000.000	—	5.000.000		
	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000		
	260.220	—	—	—		260.220
	84.000	84.000	—	84.000		
	1.045.051	1.045.051	—	1.045.051		
	1.524.000	—	1.524.000	1.524.000		
	21.300.000	—	21.300.000	21.300.000		

		DESCRIZIONE	SOMME	
Cap	Art.		IN BILANCIO	AGGIUNTE
			1981 e retro	1982
13	1	Acquisto di macchine e mobili per la Sede Centrale e per le Sezioni Provinciali dell'ENS	—	2.940.000
TITOLO 2° - MOVIMENTO DI CAPITALI				
15	1	Acquisto e rivestimento di obbligazioni estratte e sorteggiate, titoli di Stato o garantiti dallo Stato	2.517.409	39.499.000
26/6	1	Spese per la stampa degli atti della Conferenza sulla Sordità - anno 1976	880.000	
		Ass.ne USA - fornitura di apparecchi telefonici scriventi per sordi - anno 1976	2.500.000	
		Contributi alle Sezioni Provinciali ENS - per funzionamento attività sociale e assistenziale - anno 1978	7.936.750	
LAVORI IN CONTO CAPITALE				
		Lavori diversi di competenza e miglioria locali, sede Quartù San Elena - 1975	3.282.607	
		Ditta Marsipi - Acquisto lotto di terreno annesso alla proprietà ENS di Padriciano - 1978	6.900.500	
		Ditte diverse - per fornitura mobilio alle Istituti di Padriciano - 1978	1.736.000	
TITOLO 3° - PARTITE DI GIRO				
18	2	Versamento di ritenute conto terzi	2.939.534	
27	2	Versamento di ritenute previdenziali (1979-1978)	39.125.536	
19	1	Depositi cauzionali versati a garanzia	1.650.000	
19	2	Anticipazioni di conti in sospeso	335.296.258	41.893.888
TOTALE RESIDUI PASSIVI			808.328.082	763.550.393

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
DIMINUITE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE	IN PIU'	IN MENO
	2.940.000	2.715.200	—	2.715.200		224.800
	42.016.409	—	42.016.409	42.016.409		
	880.000	—	—	—		880.000
	2.500.000	2.500.000	—	2.500.000		
	7.936.750	7.936.000	—	7.936.000		
	3.282.607	3.019.144	—	3.019.144		263.463
	6.900.500	—	6.900.500	6.900.500		
	1.736.000	1.736.000	—	1.736.000		
	2.939.534	—	2.939.534	2.939.534		
	39.125.536	—	39.125.536	39.125.536		
	1.650.000	—	1.650.000	1.650.000		
	377.190.146	376.257.250	932.896	377.190.146		
	1.571.878.475	1.286.243.768	278.705.140	1.564.948.908	—	6.929.567

RISULTATO FINALE DEL CONTO FINANZIARIO 1983		
Rimanenza di cassa al 31 dicembre 1982	L.	411.918.788
— Somme riscosse: a competenza	L. 6.548.472.724	
a residui	» 180.534.030	
	<u>Totale</u> L.	6.729.006.754
— Somme pagate: a competenza	L. 4.503.056.744	
a residui	» 1.286.243.768	
	<u>Totale</u> L.	5.789.300.512
		939.706.242
Rimanenza di cassa	L.	1.351.625.030
c/ Residui		
— Attivi accertati: — eserc. fino al 1982	L. 109.276.523	
— eserc. di competenza	» 235.728.656	
	<u>Totale</u> L.	345.005.179
— Passivi accertati: — eserc. fino al 1982	L. 278.705.140	
— eserc. di competenza	» 1.425.785.022	
	<u>Totale</u> L.	1.704.490.162
Eccedenza sui residui passivi	L.	1.359.484.983
DISAVANZO AMMINISTRATIVO ACCERTATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1983	L.	7.859.953

CONTO DEL PATRIMONIO

Conto del Patrimonio

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi

a) di Bilancio:

— entrate effettive L

b) Patrimoniali:

— minori residui passivi L. 6.929.567
Sopravvenienze e insussistenze

— storno da spese effettive corrispondenti ad investimenti patrimoniali . » 5.428.465

— aumento del valore dei titoli » 500.000

— storno da spese effettive per diminuzione di passività patrimoniali - pagamento sul T.F.R. » 2.294.073

— storno dalle entrate in conto capitale di importi pari agli interessi attivi per la costituzione di posta passiva (riscontri passivi) L. 160.101.995 L.

Totale componenti negativi L.

Componenti negativi

a) di Bilancio:

— uscite effettive L

b) Patrimoniali:

— minori residui attivi L. 300

Sopravvenienze ed insussistenze

— minori investimenti verificatisi nei capitali da reinvestire » 488.263

— risconti passivi interessi su BOT in sede di rinnovo effettuato il 28 dicembre 1983 di competenza dell'esercizio 1984 L. 160.101.995 L.

Totale componenti negativi L

Eccedenza di componenti positivi in AUMENTO dello Stato dei capitali L

		NOTE
3.117.572.304		
175.254.100		
3.292.826.404	3.292.826.404	
2.246.871.616		
160.590.558		
2.407.462.174	2.407.462.174	
	885.364.230	

STATO DEI CAPITALI**ATTIVITA'**

- Terreni, fabbricati
- Titoli
- Oggetti d'arte
- Mobili
- Libri
- Capitali da reinvestire
- Cassa
- Residui attivi

Totale attività

- Risconti passivi: interessi su BO in sede di rinnovo effettuato il 28-12-1983 di comp. es. 84
- Accantonamento trattamento fine rapporto
- Mutui ipotecari
- Residui passivi
- Ammortamenti e deperimenti

Totale passività**ATTIVO NETTO PATRIMONIALE . . . L.**

IL SEGRETARIO NAZIONALE
F.to Cesare Magarotto

IL PRESIDENTE
F.to Furio Bonora

IL RAGIONIERE
F.to Bruno Ortenzi



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL PRESIDENTE
F.to Furio Bonora

STATO DEI CAPITALI

CONSISTENZE al 1° gen. 1983	VARIAZIONI		CONSISTENZE alla fine del 1983	NOTE
	In +	In —		
1.624.947.430	3.019.144		1.627.966.574	
999.500.000	500.000		1.000.000.000	
1.497.300			1.497.300	
259.908.261	9.879.665		269.787.926	
2.872.771			2.872.771	
56.875.516	160.701.995	7.958.607	209.018.904	
411.918.788	6.729.006.754	5.789.300.512	1.351.625.030	
289.810.853	235.728.656	180.534.330	345.005.179	
3.647.330.919	7.138.236.214	5.977.793.449	4.807.773.684	
—	160.101.995	—	160.101.995	
9.119.144	4.820.505	2.294.073	11.645.576	
385.892.292	—	20.161.579	365.730.713	
1.571.878.475	1.425.785.022	1.293.173.335	1.704.490.162	
254.064.046	—	—	254.064.046	
2.220.953.957	1.590.707.522	1.315.628.987	2.496.032.492	
1.426.376.962			2.311.741.192	

F.ti: Manlio Marconi, Gianna Barbareschi, Nicola Dentamaro, Sebastiano Montalto, Renato Pigliacampo.

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE
PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1984**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

L'anno millenovecentottantacinque, il giorno 28 del mese di giugno, alle ore 9,00, nei locali dello Hotel Ergife, Via Aurelia n. 619 Roma.

Convocato a norma dell'art. 19 dello Statuto approvato con D.P.R. 19 gennaio 1981, il Consiglio Nazionale si è riunito in seduta ordinaria sotto la Presidenza del Cav. Manlio Marcioni, Vice Presidente, al posto del Cav. Uff. Furio Bonora, Presidente Nazionale ENS, in quanto ricoverato in Ospedale. Risultata presente il Dr. Cesare Magarotto, Segretario Nazionale ENS.

OMISSIS

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza di prima convocazione, in conformità all'art. 19 dello Statuto, invita il Consiglio a prendere in esame il seguente

OMISSIS

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELLO ESERCIZIO 1984.

IL CONSIGLIO NAZIONALE

- esaminati gli atti relativi al Conto Consuntivo dell'esercizio 1984 dell'Ente Nazionale Sordomuti;
- vista la relazione del Collegio Centrale dei Sindaci dove esprimono il parere favorevole al Bilancio Consuntivo 1984;
- visto l'atto deliberativo del Consiglio Direttivo in cui si approva il Conto Consuntivo dell'eserci

- zio 1984;
- vista la relazione morale e finanziaria del Presidente dell'ENS;
 - a norma dell'art. 22 dello Statuto dell'ENS;

APPROVA

il Conto Consuntivo dell'esercizio 1984 nelle seguenti risultanze:

PARTE I - ENTRATE

- ordinarie	£. 1.596.853.078.=
- straordinarie	" <u>31.157.908.=</u>
Totale Titolo I	£. 1.628.010.986.=
Titolo II - Movimento di capitali	" 17.545.688.=
Titolo III - Partite di giro	" <u>379.508.969.=</u>
Totale Parte I - Entrate	<u>£. 2.025.065.643.=</u>

PARTE II - USCITE

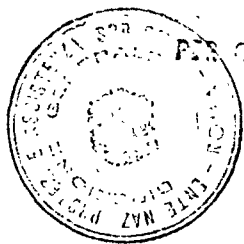
Titolo I - Spese effettive	
- ordinarie	£. 1.597.468.894.=
- straordinarie	" <u>163.533.500.=</u>
Totale titolo I	£. 1.761.002.394
Titolo II - Movimento capitali	" 33.238.923.=
Titolo III - Partite di giro	" <u>379.508.969.=</u>
Totale Parte II - Uscite	<u>£. 2.173.750.286.=</u>

La sujestesa deliberazione posta ai voti per alzata di mano risulta approvato all'unanimità.

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

F.to Manlio Marcioni
 " Cesare Magarotto
 " Gianna Barbareschi

F.to Nicola Dentamaro
" Sebastiano Montalto
" Renato Pigliacampo
" Renato Aglini
" Armando Giuranna
" Giuliano Boaretti
" Serena Corazza
" Aurelio di Fabio
" Mario Ganzerli
" Guglielmo Invernizzi
" Angelo Martucci
" Adalberto Nisi
" M. Teresa Pagliano
" Vittorio Passabì
" Vincenzo Passerò
" Umberto Pettorossi
" Mario Ventura Pino
" Eugenio Salottolo
" Donato Sciarra
" Goffredo Tei



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
II PRESIDENTE

(Firma Bonora)

f. Bonora

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 19841 - PREMESSA

L'E.N.S. fondato nel 1932, è l'Associazione nazionale unitaria costituita da oltre il 95% dei sordomuti italiani adulti.

L'E.N.S. è diretto dai Consigli centrale, regionale e provinciale e vive un intenso clima democratico nelle funzioni di rappresentanza, tutela e promozione umana e sociale dei minorati dell'udito e della favella pur tra difficoltà, pregiudizi, prevenzioni e colpevole disinteresse di quanti non riescono a capire le reali gravi conseguenze e implicazioni della sordità profonda prelinguale. Non si vuole generalmente considerare questa minorazione invisibile che compromette in maniera estremamente seria lo sviluppo della personalità prima e il rapporto comunicativo e quindi sociale (nel più alto significato del termine) per tutta la vita, e si fanno con tanta leggerezza confronti per stabilire graduatorie di bisogni e quindi di provvidenze sulla base di parametri veramente produttivistici o valutando l'aspetto fisico esteriore dell'individuo dimenticando talvolta che la persona umana va rispettata in tutta la sua integrità.

L'E.N.S. infatti continua a ripetere che è altrettanto, se non più importante considerare l'influenza di una minora zione sul piano della possibilità di comunicazione, di com

preensione e di sviluppo intellettuale e sociale e quindi di reale partecipazione, senza prevaricazioni sulla scelta del linguaggio e mezzi espressivi, al di là delle possibilità di recupero esclusivamente produttivo e professionale. Noi rifiutiamo questa logica del passato che si riassume nei termini sopra enunciati e rivendichiamo la presenza delle grandi associazioni nazionali degli invalidi, quali l'E.N.S., a tutti i processi abilitativi-riabilitativi, assistenziali ed amministrativi quali portatrici delle varie esperienze delle singole minorazioni e di oltre mezzo secolo di lotte che hanno portato alla conquista dei diritti civili delle persone...minorate.

Abbiamo continuato la grande battaglia per l'indennità di accompagnamento-interpretariato dei sordomuti a simiglianza di quella concessa ai ciechi civili in quanto riteniamo questa indennità una premessa che potrà aprire tutta una serie di prospettive nei vari campi in cui si cimenta la nostra volontà di emancipazione, equivalenza ed integrazione sociale e cioè l'istruzione, l'abilitazione-riabilitazione, il lavoro e la sicurezza sociale.

Noi continuiamo a batterci affinché sia raggiunta la nostra meta già tracciata dal Fondatore per l'autonomia e l'integrazione. Noi reclamiamo l'autonomia nelle nostre scelte di uomini singoli e di organizzazione nella soluzione dei

problemi posti dalla sordità prelinguale.

Respingiamo con forza la tesi secondo la quale la richiesta autonomia rappresenti di per sè emarginazione ed affermiamo con estremo vigore che proprio questa autonomia è il vero strumento di integrazione. Essa rappresenta la libera scelta di combattere per la propria libertà e la libera scelta di cittadini.

Sebbene non siamo giunti in porto alcuni provvedimenti legislativi ed amministrativi che interessano la nostra categoria nell'affermazione dei principi suddetti, riteniamo che importanti e concreti risultati sono stati perseguiti e sono state gettate le basi per il conseguimento di migliori risultati futuri.

Noi siamo tuttora preoccupati per l'organizzazione centrale e periferica che deve sopravvivere con un contributo statale assolutamente insufficiente ora ridimensionato ulteriormente e che non può quindi dotarsi del personale udente assolutamente necessario per le evidenti difficoltà di comunicazione dei nostri dirigenti sordi.

va però a merito dei dirigenti e di alcuni collaboratori udenti se abbiamo potuto raggiungere i risultati che noi elenchiamo nella presente relazione.

Ma ci preme sottolineare ancora una volta che, a differenza di tutte le altre associazioni depubblicizzate, l'ENS e quindi i sordomuti stanno affrontando le loro battaglie civili in mezzo ad una incomprensione pressochè totale e au

mentata negli ultimi anni per il semplicismo con il quale si è ritenuto di poter risolvere i problemi di tutti gli handicappati innalzando la bandiera del semplice inserimento.

Come abbiamo detto continuiamo a trovare difficoltà a far capire la sordità e non ci si è resi conto che l'E.N.S. ha particolari esigenze proprio perchè del tutto particolari sono le conseguenze della sordità prelinguale chiusa nella morsa delle barriere della comunicazione.

E' proprio per queste ragioni che noi continuiamo a batterci affinchè il Parlamento e Governo considerino il fatto che questa Associazione non può sopravvivere se non si dotano le Sezioni Provinciali ed i Comitati Regionali di personale udente attraverso il quale operare con le strutture esterne spesso ignare della reale situazione di non comunicabilità dei sordomuti.

2 - ORGANIZZAZIONE

Nell'anno 1984, come per gli anni precedenti, nonostante molte difficoltà, le Sezioni Provinciali hanno seguito ad operare grazie alla solidarietà dei soci ed al rinnovato spirito di abnegazione di chi, investito dalla carica sociale, ha saputo e voluto largamente dedicarsi alla causa dei fratelli sordi.

Giova segnalare che molte Sezioni Provinciali hanno dato vita a conferenze, dibattiti, tavole rotonde e manifestazioni varie per divulgare più ampiamente i problemi dei sordi/ Di questo importante lavoro svolto ne sono testimonianza i numerosi interventi della stampa locale in relazione alle attività sezionali ed alla pubblicazione dei problemi stessi che sono il motivo fondamentale di tutta l'attività dell'E.N.S..

Nel 1984 gli iscritti soci effettivi dell'E.N.S. sono saliti a e ciò dimostra la salda unità dei sordi intorno alla loro vecchia Associazione nata nel 1932.

Per quanto riguarda il numero degli assistiti si devono aggiungere ai soci effettivi le migliaia di minorati dell'udito e le loro famiglie che richiedono interventi dello E.N.S..

Con la trasformazione dell'E.N.S. da ente di diritto pubblico a quello morale di diritto privato, sembrava ad al

cuni, come già precisato nella relazione dell'83, che la sopravvivenza della nostra Associazione sarebbe stata di breve durata.

Invece ha dimostrato sempre di più la sua forza morale essendo i soci schieratisi maggiormente intorno all'E.N.S. che ha aperto loro la via della redenzione sociale.

I nostri centri culturali e circoli ricreativi esistenti in quasi tutte le Sezioni hanno continuato a svolgere una intensa attività di promozione culturale tra i soci: le mostre di pittura di carattere nazionale e provinciale, le mostre di arte fotografica ed altre iniziative del genere sono la continua ed inarrestabile testimonianza dell'attività che le Sezioni svolgono in questo settore.

Quasi tutti i centri sezionali sono dotati di apparecchi televisivi per i quali l'Ente ha ottenuto l'esonero dal pagamento del canone TV da parte del Ministero delle PP.TT..

Altro aspetto incoraggiante ed interessante, è l'esistenza ed il proliferare di bollettini di informazione che le Sezioni o i Centri stessi riescono a divulgare tra i Soci. Già alcuni di questi si presentano particolarmente interessanti sotto il profilo degli argomenti che vengono dibattuti, sia per le notizie di carattere organizzativo.

Presso la Sede Centrale è stato costituito un nucleo operativo che assieme al Consiglio di Amministrazione ha ri

sposto in maniera concreta ed appassionata alle attese degli organi istituzionali e della categoria. Esistono però ancora molteplici problemi che rallentano l'operatività ma siamo certi che con l'esperienza che man mano acquisirà l'attuale personale della Sede Centrale, quest'ultima sarà in grado di seguire egregiamente le attività associative che man mano verranno promosse.

L'E.N.S. ha dato prova, anche durante le Assemblee Provinciali di forte compattezza ribadendo in maniera inequivocabile le linee unitarie dell'Associazione.

Sono stati che ricostituiti i nuovi Comitati regionali che si trovano ad operare in realtà territoriali e sulla scorta di legislazioni regionali tanto diverse e complesse. Questi organi hanno visto crescere smisuratamente i loro compiti ma si trovano in notevoli difficoltà per la mancanza di personale, e quindi di mantenimento di relazioni con le multiformi realtà periferiche e le nuove strutture sanitarie ed assistenziali con le quali si dovrebbe invece poter mantenere un continuo contatto affinché i sordomuti possano trovare - nonostante le carenze strutturali, operative e specialistiche - la possibilità di essere ascoltati ed aiutati almeno per le prestazioni che a mente del DPR 616/77 e del DPR 31.3.1979 sono passate di competenza agli Enti locali.

Le assemblee dei soci hanno visto comunque una massiccia partecipazione e si sono svolte con regolarità dibattendo i problemi che da sempre interessano i sordi.

3 - PREVENZIONE DELLA SORDITA' - COMMISSIONI TECNICO -
- SCIENTIFICHE PLURIMINORATI - STUDIO DI ASPETTI ME
DICO - SOCIALI E MEDICO LEGALI.

Uno degli scopi fondamentali dell'E.N.S. è sempre stato quello della prevenzione della sordità prelinguale per cui anche nell'anno 1984 in accordo con le Commissioni Scientifiche della FMS, la Commissione tecnico-scientifica dell'E.N.S. e con numerosi organi associativi periferici, sono state promosse iniziative per sensibilizzare lo Stato, le Regioni e l'opinione pubblica, attraverso piccole pubblicazioni, conferenze e dibattiti inter regionali.

Iniziative importanti a questo riguardo sono state programmate in Sicilia, dall'E.N.S. in accordo con il Governo Regionale, dove la sordità ha carattere endemico, prova ne sia il Congresso Mondiale dei Sordi svoltosi a Palermo dal 1 al 6 luglio 1983.

L'E.N.S. intende continuare sia sul piano della ricerca sia su quello della promozione di iniziative senza lasciar niente di intentato per far sì che le Regioni, le USL e gli Enti locali dedichino particolare attenzione alla profilassi della sordità.

Come già detto nella relazione dello scorso anno la Commissione tecnico-scientifica ha ultimato una importante

pubblicazione dal titolo "Il sordomutismo - aspetti medico legali e medico assicurativi" ed il 16 febbraio 1985 presso l'I.S.I.S. di Roma si è tenuta una conferenza stampa per la sua presentazione. Fra l'altro la conferenza è servita a chiarire la grande confusione tutt'ora esistente sulla definizione del sordomutismo ed analizzare la legislazione in vigore nel nostro Paese su tale argomento.

Non sono mancate le assicurazioni per una maggiore attenzione da parte delle autorità competenti nei confronti della categoria la quale presenta la peculiarità di una... minorazione che va particolarmente tutelata.

Sono state costituite in alcune Regioni piccole commissioni per un esame critico della legislazione nazionale e regionale, per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e gli Enti locali, e per la tutela del bimbo sordo nella scuola.

Sono state svolte, inoltre, soltanto in poche Sezioni provinciali, per mancanza di personale, una indagine per conoscere il numero dei sordomuti pluriminorati, in particolare dei sordomuti ciechi che dai dati acquisiti risulta una percentuale dell'1,8% dei sordomuti censiti. Infatti, nei casi di sordità prelinguale accompagnata a retinite pigmentosa compare in altissima percentuale e ad una certa età, la cecità, per cui si rendono necessarie particolari provvidenze affinché i sordomuti colpiti da questa seconda menomazione possano mantenere possibilità di comunicazione e avere a fianco personale specializzato.

Seminario Internazionale della CEE sulle Priorità dei
Sordi in Europa

Dal 21 al 23 maggio 1984 si è svolto a Bruxelles un seminario organizzato dalla CEE per discutere i principali problemi e le più urgenti necessità delle persone minorate dell'udito e della favella.

In rappresentanza dell'E.N.S. hanno partecipato alcuni membri del Consiglio Direttivo E.N.S.

E' stato ribadito che la minorazione uditiva grave rappresenta un grave ostacolo al completo sviluppo umano, culturale e sociale della persona sorda le cui ripercussioni rivestono tutti gli aspetti della vita.

Il dibattito ha focalizzato tre temi di fondo:

- La comunicazione che deve realizzarsi nella forma più ampia possibile attraverso l'ausilio degli strumenti tecnici;
- L'integrazione possibile solo attraverso la diagnosi precoce, l'abilitazione-riabilitazione iniziata sin dai primi anni di vita, un sordo nella scuola e via via attraverso la possibilità di aggiornamento, l'inserimento nel contesto lavorativo e sociale del Paese;
- La partecipazione che può attuarsi attraverso la realizzazione di tutte le opportunità sopra citate in un sistema pluralistico e flessibile adatto ad ogni persona e con riferimento all'uomo.

Sono stati così riaffermati quei principi che l'ENS ha più volte ribadito nei suoi convegni, nei congressi e che costituiscono il fulcro della attività della nostra associazione.

4 - PENSIONISTICA

Durante l'anno 1984 è continuato al centro ed alla periferia un ampio dibattito in merito all'indennità di accompagnamento-interpretariato. Convegni nazionali e regionali si sono svolti a questo riguardo.

Durante questi convegni si è discusso soprattutto della realtà nella quale i sordomuti vivono nel mondo di oggi e loro stessi hanno evidenziato in maniera particolare le loro vicissitudini, i loro drammi, le loro sofferenze e le loro speranze.

Hanno precisato tutti la difficile arte di leggere le parole ed il discorso dalle labbra altrui, l'impegno teso della vista e di tutto il sistema nervoso centrale per comprendere un discorso - se pur breve - dalle labbra, l'inutile, frustrante e stressante sforzo nel tentativo di partecipare a riunioni o attività di impiego del tempo libero anche con poche persone non sorde, a riunioni nei posti di lavoro, assemblee, conferenze, contatti con avvocati, medici e quando dopo tanta attesa riescono ad essere collocati nei posti di lavoro le difficoltà con i compagni, la limitata scelta professionale e l'impossibilità di frequentare senza interpreti corsi di aggiornamento, la quasi impossibilità di ottenere promozioni o incarichi, ecc;

ancora più hanno sottolineato con vigore e sconforto di sentirsi, non solo diversi, ma doppiamente emarginati, perchè nonostante i ripetuti interventi della loro Associazione, lo Stato non ha ancora compreso la realtà della sordità.

Da tutto ciò si può comprendere ancor meglio la realtà nella quale in questo momento si muove la nostra Associazione e quanto sia importante insistere con tutte le nostre forze perchè venga riconosciuto il diritto a questa indennità, di modo che i sordomuti possano avere finalmente, nel rispetto della loro dignità, la possibilità di scegliere liberamente l'interprete e tutti i sussidi grafici e di telecomunicazione che possano consentire una reale autonomia.

Per quanto riguarda la mensione di cui alla legge 381/70 percepita da circa 14.400 sordomuti inabili al lavoro o sottoccupati, l'E.N.S. ha continuato a collaborare attivamente nelle Commissioni Provinciali per la concessione di detta pensione.

Erano sorte delle controversie in merito alla continuazione del diritto a pensione da parte dei sordomuti ultra 65 anni già beneficiari di altra pensione INPS inferiore al tetto stabilita dalla legge e l'ENS è dovuto intervenire ripetutamente per poter derimere la contro-

versia che si è favorevolmente conclusa.

- Commissioni Sanitarie.

Come è noto, l'accertamento dell'esistenza dell'infermità è stato dalla legge 26 maggio 1970, n. 381, demandato ad una commissione sanitaria provinciale costituita presso l'ufficio del medico provinciale e da questo ultimo nominata, di cui fanno parte:

- a) il medico provinciale;
- b) un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dal capo dell'ispettorato provinciale del lavoro;
- c) un medico designato dalla sezione provinciale dello Ente Nazionale per la protezione e la assistenza dei sordomuti.

Attraverso la decisione della predetta commissione provinciale gli interessati potevano ricorrere ad una commissione sanitaria regionale costituita presso l'ufficio del medico provinciale del capoluogo di regione.

Tale Commissione, nominata dal Ministro per la Sanità, è così composta:

- a) dal medico provinciale;
- b) da un ispettore medico del lavoro e da altro designato dal capo dell'Ispettorato regionale del lavoro;
- c) da un medico specialista in otorinolaringoiatria, designato dall'Ordine dei medici della provincia capoluogo di regione;

- d) dall'ufficiale sanitario del comune capoluogo di regione;
- e) da un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dall'Ente Nazionale per la protezione e la assistenza dei sordomuti. Contro le decisioni di questa commissione, provvedute di carattere definitivo, era ammessa la tutela giurisdizionale dinanzi ai competenti organi ordinari e amministrativi.

Questa parte della normativa, relativa agli accertamenti sanitari, è stata superata con l'istituzione del Servizio sanitario nazionale (legge 29 dicembre 1978, n. 833) e nel frattempo molte Regioni hanno, con legislazione autonoma, provveduto a emanare una regolamentazione relativa alla costituzione delle commissioni sanitarie. In alcune leggi regionali la commissione sanitaria provinciale è stata sostituita con altre operanti nell'ambito delle unità sanitarie locali costituite:

- a) dal responsabile del settore per l'igiene pubblica e per la prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro o da altro medico dello stesso settore;
- b) da un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dal comitato di gestione dell'unità sanitaria locale;
- c) da un medico scelto dal comitato di gestione predetto sentite le associazioni di categoria maggiormente rap

presentative, in sostituzione del medico designato dallo Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti, a seguito della dichiarazione di estinzione dello Ente medesimo ai sensi dell'art. 113 del DPR 24 luglio 1977, n. 616.

La commissione sanitaria regionale, nominata dalla giunta regionale, presenta la seguente composizione:

- a) un funzionario medico dei ruoli della regione, ovvero dipendente da una unità sanitaria locale;
- b) da un medico specialista in medicina del lavoro dipendente da una unità sanitaria locale scelto dalla giunta regionale ovvero da un medico specialista in medicina legale del ruolo nominativo regionale del servizio sanitario nazionale;
- c) da un medico scelto dalla giunta regionale "preferibilmente specializzato in foniatria"
- d) da un medico specialista in otorinolaringoiatria scelto dalla giunta regionale, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative;
- e) da un medico specialista in otorinolaringoiatria designato dall'Ordine dei medici della provincia capoluogo di regione.

Dalle commissioni sanitarie, a livello di unità sanitarie locali e a livello regionale, secondo alcune regioni, il medico designato dall'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti e la rappresen

tanza, in quella sede, dei sordomuti, viene attribuita a un medico nominato dal comitato di gestione della singola unità sanitaria locale, e, rispettivamente, dalla giunta regionale, in entrambi i casi "sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative". Indipendentemente da più o meno felici soluzioni che ne potranno derivare, va sottolineato che il DPR 31 marzo 1979 (G. U. n. 125 del 9 maggio 1979), che sancisce la perdita della personalità giuridica di diritto pubblico dell'Ente affermandone al tempo stesso la sussistenza come ente morale (art.1), stabilisce, conclusioni differenti da quelle cui alcune Regioni sono pervenute in materia di rappresentanza dei sordomuti, in quanto l'art. 2 del DPR stesso precisa testualmente: "l'ENS conserva, salvo quanto previsto dall'art. 3 del presente decreto, i compiti associativi nonché quelli di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella, previsti dalle norme di legge vigenti e da quelle statuarie." Ora, mentre l'art. 3 del DPR trasferisce ai comuni singoli o associati ed alle comunità montane l'assistenza a favore dei sordomuti per borse di studio, protesi, riabilitazione e diagnosi della sordità, assistenza economica per l'acquisto di attrezzature idonee a facilitare l'avviamento al lavoro, colonie estive e case di riposo non si ha dubbio che la disposizione di cui al precedente art. 2 in tema

in tema di rappresentanza e tutela sia equivoca al punto di non lasciare spazio a fraintendimenti circa la volontà espressa (per delega di cui all'art. 113 del DPR 24 luglio 1977, n.616) di riservare all'Ente Nazionale Sordomuti, restituito alla sua originaria natura associativa, le funzioni di rappresentanza e tutela "dei minorati dell'udito e della favella" in ogni sede prevista dalle leggi vigenti: onde la difforme legislazione regionale appare illegittima.

Inoltre con l'istituzione delle USL si è determinata la necessità di fornire numerose commissioni per l'accertamento del sordomutismo con conseguenti notevoli difficoltà per la ricerca dei medici specializzati e con il verificarsi di discrepanze interpretative delle norme legislative.

In questo campo infatti le Sezioni Provinciali dell'E.N.S. assistite dalla Sede Centrale hanno incrementato la loro collaborazione con le Commissioni sanitarie delle USL per riparare alle loro inefficienze e ritardi mentre l'Ente stesso sta svolgendo un lavoro molto importante e delicato con gli Organi competenti per sanare la grave confusione esistente in merito al riconoscimento tra sordomutismo e invalidità civile, radicalmente diversi ma spesso cambiate a discapito della nostra categoria.

Sordomuti anziani

Per i sordomuti anziani si palesano notevoli difficoltà, sempre con riferimento ai sistemi di comunicazio

ne. —

L'Ente ha sempre privilegiato anche a questo riguardo il mantenimento in famiglia del sordomuto anziano, il quale però ha necessità di trovarsi in un ambiente dove non si senta un peso non solo sotto il profilo materiale e del mantenimento ma, soprattutto, nei rapporti con gli altri membri della famiglia e con la società.

Il sordo anziano è di solito anche sofferente di notevole diminuzione del visus per lo sforzo che ha dovuto sopportare per tutta l'esistenza per capire gli altri e per conversare con lui occorre tempo e pazienza aiutandosi con il linguaggio gestuale.

Difficilmente i sordi anziani trovano nella famiglia che si dedica a loro per quanto riguarda il rapporto inter personale, l'informazione, l'interpretariato. In generale i sordi anziani abitanti nelle città o nei grossi centri frequentano i centri di cultura dell'E.N.S. dove possono trovare un ambiente idoneo per un rapporto comunicativo più efficiente. Ci sono però casi, per ragioni familiari, del luogo di residenza, dello stato psicofisico, che consigliano l'ospitalità in case di soggiorno quali quelle a suo tempo istituite e gestite dall'ENS di Parma e Trieste, ora passate alle competenze dei comuni e tuttora funzionanti.

5 - CENTRI PER LA FORMAZIONE DI INTERPRETI PER LA COMUNICAZIONE - CENTRO NAZIONALE GRAFO-MIMICO-VISIVO (PADOVA) - APPARECCHIATURE PER LA TELECOMUNICAZIONE - TRASMISSIONI TV.

Nelle riunioni della nostra Commissione tecnico scientifica è stato ribadito che la maggioranza dei sordomuti ha appreso attraverso i sensi vicarianti della vista e del tatto e talvolta con l'ausilio delle protesi acustiche a parlare in modo più o meno intellegibile, seppure la strutturazione del linguaggio e quindi la espressione verbale avvengono con notevole ritardo in confronto agli udenti e le facoltà comunicative rimangono limitate sia sotto lo aspetto locutorio sia dal punto di vista grammaticale e sintattico.

In tutto il mondo i sordomuti comunicano tra loro anche attraverso il linguaggio gestuale che, come è stato provato da molti istituti di ricerca, ha le caratteristiche di una vera e propria lingua tant'è, che in molti paesi, i centri di educazione per i bambini sordomuti vengono denominati "centri bilingue".

I sordomuti durante la giornata subiscono uno stress continuo (che noi abbiamo definito "stress da silenzio" sia sul posto di lavoro, sia in famiglia, sia nei rapporti con le persone udenti, da una parte per la difficoltà o l'impossibilità di comunicazione e dall'altra per l'impossibilità di udire le parole, i suoni e i rumori

del mondo circostante e di usufruire della radio, televisione, cinema, teatri. Per queste ragioni, appena hanno del tempo libero cercano di incontrarsi tra di loro dove possono comunicare con molta facilità, ricevere informazioni, dibattere i loro problemi, passare il tempo libero con l'ausilio di sussidi grafo-visivi.

Anche le Agenzie delle Nazioni Unite considerano la sordità prelinguale fra le più gravi menomazioni della moderna società e hanno posto alla attenzione delle Associazioni e dei Governi nazionali i problemi delle barriere della comunicazione, non meno importante di quello delle barriere architettoniche.

Queste ultime infatti, isolano dalle cose mentre le prime "isolano dalle persone" impedendo il normale sviluppo dell'uomo, compromettendo seriamente la partecipazione attiva all'ambiente sociale, isolando categoricamente da tutti gli stimoli che provengono dal mondo attivo e dalle comunicazioni di massa.

La nostra Associazione, condividendo i risultati delle ricerche dei maggiori scienziati ed esperti sul piano internazionale, ha constatato che, in effetti, per una corretta e meno sofferta crescita della sua personalità il sordomuto deve essere posto in grado di vivere sia tra gli udenti sia tra i sordi. L'Associazione reclama questa necessità presso le comunità locali e attraverso le pro-

prie strutture ed iniziative intende promuovere ed assicurare tale possibilità garantendo alla persona sorda libere scelte. L'E.N.S. ha assunto iniziative ai vari livelli per consentire la formazione autogestita dei luoghi, strutture e idonei mezzi di comunicazione, nella costante ricerca tesa ad evitare l'emarginazione culturale e sociale e per assicurare la reale partecipazione dei sordi nella società.

Sulla scorta di questi principi e, seguendo nei limiti del modesto bilancio i programmi stabiliti, sono stati definiti i programmi e le prove di esame per i corsi per la formazione di interpreti organizzati a cura delle sezioni Provinciali, i profili delle diverse categorie di interpreti e la normativa relativa al Registro Nazionale Interpreti per Sordi (R.N.I.S.).

La sede Centrale ha erogato a questo fine diversi contributi alle Sezioni Provinciali, ma l'elevato numero di corsi che si intendono programmare per il gran numero di persone che richiedono di parteciparvi, reclama da parte nostra una ricerca dei mezzi di finanziamento in quanto il servizio di interpretariato è ritenuto indispensabile dai nostri soci.

L'E.N.S. ha avuto anche una richiesta da parte di enti, gestori di servizi pubblici (polizia, vigili urbani, ecc.) per l'organizzazione di corsi che consentano al personale di poter avere, attraverso una sia pur limitata

conoscenza del linguaggio gestuale, un colloquio diretto con le persone sorde e fornire loro le indicazioni più urgenti in caso di necessità.

Da ogni parte ed in particolare dalle nostre sezioni provinciali e dai dirigenti dei corsi di formazione del personale scolastico e di assistenza, ci vengono richiesti i sussidi necessari per apprendere il linguaggio gestuale italiano.

E' necessario procedere alla pubblicazione del vocabolario gestuale italiano e di video-cassette che consentano di verificare le possibilità di comunicazione di questo linguaggio che si forma nello spazio e nel movimento.

Per quanto riguarda il vocabolario sono continuate, anche per l'anno 1984, le ricerche e lo studio del linguaggio gestuale adottato dai sordi nelle varie Regioni d'Italia. Il materiale raccolto viene di volta in volta catalogato, rivisto ed aggiornato per raggiungere lo scopo di formare un lessico nazionale che uniformi in un unico linguaggio i molteplici e diversi gesti dei sordi nelle varie Regioni d'Italia.

Centro Nazionale grafo-mimico-visivo (Padova)

Il Centro di Padova organizzato dall'E.N.S. molti anni or sono è stato oggetto proprio nel 1984 di una convenzione stipulata tra l'E.N.S. e la Provincia di Padova per la produzione e la divulgazione di videocassette ap

positamente sottotitolate di film e documentari per i sorddi.

Tali videocassette costituiscono uno strumento, culturale e ricreativo, molto importante, che vengono distribuite alle Sezioni Provinciali dotate di video registratore.

Purtroppo tali lavori molto laboriosi, sono altrettanto costosi e molte Sezioni Provinciali non possono permettersi di acquistarli per l'esiguità dei loro mezzi finanziari a disposizione compromettendo così lo sviluppo di programmi culturali e ricreativi che assicurerebbero ai sordi informazioni, cultura ed aggiornamento.

Per il raggiungimento di tale scopo sono state presentate nel 1984 due proposte di Legge dall'On. Colucci, Righi ed altri, con i quali si chiede allo Stato l'assegnazione di un contributo annuo all'E.N.S. per il sostegno delle attività di Comunicazione speciale.

Apparecchiature per la telecomunicazione.

La Commissione tecnico-amministrativa nominata dal Ministero delle PP.TT. composta da personale del Ministero stesso e dall'ENS, finalmente dopo molteplici incontri ha disposto per la stesura di un capitolato che stabilisce le norme tecniche dei DTS da usare in Italia.

Sono state inoltre superate anche le procedure di omologazione e di recente la SIP ha provveduto a scegliere lo apparecchio definitivo che verrà messo in circolazione e

consegnato ai sordi.

Tale apparecchio sarà dato in noleggio con un costo mensile di £. 30.000.

A tal proposito è stata fatta una indagine tra i sordomuti soci dell'ENS ai quali è stato chiesto attraverso un questionario un parere sul costo del noleggio.

La risposta unanime a tale domanda è stata "alto".

L'ENS quindi, condividendo pienamente il pensiero dei suoi soci, continuerà a battersi affinché i sordi possano beneficiare di facilitazioni particolari fino al raggiungimento della gratuità delle apparecchiature come avviene in Svezia ed altri Paesi dove tutto è concesso gratuitamente dallo Stato.

Trasmissioni TV.

Per quanto riguarda la pluriennale richiesta dello ENS per ottenere dalla RAI una trasmissione giornaliera di pochi minuti di notizie giornalistiche per i sordomuti anche l'anno 1964 è trascorso senza che la RAI stessa, nonostante l'impegno assunto con la convenzione con lo Stato, abbia minimamente preso in considerazione le esigenze di comunicazione dei sordomuti.

Molte proteste sono scaturite in quest'anno da parte dei sordomuti d'Italia nei confronti della RAI per tale comportamento.

L'ENS però continuerà a lottare duramente per rag

giungere lo scopo di ottenere una trasmissione esclusivamente per i sordi.

Per tutta risposta alla negligenza della RAI, a parte le numerose interrogazioni parlamentari, nei primi mesi del 1984 sono state presentate due proposte di legge, da parte dei Sen. Saporito ed altri e dall'On.Colucci ed altri, in merito all'esonero dei cittadini sordomuti dal pagamento del canone di abbonamento alle radio audizioni e alle diffusioni televisive.

Infatti tali proposte di legge rappresentano un atto di giustizia sociale nei confronti dei sordomuti, i quali già gravemente emarginati nei sistema delle comunicazioni di massa, vengono completamente ignorati quando si potrebbe dar loro la possibilità di ridurre, anche se marginalmente, tale isolamento.

6 - EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Anche il 1964 ha impegnato notevolmente sia la periferia che la Sede Centrale sui problemi educativi dei bimbi sordi.

Abbiamo continuato tutti quanti e in tutte le sedi, nei convegni, dibattiti, sui giornali, ad evidenziare il pericolo dell'inserimento selvaggio dei bimbi sordi nelle classi così dette "normali".

Abbiamo prodotto documenti scientifici nei quali sono dimostrate le necessità di quanto noi andiamo sostenendo per la nostra esperienza vissuta in merito alla necessità di assicurare nel modo più assoluto un sistema flessibile di scuola per i sordi tale da consentire non solo la libera scelta dei genitori, ma la seria diagnostica che tenga conto dei vari parametri che vengono a combinarsi secondo i tipi e i gradi di sordità, lo stato psico-fisico, l'ambiente sociale e familiare.

L'ENS ha dichiarato in queste occasioni, come lo aveva fatto sin dal 1961, di essere favorevole all'integrazione dei bimbi sordi, purchè vengano seguite le norme già definite dall'UNESCO.

Sebbene non siano stati ancora definiti chiaramente i principi che noi andiamo proponendo, abbiamo ottenuto a nostro giudizio, un primo risultato molto importante in quanto forze politiche e sociali ed il Ministero della

Pubblica Istruzione hanno condiviso con noi la necessità di una verifica in merito all'inserimento e con la dichiarata disponibilità di rivedere le norme che hanno promosso la collocazione "tout-court" dei bimbi sordi nelle classi normali senza il supporto di insegnanti specializzati e di idonei strumenti e strutture.

Questa battaglia rappresenta per tutti i sordomuti adulti e per l'ENS un impegno della coscienza civile per evitare un nuovo e più grave analfabetismo fra i sordi gravi prelinguali e sarà quindi, continuata senza soste nè remore.

Le nostre Sezioni Provinciali si sono anche rese molto attive per l'avvio dei piccoli sordi alla diagnosi e alla scuola, ma, purtroppo, la mancanza quasi assoluta di personale ha frustrato, in gran parte, questo impegno.

Molte Sezioni Provinciali hanno cercato, nei limiti delle loro possibilità, di intervenire presso le Unità Sanitarie Locali, cui compete l'assistenza scolastica ad integrazione dell'opera della scuola. Il fatto che la quasi totalità delle USL non dispongano di personale con specifica preparazione sul piano educativo e sociale ci imporrebbe di essere sempre presenti per prospettare con chiarezza le nostre esigenze richiedendo provvedimenti specifici, pur nel quadro generale dell'azione assistenziale.

Ma ancora una volta la mancanza di personale nelle nostre Sezioni Provinciali compromette questi importantissimi ed insostituibili interventi mentre, non di rado, le stesse USL richiedono all'ENS suggerimenti operativi concreti.

Le Sezioni difficilmente riescono a trovare chi di sponga di sufficiente tempo per seguire con la dovuta continuità gli insegnanti di sostegno in generale non specializzati e quindi non competenti per l'opera che do vrebbe svolgere per i bimbi sordi.

Ci viene richiesta, inoltre, una collaborazione per la fornitura di sussidi grafo-visivi che potrebbero por tare grande giovamento nell'opera educativa dei bimbi sordi e stiamo programmando con una equipe di esperti la confezione di questi sussidi che potrebbero essere pro dotti dal nostro Centro di Padova.

Detto questo è doveroso sottolineare l'eccezionale impegno profuso dall'ENS nel suo insieme per i problemi dell'istruzione.

Il nostro Segretario Nazionale e moltissimi dirigenti nazionali, a prezzo di moltissimi sacrifici, sono riu sciti a sensibilizzare le forze politiche e sociali ed a organizzare l'assistenza scolastica laddove possibile.

Intensi sono stati i rapporti di collaborazione con le autorità scolastiche e le amministrazioni locali an

che sul piano dell'orientamento e della preparazione professionale. La statizzazione avvenuta con la legge n.641 del 21 ottobre 1978; delle nostre istituzioni scolastiche di carattere nazionale e per specialità di lavoro, ha portato ad un arretramento notevole le possibilità di scelta e di collocazione dei nostri fratelli più giovani.

L'ENS è intervenuto ripetutamente presso il Ministero della Pubblica Istruzione affinché le istituzioni scolastiche già dell'ENS potessero conservare la loro fisionomia unitaria, come era stato assicurato in sede parlamentare.

Purtroppo tali interventi sono stati disattesi in quanto proprio nei mesi estivi del 1984 il Ministero ha disposto la sospensione di una scuola specifica per l'insegnamento ai bambini sordomuti. Si tratta dell'Istituto di Gallina, Reggio Calabria, che aveva lo scopo di garantire in loco un'adeguata istruzione ai piccoli minorati dell'udito e della favella.

Questo provvedimento ha cancellato decenni di instimabile lavoro ed ha precluso la possibilità a molti genitori, disorientati dalle molteplici teorie e spaventati dagli effetti deleteri dell'inserimento "selvaggio" nelle scuole "normali", di poter mandare i propri figli in una scuola specifica.

Pertanto la soppressione della Scuola di Gallina costringerà all'amarezza dell'emigrazione ed alla triste

lontananza dei propri famigliari tanti ragazzi sordomuti.

L'ENS si è impegnato per ottenere la revoca della sospensione e ha invitato il Ministro della Pubblica Istruzione Senatrice F. Falcucci a fissare un incontro con i suoi rappresentanti per definire questa ed altre importanti questioni che interessano la istruzione dei sordi e che da tempo attendono una concreta soluzione. Infatti si è saputo che alcuni istituti sono stati affidati alla direzione di persone non specializzate, moltiplicando così i problemi interni e creando l'incomunicabilità con i discenti sordi con la conseguenza di irritazione dei medesimi e di gravi carenze sul piano educativo e didattico.

7 - COLLOCAMENTO AL LAVORO

Immani difficoltà si sono presentate per il collocamento al lavoro dei sordomuti nell'anno decorso.

Nonostante l'impegno profuso da parte dei dirigenti provinciali e della Sede Centrale, gli incontri con datatori di lavoro, con gli enti pubblici, le richieste continue agli Uffici di collocamento, pur considerando la durezza della crisi economica che ha visto avviati alla cassa integrazione decine di migliaia di lavoratori, tra i quali molti sordomuti ed al blocco delle assunzioni disposto per legge per alcuni mesi dell'anno, si sono potuti ottenere soltanto modesti risultati.

Durante l'anno sono stati avviati al lavoro appena 180 sordomuti mentre migliaia di fratelli del silenzio, specialmente nel mezzogiorno, vivono con rabbia la disoccupazione senza realistiche prospettive.

E' inutile qui ripetere che, per il sordomuto, il lavoro rappresenta un fatto terapeutico di notevole importanza ed evita quelle turbe psichiche che possono avvenire con la forzata inattività congiunta alla emarginazione sociale.

si
Conferenze, manifestazioni, dibattiti/sono avuti durante l'anno presso le Sezioni Provinciali ed è stata da più parti invocata una manifestazione per richiamare la

attenzione del Parlamento e del Governo sulla tristissima situazione e per riprendere i lavori di modifica della legge 482/68 sul collocamento obbligatorio affinché venga migliorato l'avviamento al lavoro degli handicappati rendendolo un diritto tutelato dalle leggi della Repubblica.

Infatti noi siamo seriamente preoccupati dal fatto che ci troviamo periodicamente di fronte a leggi che tentano di sospendere o vanificare l'attuale legislazione.

A questo poi si accompagna la mancanza di buona volontà da parte della pubblica amministrazione oltre che dai privati datori di lavoro che ignorano in ogni circostanza l'obbligatorietà ed il rispetto della legge.

Ecco perchè l'ENS propugna che il Parlamento in attesa della legge di riforma, approvi una legge che preveda sanzioni penali molto serie nei confronti degli amministratori dello Stato, Regioni, Enti Locali e privati che non applicano l'attuale 482.

8 - STAMPA E PROPAGANDA

La "Settimana del Sordo" che viene inviato gratuitamente a tutti i sordi, ha continuato regolarmente la sua pubblicazione, suscitando come sempre vivo interesse tra i sordomuti che l'attendono come fonte di informazioni nazionali ed internazionali, ma soprattutto quale voce e difensore dei loro diritti.

La pubblicazione ha aumentato la sua tiratura, circa 40.000, per il crescente numero di richieste provenienti in notevole misura anche da ambienti educativi e da strutture pubbliche locali.

Si stà provvedendo anche alla realizzazione di una rivista in quanto richiesta da più parti.

Come già accennato in altra parte di questa relazione, anche molte Sezioni Provinciali pubblicano bollettini di carattere informativo e culturale.

9 - ATTIVITA' SPORTIVA

A differenza del 1983 caratterizzato dai Giochi Mondiali d'inverno dei Sordi a Madonna di Campiglio, il 1984 lo si può definire un anno d'intensa attività.

Durante detto anno infatti oltre ai campionati nazionali, per i vari sport, si sono organizzati meeting internazionali come il Centenario di fondazione dell'Associazione "C. Assarotti" svoltosi a Genova il 28 - 30 giugno 1984.

A tale manifestazione internazionale hanno partecipato diverse rappresentative estere quali la Germania, la Francia, l'Iran e la Romania.

In tale occasione sono stati assegnati ai partecipanti dei trofei del centenario suddetto.

A settembre si è svolto invece un meeting internazionale a Berlino Ovest, dove l'atletica leggera italiana ha riportato notevoli successi avendo la meglio anche nei confronti della squadra americana e tedesca.

Ad ottobre infine ci sono svolti per i sordomuti i campionati europei di Basket nei quali gli azzurri hanno conseguito risultati agonistici apprezzabili.

Sono ancora in corso le trattative per quanto riguarda la partecipazione dei sordomuti alla Federazione Italiana Sport Handicappati (FISHA), riconosciuta dal CONI, alla quale hanno aderito altre categorie di invalidi.

10 - QUESTIONI FINANZIARIE

Il bilancio del 1984 presenta le stesse lenee di bilancio 1983, con qualche economia in più, sia per quanto riguarda le entrate effettive sia per le uscite effettive.

Infatti il contributo dello Stato di L.900.000.000 è stato ridotto a L. 760.000.000 non ancora riscosso, con tributo che risulta approvato con la legge 6 febbraio '85 e vale per gli anni 1984 e 1985. Inoltre devesi segnalare la consistente entrata per le quote associative che è stata di L. 264.000.000 per l'anno cui ci riferiamo.

In totale le entrate effettive ordinarie assommano a L. 1.596.853.078, quelle straordinarie a L.31.157.908 per movimento di capitale L. 17.545.688 e quelle per partite di giro L. 379508.969 per un totale complessivo delle entrate di L. 2.025.065.643.

Per quanto attiene all'incidenza percentuale delle varie voci di spese in confronto al totale delle spese effettive, si rincia a quanto illustrato nella Relazione del Collegio dei Revisori allegata alla presente.

Si sottolinea però che le spese per l'organizzazione associativa e per le attività di promozione, tutela e rappresentanza erogate alle Sezioni Provinciali, se rappresentano il 57,33% del totale delle spese effettive, si commisurano invece al 132% del contributo statale.

La destinazione delle spese è chiaramente esposta nelle pagine precedenti con riferimento agli scopi istituzionali perseguiti, alle attività svolte al centro ed alla periferia e in relazione alle varie voci del bilancio.

Il totale delle spese effettive ammonta a Lire L. 1.761.002.394 per movimento di capitali L.33.238.923 per partite di giro L. 379.508.969 per un totale generale delle spese di L. 2.173.750.286.

L'esercizio 1984 si chiude con un disavanzo amministrativo, tenuto conto della cassa e dei residui, di Lire 156.187.386.

L'amministrazione dell'ENS è stata particolarmente oculata. E' stata fatta ogni possibile economia.

I contributi alle Sezioni Provinciali sono stati erogati con la lesina e, come risulta dalle descrizioni esposte nelle pagine precedenti le varie attività sono state condizionate notevolmente a causa della limitatezza dei mezzi finanziari e alla conseguente impossibilità di poter dotare ogni Sezione Provinciale di almeno un impiegato udente.

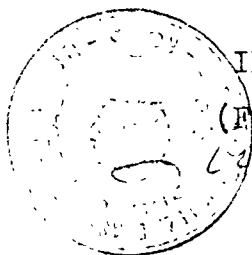
Noi non mancheremo di adottare tutte le iniziative possibili per poter in qualche modo reperire nuove entrate, ma ciò sarà molto problematico in quanto la nostra categoria è formata in massima parte da lavoratori sottoc

cupati o disoccupati, mentre abbiamo sempre rifiutato raccolte caritative.

Abbiamo ampiamente descritto in questa relazione quali sono le funzioni, gli scopi e le iniziative che la nostra Associazione deve perseguire: si tratta da una parte di attività sociali e di tutela, e dall'altra di attività che hanno una pubblica finalità, tese come sono alla difesa della persona sorda nella sua integrità e al raggiungimento di quella autonomia e di quella libertà per la quale ci battiamo da oltre cinquant'anni.

Dovremo quindi continuare anche il confronto con le forze sociali e politiche per far sì che da un lato venga riconosciuta all'ENS la funzione di Ente di diritto privato di pubblico interesse e dall'altro la destinazione di un contributo statale che consenta effettivamente lo svolgimento delle attività indispensabili per assicurare ai sordi un posto dignitoso nella società.

PER COPIA DEL PRESIDENTE



IL PRESIDENTE

(Eurio Bonora)

6 00 1 2 2

ALL. A

ORGANI CENTRALI

Gli Organi Centrali dell'E.N.S. sono:

- Il Congresso
- Il Consiglio Nazionale
- Il Presidente Nazionale
- Il Consiglio Direttivo
- Il Segretario Nazionale.
- Il Collegio dei Probiviri
- Il Collegio Centrale dei Sindaci

Per la elezione, la composizione e le funzioni dei singoli organi vedasi l'allegato Statuto, approvato con D.P.R. 29 gennaio 1981 (G.U. 5/5/1981 n. 121)

ALL. B

GENERALITA' E DOMICILIO DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALIPRESIDENTE

P.I. Furio BONORA

nato a Gropello Cairoli il 19.1.1965, domiciliato per la carica in Roma, Via Gregorio VII, n° 120.

SEGRETARIO NAZIONALE

Dott. Cesare MAGAROTTO

nato a Padova il 19.7.1917, domiciliato in Roma, Via Giuseppe Mercalli, n° 54.

CONSIGLIERI DIRETTIVI

Sig.ra Gianna BARBARESCHI nata a Milano il 7.2.1921, domiciliata in Cologno Monzese (MI) C.so Roma, n° 173.

Cav. Nicola DENTAMARO

nato a Bari il 20.12.1939, domiciliato in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n° 25/B.

Cav. Manlio MARCIONI

nato a Milano il 3.7.1931, domiciliato in Milano, Via Mach Mahon, n° 19.

Dott. Sebastiano MONTALTO

nato a Catania il 4.11.1936, domiciliato in Palermo, Via Uditore, n° 6/B.

Dott. Renato PIGLIACAMPO

nato a Recanati il 29.9.1948, domiciliato in Porto Recanati (MC) Via del Sole, n° 18.

ALL. C

COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

Dr. Antonio DELFINO

domiciliato in Roma, Via Lucio Seiano, 80.

Dr. Umberto LORETO

domiciliato in Roma, Via Roncegno, 23

Cav. Francesco CICCOTTO

domiciliato in Monserrato (Cagliari) Via Pio IX, 10

ALL. D

ORGANI PERIFERICIGli Organi delle Sedi Periferiche E.N.S. sono:

- l'Assemblea Provinciale
- il Presidente Provinciale
- il Consiglio Provinciale
- il Collegio Sindacale

Rappresentanza intercomunale o locale:

E' affidata ad un rappresentante o ad una rappresentanza collegiale costituita anche da udenti. Essa cura, su direttive della Sezione Provinciale territorialmente competente, l'attività promozionale, di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella presso gli Enti locali.

Comitato Regionale E.N.S.:

E' costituito dai Presidenti delle Sezioni Provinciali operanti nella Regione.

ALL. E

DIPENDENTI E COLLABORATORI DELL' E.N.S.

ALL. F

DIPENDENTI DELLA SEDE CENTRALE

CARAMIA Alessandro

DEL SIGNORE Filiberto

LORETO Riccardo

LUCCI Laura

SCARDOLA Roberto

ALL. F₁

COLLABORATORI DELLA SEDE CENTRALE

CARLI Edgardo

FEDERICO Antonio

GALLOTTA Remo

LUCHETTI Duilio

MARCHIONNI Giuliana

MOSCATELLI Renato

ORTENZI Bruno

RESCIGNO Vittorio

RUZZI Mario

VITALE Pietro

ALL. F₂

COLLABORATORI PER IL CENTRO DEI SUSSIDI E DEL LIBRO GRAFO -
MIMICO - VISIVO ED AUSILI PER L'INTERPRETARIATO

BONANATO Attilio

FALONE Mimo

PARIS Silvano

TAROLA Manfredo

VERONESI Carlo

COLLABORATORI PER LA FEDERAZIONE SPORT SILENZIOSI ADERENTE AL
CISS ED AL CIO

PERUGIA Franco

ALL. G

DIPENDENTI DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Le Sezioni Provinciali dell'E.N.S. non hanno dipendenti, si avvalgono solamente dell'opera di collaboratori.

ALL. H

COLLABORATORI DELLE SEDI PERIFERICHE

ACONE Giuseppe
ACUNZOLI Aristodemo
AMODEO Graziella MORPURGO
AGNOLETTI Virgilio
ASTOLFI Silvano
BACCARO Vincenzo
BADOLATO Rocco
BALLARIN Gildo
BARBONAGLIA Pierino
BELARDO Nicola
BELLAVEGLIA Mario
BEMBO Giorgia
BERARDI Elio
BIOCCHI Mario
BLOISE Giovanni
CALABRESE Vincenzo
CALZOLARI Angelo
CAMPEGGIA Vito
CAPUTO Vincenzo
CARLINI Luigi
CARPINATO Orazio
CASELLI Mario
CASTELLANA Giuseppe

. CASTELLI Michele
CATANESE Domenico
CECCOBELLI Luigi
CIARDIELLO Carmine
CIRELLI Nicola
Don CORTESI Luigi
CREUSO Ada
D'ANGELO Rodolfo
DE ANDREIS Roberto
DE BENEDETTO Orlando
DELLE FAVE Luigi
DI CESARE Cesare
DI STEFANO Calogero
DI VIRGILIO Nicola
DUBINI Mario
FABBRICATORE Carmine
FARESE Ferdinando
FARINOLA Pasquale
FERRARONI Luciano
FIGURA Giovanni
FILIPPINI Mario
FORTINI Lorenzo
FRANCESCHINELLI Gildo
GAMBACORTA Paolino
GIALLONGO Mario Domenico

GIULIANO Carmelo
GORINI Luigi
IACOBBI Sabino
LA CONCA Donato
LATTANZI Alessandro
LONGO Tommaso
LUGLI Romeo
MAGAROTTO Mario
MAINI Mariano
MARRESE Savino
MARTINA Gabriella
MAZZEI Gian Battista
MELIS Giuseppe
MIGNONA Vincenzo
MOLTENI Luigi
MUNARON Augusto
NAPOLITANO Giuseppe
PALAZZO Attilio
PAROLIN Mario
PARTENZA Gianbattista
PASCOLI EDoardo
PERON Luciano
PICCIRILLI Luigi
POGGESI Carlo
POLICANTE Ivo
RANTER Christine BLAAS

REPOLA Vito
ROCCO Liliana
RODELLA Bruna
ROSSO Pietro
RUBINI Vito
SABIA Paolo
SARZI Elisa
SCAGNOLI Pace
SEMBOLONI Enzo
SERIO Carmelo
SILENO Giuseppe
TASSINARI Carla
TASCIOTTI Alberto
TATONE Giuseppe
TAMBER Norma
TRAPASSO Giuseppe
VANNUCCHI Franco
VERONESE Fabio
VIGORITA Mario
VISCO Daniele

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

VERBALE N° 152

L'anno 1985, addì 11 marzo, si è riunito a Roma, presso la Sede centrale dell'Ente Nazionale Sordomuti in Via Gregorio VII, n° 120, il Collegio Centrale dei Sindaci del cennato Ente.

Partecipano alla riunione:

il Dott. Antonio Delfino - Presidente del Collegio dei Sindaci;
il Dott. Umberto Loreto - Componente.

E' assente il Sindaco Rag. Franco Cicotto, residente a Cagliari, per impedimento a partecipare a causa di urgenti lavori del suo ufficio.

Il Collegio, proceduto all'esame del consuntivo dell'anno 1984, lo correda della relativa relazione, prescritta dalla norma statutaria dell'Ente, del seguente tenore:

A - I risultati di gestione

si riassumono come appresso:

a) competenze dell'anno 1984

Titoli delle entrate e delle spese	Entrate accertate	Spese accertate	Avanzo finanziario Disavanzo
1 - Entrate e spese effettive	1.628.010.986	1.761.002.394	- 132.991.408
2 - Entrate e spese per movimento capitale	17.545.688	33.238.923	- 15.693.235
3 - Entrate e spese per partite di giro	379.508.969	379.508.969	---
Totale	2.025.065.643	2.173.750.286	148.684.643

da cui emerge che, complessivamente, la gestione di competenza si è conclusa con un disavanzo netto finanziario di £. 148.684.643= di cui:

£. 132.991.408= relativo a entrate e spese effettive e £. 15.693.215= relative a entrate e spese per movimento di capitale.

Più dettagliatamente, i su indicati risultati di gestione sono afferenti:

1 - quanto alle Entrate, come segue:

(cifre in milioni di Lire)

Descrizione	Previsioni definitive 1984	Somme accertate di cui:			Differenze tra Previsione e accertamento
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale	
1 - Rendite patrimoniali (affitti immobili di proprietà, fitto figurativo, interessi attivi)	378,60	415,81	142,82	558,63	+ 180,03
2 - Contributi dello Stato	900,00	-	760,00	760,00	- 140,00
3 - Quote associative e contributi enti	255,00	278,22	-	278,22	+ 23,22
4 - Entrate diverse (ricavi dalla vendita di beni fuori uso ed entrate compensative)	0,50	-	-	-	- 0,50
5 - Entrate straordinarie	50,00	27,32	3,84	31,16	- 18,84
Totale Entrate effettive ord. e straord.	1.584,10	721,35	906,66	1.628,01	+ 43,91

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Previsioni definitive 1984	Somme accertate di cui:			Differenze tra Previsione e accertamento
		Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale	
6 - Alienazione beni patrimoniali	-	11,64	-	11,64	+ 11,64
7 - Fondo anzianità del personale	8,00	-	5,90	5,90	- 2,10
8 - Accensione mutui a pareggio	255,00	-	-	-	- 255,00
Totale Entrate movimento capitale	263,00	11,64	5,90	17,54	- 245,46
9 - Ritenute	110,00	114,64	-	114,64	+ 4,64
10 - Anticipazioni	116,00	114,84	150,03	264,87	+ 148,87
Totale Entrate per partite di giro	226,00	229,48	150,03	379,51	+ 153,51
Totale generale Entrate	2.073,10	962,47	1.062,59	2.025,06	- 48,04

da cui emerge che:

1 - le entrate effettive sono costituite da:

- Rendite patrimoniali mil. di £. 558,63, le quali rappresentano il 34,31 %/ delle entrate effettive;
- Contributo dello Stato mil. di £. 760,00 il quale rappresenta il 46,68 %/ delle entrate effettive;
- Quote associative mil. di £. 278,22 che rappresentano il 17,08 %/ delle entrate sopra indicate;
- Entrate straordinarie e diverse mil. di £. 31,68 che rappresentano il restante 1,93 %/ delle medesime entrate;

2 - le entrate per movimento capitale sono rappresentate da:

- Alienazione di beni patrimoniali mil. di £. 11,64 e Fondo anzianità del personale mil. di £. 5,90;

3 - le entrate per partite di giro sono rappresentate da:

- Ritenute operate al personale in conto IRPEF mil. di £. 114,64 e da anticipazioni varie mil. di £. 264,87.

Dal confronto tra le previsioni definitive e gli accertamenti sopra indicati è risultato che si registrano:

a) minori entrate accertate sui relativi capitoli, riguardanti:

- Contributo dello Stato	-	£. 140.000.000 ;
- Entrate diverse	-	£. 500.000 ;
- Entrate straordinarie	-	£. 18.840.000 ;

Totale minore entrate £. 159.340.000 =
=====

b) maggiori entrate accertate sui relativi capitoli, riguardanti:

- Quote associative	+	£. 23.220.000 ;
- Rendite patrimoniali	+	£. 180.030.000 ;

Totale maggiori entrate £. 203.250.000 =
=====

per cui, rispetto alle previsioni suddette, sono state acquisite maggiori entrate nette per £. 43.910.000= di parte effettiva.

Di contro, le entrate per movimento capitale accertate fanno registrare che non si è contratto il previsto mutuo passivo a pareggio del bilancio di £. 255.000.000= e che su altri capitoli dello stesso titolo si sono avuti:

una maggiore entrata di £. 11.640.000= derivante dall'alienazione beni di proprietà (la quale è stata destinata a reinvestimenti patrimoniali) ed una minore entrata da destinare al Fondo anzianità del personale di £. 2.100.000=.

Da ultimo, le entrate per partite di giro fanno registrare che gli accertamenti, rispetto alle relative previsioni, sono stati superiori di Lire £. 153.510.000= e che le entrate complessivamente (£. 379.510.000=) sono esattamente corrispondenti alle spese di analogo titolo.

Pertanto, complessivamente risulta che le entrate accertate sono state milioni di £. 2.025,06 di cui:

- rimosse mil. di £. 962,47 ;
- rimaste da riscuotere mil. di £. 1.062,59 .

2) quanto alle Spese, come segue:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Previsioni definitive 1984	Somme impegnate di cui:			Differenze tra Previsioni e Impegni
		Riscosse	Rimaste da pagare	Totale	
1 - Spese di funzionamento:					
a) - Spese generali (fitto figurativo, manutenzioni e pulizia locali, canoni vari, cap. 7 artt. da 1 a 8 Prestazioni tecniche e legali, - cap. 9 - Manutenzione ordinaria immobili - cap. 10)	212,02	183,40	11,54	194,94	- 17,08
b) - Oneri per il personale (cap. 8 artt. 1-2-3)	261,00	242,57	5,90	248,47	- 12,53
c) - Spese per gli organi dell'Ente (cap. 2 art. 7)	50,00	49,80	-	49,80	- 0,20
2 - Spese per l'organizzazione associativa (cap. 2 artt. 1-2-3-4-5-6-8)	870,00	232,54	622,78	855,32	- 14,68
3 - Oneri per la formazione di interpreti (cap. 3 artt. 1-2)	100,00	30,98	68,79	99,77	- 0,23
4 - Commissioni di coordinamento in sede regionale e tecnico scientifiche - Partecipazione alla ricerca (cap. 4 artt. 1-2-3-4)	40,00	5,70	34,30	40,00	-----
5 - Contributi a favore di Associazioni ed interventi a favore di Sordi (cap. 5 6)	15,00	4,62	10,00	14,62	- 0,38
6 - Oneri tributari (cap. 1 artt. 1-2)	65,22	53,37	10,94	64,31	- 0,91
7 - Interessi passivi su mutui (cap. 11)	40,00	30,23	-	30,23	- 9,77
8 - Spese effettive straordinarie (manutenzioni) capp. 12-13	165,00	24,38	139,15	163,54	- 1,46
Totale Spese effettive ordinarie e straordinarie	1.818,24	857,59	903,41	1.761,00	- 57,24

Descrizione	Previsioni definitive 1984	Somme impegnate di cui:			Differenze tra Previsioni e Impegni
		Riscosse	Rimaste da pagare	Totale	
9 - Acquisto Titoli dello Stato (reinvestimento capitali) cap. 15	-	-	11,64	11,64	+ 11,64
10 - Estinzione mutui passivi (rata capitale) cap. 16	21,00	21,60	-	21,60	+ 0,60
Totale Spese movimento capitale	21,00	21,60	11,64	33,24	+ 12,24
11 - Ritenute	110,00	114,64	-	114,64	+ 4,64
12 - Anticipazioni	116,00	260,05	4,82	264,87	+ 148,87
Totale Spese in partite di giro	226,00	374,69	4,82	379,51	+ 153,51
13 - Disavanzo amministrativo al 31.12.1983	7,86	-	-	-	- 7,86
Totale generale S P E S E	2.073,10	1.253,88	919,87	2.173,75	+ 106,65

da cui emerge che:

1 - le uscite effettive sono costituite da:

a) spese generali di funzionamento, per complessivi mil. di £. 493,21, pari al 28 % delle spese effettive, di cui:

- ~~fitto figurativo, manutenzione ordinaria ai locali ed ai mobili, riscaldamento, utenze varie, prestazioni tecniche e legali, manutenzione ordinaria immobili, pulizia ecc, per complessivi mil. di £. 194,84 (11,06 %);~~
- oneri per il personale della Sede Centrale, mil. di £. 248,47 (14,11 %);
 - spese per gli organi dell'Ente, mil. di £. 49,80 (2,83 %);
- b) spese per l'organizzazione associativa mil. di £. 855,31 pari al 48,57 %, rappresentate dai contributi alle Sezioni provinciali dell'E.N.S. (relativi a convegni, manifestazioni culturali, stampa specialistica, pubblicazioni, documentari); attività associative e di rappresentanza, centri socio-culturali, educazione permanente, attività ricreativa e sportiva; oneri ai consulenti udenti presso le Sezioni provinciali e regionali; contributi alla F.S.S.I. (Centro Nazionale riconosciuto dal Coni); preparazione e diffusione, attraverso canali televisivi di interesse regionale, di programmi per i Sordi, ecc.;
- c) oneri per la formazione di interpreti mil. di £. 99,77, pari al 5,66 %;
- d) oneri relativi a Commissioni di coordinamento in sede regionale e Commissioni tecnico-scientifiche nonché spese di partecipazione alla ricerca per complessivi mil. di £. 40,00, pari al 2,27 %;
- e) contributi vari a favore di Associazioni ed interventi a favore di Sordi mil. di £. 14,62, pari allo 0,83 %;
- f) oneri tributari (imposte sui fabbricati) mil. di £. 64,31 pari al 3,65 %;
- g) interessi passivi su mutui mil. di £. 30,23, pari all'1,72 %;
- h) spese effettive straordinarie (manutenzioni) mil. di £. 163,54 pari al 9,29 %;
- 2 - le uscite per movimento capitale mil. di £. 33,24 sono rappresentate da reinvestimento capitale (mil. di £. 11,64 pari al 35 %) e da rata capitale, ammortamento mutuo passivo stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro (mil. di £. 21,60, pari al 65 %);
- 3 - le uscite per partite di giro sono rappresentate da: versamenti di ritenute operate al personale in conto IRPEF mil. di £. 114,64 e da anticipazioni varie mil. di £. 264,87.

Dal confronto tra le previsioni definitive e gli impegni sopra indicati è risultato che si registrano:

- a) nelle uscite effettive, esclusivamente, minori impegni di spese, rispetto alle previsioni, per complessive mil. di £. 57,24 ed in particolare nelle: spese generali di funzionamento (mil. di £. 17,03), oneri per il personale (mil. di £. 12,53), spese per l'organizzazione associativa (mil. di £. 14,68) e gli interessi passivi (mil. di £. 9,77) e che tali economie rappresentano in totale il 3,25 %;

- b) nelle uscite per movimento capitale, esclusivamente, maggiori impegni di spese per complessivi mil. di £. 12,24, di cui per spese di reinvestimento capitali, mil. di £. 11,64 (in dipendenza di sorteggio obbligazioni) e per rata mutuo mil. di £. 0,60;
- c) nelle uscite per partite di giro: eccedenze di impegni mil. di £. 153,51 in relazione delle effettive esigenze, esattamente compensate dai rispettivi maggiori accertamenti di entrata di analoga natura.

Pertanto, complessivamente, risulta che le uscite impegnate ammontano a mil. di £. 2.173,75, di cui:

- pagate mil. di £. 1.253,88;
- rimaste a pagare mil. di £. 919,87.

b) I Residui degli anni 1983 e precedenti

si riassumono come appresso:

(cifre in milioni di Lire)

Descrizione dei Residui	Consistenze accertate al 1.1.1984	Residui accertati al 31.12.84			Differenze in + e in tra consistenze
		Riscossi Pagati	di cui: Rimasti da: Riscuotere Pagare	Totale	
a) Residui attivi di:					
- Entrate effettive	19,46	18,00	1,46	19,46	-
- Entrate per partite di giro	325,55	217,66	107,89	325,55	-
- Entrate per movimento capitale	-	-	-	-	-
Totale Residui attivi	345,01	235,66	109,35	345,01	-
b) Residui passivi di:					
- Uscite effettive	1.382,92	715,01	667,55	1.382,56	0,36
- Uscite per movimento capitale	209,02	160,10	48,92	209,02	-
- Uscite per partite di giro	112,55	67,77	44,78	112,55	-
Totale Residui passivi	1.704,49	942,88	761,25	1.704,13	0,36

da cui, riassuntivamente, è dato rilevare che si sono conseguite economie nei residui passivi per mil. di £. 0,36 e che al 31.12.1984:

- i residui attivi rimasti insoluti ammontano a complessive mil. di £. 345,01;
- i residui passivi rimasti da pagare ammontano a complessive mil. di £. 1.704,13 di cui, relativi a: spese per l'organizzazione associativa (contribuzioni varie) mil. di £. 1.593,64; spese per manutenzione straordinaria immobili mil. di £. 56,79; spese per partite di giro mil. 44,78; somme da reinvestire in conto capitale mil. di £. 48,92.

B - La nuova situazione dei Residui al 31.12.1984

è la seguente, ivi compresi i residui degli anni 1983 e precedenti e quelli della competenza 1984:

Descrizione	Residui 1983 e precedenti	Residui competenza 1984	Totale consistenza al 31.12.1984
<u>Residui attivi di:</u>			
- Entrate effettive	1,46	906,66	908,12
- Entrate movimento capitale	—	5,90	5,90
- Entrate per partite di giro	107,89	150,03	257,92
Totale Residui attivi	109,35	1.062,59	1.171,94
<u>Residui passivi di:</u>			
- Uscite effettive	667,55	903,41	1.570,96
- Uscite movimento capitale	48,92	11,64	60,56
- Uscite per partite di giro	44,78	4,82	49,60
Totale Residui passivi	761,25	919,87	1.681,12

In sostanza, da tale situazione emerge :

- uno sbilancio negativo (disavanzo) di mil. di £. 651,90 tra residui attivi e residui passivi afferenti gli esercizi 1983 e precedenti;
- uno sbilancio positivo (avanzo) di mil. di £. 142,72 tra residui attivi e residui passivi della competenza 1984;

per cui complessivamente, un disavanzo finale di mil. di £. 509,18 tra residui al 31.12.1984.

C - Il conto di cassa

La situazione di cassa al 31.12.1984 è la seguente:

- Fondo di cassa accertato alla chiusura dell'anno 1983 + £. 1.353.625.030	→	
- Riscossioni durante l'anno 1984:		
a) in conto residui 1983 e precedenti:	£. 235.659.509	
b) in conto competenza 1984 :	<u>£. 962.474.995</u>	+ <u>£.1.198.134.504</u>
		+ £.2.549.759.534
- Pagamenti durante l'anno 1984:		
a) in conto residui 1983 e precedenti:	£. 942.878.237	
b) in conto competenza 1984:	<u>£.1.253.878.530</u>	- <u>£.2.196.756.767</u>
Avanzo di cassa al 31.12.1984		+ <u>£. 353.002.767</u>

D - La situazione amministrativa

al 31.12.1984, si riassume nelle seguenti cifre:

Descrizione	Fondo di Cassa (+ e -)	Residui attivi (+)	Residui passivi (-)	Avanzo (+) Disavanzo (-) di amministra- zione
a) <u>Residui 1983 e pre-</u> <u>cedenti</u>				
-consistenza all'1.1.84	+ 1.351.625.030	+ 345.005.179	- 1.704.490.162	- 7.859.953
-riaccertamenti:				
1) minori residui passivi			+ 357.210	+ 357.210
2) riscossioni e pagamen- ti	- 707.218.728	- 235.659.509	+ 912.878.237	-----
Consistenze al 31.12.84	+ 644.406.302	+ 109.345.670	- 761.254.715	- 7.502.743
b) <u>Competenza 1984</u>				
- Entrate accertate	+ 962.474.995	+ 1.062.590.648		+ 2.025.065.643
- Uscite impegnate	- 1.253.878.530		- 919.871.756	- 2.173.750.286
	- 291.403.535	+ 1.062.590.648	- 919.871.756	- 148.684.643
Situazione al 31.12.84 (totale a) + b))	+ 353.002.767	+ 1.171.936.318	- 1.681.126.471	- 156.187.386

Da tale situazione, in sintesi, emerge che la gestione esercizio dell'anno 1984, sotto l'aspetto finanziario, è stata contraddistinta dai seguenti fatti:

- a) i pagamenti complessivi (£. 1.862.749.993) sono stati superiori alle riscossioni corrispettive (£. 1.298.250.157) di £. 998.622.263= e che tale deficit è stato interamente coperto, attraverso l'utilizzo di parte dell'avanzo di cassa al 31.12.1983, (la cui consistenza era stata accertata in £. 1.351.625.030);
- b) nonostante ^{di} gli impegni di spese, rimasti insoluti al 31.12.1984, ammontino alla cospicua cifra di £. 1.681.126.471=, è stato lasciato disponibile un avanzo di cassa di £. 353.002.767=, onde evitare, durante lo svolgimento della prossima gestione 1985, periodi di arresto che compromettano la sussistenza dell'Ente. Ciò, in attesa della effettiva assegnazione del contributo dello Stato di £. 760.000.000= a sostegno della attività svolta dal precisato Ente, dato che appena di recente è stata approvata dal Parlamento la legge dispositiva del contributo suddetto, relativa agli anni 1984 e 1985, si prevede che l'erogazione dei suddetti contributi avvenga non prima di giugno dell'anno 1985;
- c) le variazioni in conto residui 1983 e precedenti riguardano esclusivamente economie di residui passivi per £. 357.210=;
- d) gli accertamenti della competenza 1984 riguardano:

- entrate per complessive	£. 2.025.065.643
- uscite per complessive	£. 2.173.750,286
	<hr/>
disavanzo finanziario 1984	£. 148.684.643
a cui aggiungendo il disavanzo riaccertato in conto residui 1983 e precedenti in	£. 7.502.743
	<hr/>
risulta che la gestione 1984 si è conclusa complessivamente con un disavanzo di amministrazione di	£. 156.187.386
	<hr/>

In relazione a quanto precede si ritiene che il contributo dello Stato di £. 760.000.000= risulta, ad ogni effetto, determinante allo svolgimento della gestione sopra indicata (anche se ridotta alle condizioni di pura sopravvivenza) atteso che lo stesso rappresenta il 43,15 % delle spese effettive.

E - Il conto economico

Le componenti del conto economico evidenziano:

1) componenti positivi di reddito:

a) di natura finanziaria, come segue:

- Entrate effettive	£. 1.628.010.986	
- Minori residui passivi	£. 357.210	
	=====	£. 1.628.368.196

b) di natura patrimoniale, come segue:

- Sopravvenienze ed insussistenze attive: impegni di spese in conto capitale destinate a reinvestimento nell'anno 1984;	£. 11.641.336	
- Storno dalle spese effettive del controvalore dei beni di uso du revole acquistati nel 1984	£. 18.533.500	
	=====	£. 30.174.836

Totale componenti positivi di reddito	£. 1.658.534.032
	=====

2) componenti negativi di reddito:

a) di natura finanziaria, come segue:

- Uscite effettive	£. 1.761.002.394
	=====

Totale componenti negativi di reddito	£. 1.761.002.394
	=====

Disavanzo economico della gestione 1984	- £. 102.459.362
	=====

Tale risultato, rispetto al disavanzo di amministrazione (le cui componenti sono di natura finanziaria) fa registrare che la perdita d'esercizio è stata più contenuta, in dipendenza dalle variazioni positive di natura patrimoniale.

F - La situazione patrimoniale

al 31.12.1984 è costituita come appresso:

- Totale Attività	£. 4.506.155.401
- Totale Passività	£. 2.296.871.571
	<hr/>
Patrimonio netto	£. 2.209.281.870
	<u>=====</u>

Posti a raffronto i valori:

- Patrimonio netto al 31.12.1984	£. 2.209.281.870
- Patrimonio netto al 31.12.1983	£. 2.311.741.192
	<hr/>
emerge una perdita netta, corrispondente ad una riduzione di Patrimonio netto, di	£. 102.459.362
	<u>=====</u>

la quale risulta uguale al risultato economico evidenziato dal relativo conto di gestione.

Ad identivo risultato si perviene per verifica, facendo la differenza tra:

a) variazioni attive patrimoniali relative a:

- incrementi di attività, totale	£. 2.290.899.988
- diminuzioni di passività, totale	£. 1.124.935.029
	<hr/>
Totale variazioni attive Patrimoniali +	£. 3.415.835.017
	<u>=====</u>

b) variazioni passive patrimoniali relative a:

- incrementi di passività, totale	£. 925.776.108
- diminuzioni di attività, totale	£. 2.592.518.271
	<hr/>
	- £. 3.518.294.379
	<u>=====</u>

Risultato = Riduzione netta di Patrimonio	- £. 102.459.362
	<u>=====</u>

Nel suddetto contesto patrimoniale, le attività sono costituite da:

a) Cespiti finanziari liquidi ed esigibili, come segue:

- Cassa corrente	£. 353.002.767	
- Residui attivi	£. 1.171.936.318	£. 1.524.939.085
	<u>=====</u>	

b) Somme di denaro (o disponibilità finanziaria liquida):

- Destinate a reinvestimenti patrimoniali (B.O.T.)	£. 1.000.000.000	
- Disponibilità finanziarie provenienti dalla vendita di beni o da impegni di spese in conto capitale, analogamente destinate ad essere reinvestite	£. 75.558.245	£. 1.075.558.245
	<u>=====</u>	

c) Immobili (fabbricati) destinati attualmente ad uso uffici dell'E.N.S. ed in parte affittati

£. 1.627.966.574

d) Immobilizzazioni tecniche:

- Oggetti d'arte	£. 1.497.300	
- Mobili	£. 273.321.426	
- Libri	£. 2.872.771	£. 277.691.497
	<u>=====</u>	

T o t a l e

£. 4.506.155.401=
=====

Le Passività da:

a) Cespiti finanziari, come segue:

- Residui passivi	£. 1.681.126.471	£. 1.681.126.471
	<u>=====</u>	

b) Passività a lunga scadenza:

- Mutui passivi	£. 344.133.126	
- Fondo si quiescenza del personale	£. 17.549.928	£. 361.683.054
	<u>=====</u>	

c) Fondo ammortamento deperimento beni mobili

£. 254.064.046

T o t a l e

£. 2.296.873.571=
=====

Da quanto sopra emerge che:

- nessuna variazione, rispetto all'anno 1983, ha subito il Fondo ammortamento e deperimento Beni Mobili (Immobilizzazioni tecniche), il cui ammontare già raggiungeva il 91,49 % del valore dei suddetti beni;
- nessun accantonamento viene fatto per l'ammortamento degli Immobili, dato che il valore d'inventario dei beni suddetti è notevolmente inferiore a quello reale, a causa della lievitazione dei prezzi di mercato in dipendenza di una costante svalutazione monetaria annua. Quanto al deperimento dei medesimi, l'Ente ha sempre ritenuto che attraverso l'esecuzione di opere e lavori di manutenzione straordinaria l'efficienza dei beni non muta nel tempo, né tanto meno potrebbe diminuire il loro valore per tale causa;
- i cespiti finanziari attivi liquidi o di sicura esigibilità, come i residui attivi, più il Fondo di cassa (in totale £. 1.524.939.085) non coprono per valore quello dei residui passivi (£. 1.681.126.471). La differenza di valore tra i suddetti cespiti corrisponde esattamente al disavanzo d'amministrazione accertato al 31.12.1984 nella cifra di £. 156.187.386;
- i restanti cespiti attivi (disponibilità finanziarie in attesa di essere reinvestite più gli Immobili e le Immobilizzazioni tecniche) il cui valore complessivo è di £. 2.981.216.316 eccedono i restanti cespiti passivi (mutui passivi, Fondo di quiescenza del personale e Fondo ammortamento e deperimento beni mobili) il cui valore è di £. 651.717.100, per un importo attivo di £. 2.329.499.216, il quale non è utilizzabile ai fini del sostenimento degli oneri di gestione correnti e in specie per ricondurre tale gestione al dovuto equilibrio economico finanziario, perché altrimenti la loro vendita ridurrebbe le attuali fonti di reddito (affitti ed interessi), senza delle quali la gestione medesima sarebbe indotta immancabilmente alla propria liquidazione.

G - Conclusione

Dalle verifiche eseguite, in concomitanza all'esame dei fatti e dei risultati di gestione, è emerso che:

- a) sussiste perfetta concordanza tra i dati del conto finanziario ed i risultati del conto economico e della situazione patrimoniale;
- b) non sono state rilevate irregolarità per quanto riguarda gli atti di gestione;
- c) le scritture contabili sono tenute aggiornate e rispecchiano fedelmente la gestione svolta.

Ciò stante, .

Il Collegio dei Sindaci

preso atto, infine, che l'azione amministrativa è stata ispirata a criteri della massima prudenza, correttezza e proficuità;

D i c h i a r a

che i risultati di gestione relativi al predetto consuntivo sono stati verificati esatti e veri, per cui

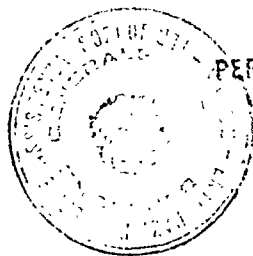
P r o p o n e

che il consuntivo dell'anno 1984 possa conseguire l'approvazione del relativo Organo Deliberante.

Il Collegio dei Sindaci

F.to Antonio Delfino

F.to Umberto Loreto



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL PRESIDENTE

(Handwritten signature)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			In bilancio	Aggiunte
		Riporto		
		<u>PARTE I - ENTRATE</u>		
		TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE		
		<u>Sezione I - Entrate effettive ordinarie</u>		
1	uni-	Quote associative per tesseramento, oblazioni e contri-		
	co	buti finalità dell'associazione	120.000.000	130.000.000
2	"	Ricavi dalla vendita di materiali fuori uso	500.000	
3	"	Contributo dello Stato per il sostegno delle attività associative	900.000.000	
4	"	Contributi ed oblazioni da enti privati per le finali- tà dell'Associazione	5.000.000	
5	"	Affitti immobili di proprietà	178.600.000	
6	"	Fitto figurativo locali ad: Uffici Sede Centrale Sezio- ne Provinciale di Roma, Comitato Regionale per il La- zio, centro culturale e sportivo	20.000.000	
7	"	Interessi su titoli e conti bancari	180.000.000	
8	"	Quota parte di contributi assicurativi e previdenzia- li a carico del personale	8.000.000	
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE	1.412.100.000	130.000.000
		<u>Sezione II - Entrate effettive straordinarie</u>		
9	"	Contributo straordinario dello Stato o Enti pubblici	p.m.	
10	"	Altre entrate di carattere straordinario	10.000.000	40.000.000
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE	10.000.000	40.000.000
		TOTALE TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE	1.422.100.000	170.000.000

BUNTIIVO 1984.

ENTRATE

TANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
Diminuite	Definitive	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
	250.000.000	264.898.500	-	264.898.500	14.898.500	
	500.000	-		-		500.000
	900.000.000	-	760.000.000	760.000.000		140.000.000
	5.000.000	13.325.795	-	13.325.795	8.325.795	
	178.600.000	209.904.700	43.498.160	253.402.860	74.802.860	
	20.000.000	20.000.000	-	20.000.000		
	180.000.000	185.905.434	99.320.489	285.225.923	105.225.923	
8.000.000		-	-	-	-	-
8.000.000	1.534.100.000	694.034.429	902.818.649	1.596.853.078	203.253.078	140.500.000
-	50.000.000	27.320.068	3.837.840	31.157.908	-	18.842.092
-	50.000.000	27.320.068	3.837.840	31.157.908	-	18.842.092
8.000.000	1.584.100.000	721.354.497	906.656.489	1.628.010.986	203.253.078	159.342.092

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			In bilancio	Aggiunte
		Riporto		
		TITOLO II - MOVIMENTO DI CAPITALI		
11	1	Alienazione beni patrimoniali e cessione di diritti reali	p.m.	
	2	Costituzione del fondo di anzianità per il personale dipendente	8.000.000	
	3	Costituzione del fondo di liquidazione dell'avviamento commerciale ad aziende commerciali per la locazione degli immobili di proprietà E.N.S.	40.250.000	
12	unico	Donazione o lasciti destinati alla capitalizzazione	p.m.	
13	unico	Accensione di eventuali mutui per fronteggiare i disavanzi amministrativi	400.000.000	
		TOTALE TITOLO II - MOVIMENTO DI CAPITALI	448.250.000	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
14		<u>Ritenute su compensi e competenze varie</u>		
	1	Ritenute erariali	80.000.000	20.000.000
	2	Ritenute conto terzi	10.000.000	
15		<u>Entrate diverse in partite di giro</u>		
	1	Depositi cauzionali e garanzia di contratti	10.000.000	
	2	Riscossioni di anticipazioni diverse effettuate a terzi	30.000.000	70.000.000
	3	Quota-parte di contributi ass.vi e Prev.li a carico del personale dipendente	-	6.000.000
		TOTALE TITOLO III - PARTITE DI GIRO	130.000.000	96.000.000
		TOTALE PARTE I - ENTRATE	2.000.350.000	266.000.000

BILANCIATO 1984...

ENTRATE

ANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
Diminuite	Definitive	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
	-	11.641.336	-	11.641.336	11.641.336	
	8.000.000		5.904.352	5.904.352		2.095.648
40.250.000	-	-		-		-
		-		-		-
145.000.000	255.000.000	-		-		255.000.000
185.250.000	263.000.000	11.641.336	5.904.352	17.545.688	11.641.336	257.095.648
	100.000.000	114.642.097	-	114.642.097	14.642.097	
	10.000.000	-	-	-		10.000.000
	10.000.000	2.663.000	-	2.663.000		7.337.000
	100.000.000	105.636.244	150.029.807	255.666.051	155.666.051	
	6.000.000	6.537.821	-	6.537.821	537.821	
-	226.000.000	229.479.162	150.029.807	379.508.969	170.845.969	17.337.000
193.250.000	2.073.100.000	962.474.995	1.062.590.648	2.025.065.643	385.740.383	433.774.740

CONTO CON

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			In bilancio	Aggiunte
		DISAVANZO AMMINISTRATIVO PRESUNTO	151.723.978	
		<u>PARTE II - USCITE</u>		
		TITOLO I - SPESE EFFETTIVE		
		<u>Sezione I - Spese effettive ordinarie</u>		
1		<u>IMPOSTE E TASSE</u>		
	1	Imposte e tasse gravanti gli immobili di proprietà dell'E.N.S.	24.000.000	36.000.000
	2	Altre spese di carattere patrimoniale	-	5.225.000
2		<u>SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE ASSOCIATIVA</u>		
		Convegni, Manifestazioni culturali all'interno e allo esterno, stampa specialistica, documentari e stampati per servizi dell'Associazione, assemblee, missioni	100.000.000	
		Stampa specialistica e periodica per promozione culturale dei Sordi	-	80.000.000
	2	Contributi alle 94 Sez.ni Prov.li dell'Ente ed ai comitati Regionali per le attività associative e di rappresentanza	300.000.000	
	3	Contributi alle 94 Sez.ni Prov.li per i centri Socio-culturali, l'educazione permanente, l'attività ricreativa e sportiva della gioventù	100.000.000	
	4	Contributi alla FSSI - Centro Nazionale riconosciuto dal Coni - organizzazione campionati nazionali e partecipazioni internazionali	45.000.000	
		a riportare	569.000.000	121.225.00
		./.		

SUNTIVO 198.4

USCITE

STANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
Diminuite	Definitive	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
143.864.025	7.859.953	-	-	-	-	7.859.953
	60.000.000	49.055.630	10.994.370	60.000.000		
	5.225.000	4.319.780	-	4.319.780		905.220
	100.000.000	46.252.737	45.134.975	91.387.712		8.612.288
	80.000.000	78.934.123	-	78.934.123		1.065.877
	300.000.000	-	300.000.000	300.000.000		
	100.000.000	30.644.278	69.355.722	100.000.000		
	45.000.000	-	45.000.000	45.000.000		
	690.0225.000	209.206.548	470.465.067	679.641.615		10.583.385

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			In bilancio	Aggiunte
		Riporto	569.000.000	121.225.000
	5	Finanziamento cicli di rassegna di pittura, fotografia, films e cortometraggi	10.000.000	
	6	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi di interesse regionale di programmi per i sordi, i problemi della sordità e le attività E.N.S.	40.000.000	
	7	Rimborso viaggi, compensi e medaglie di presenza di componenti degli organi deliberanti e di controllo	50.000.000	
2	8	Contributi alle Sez.ni Prov.li per compensi ai collaboratori udenti e compensi ai consulenti regionali	300.000.000	
3		<u>Oneri per la formazione di interpreti, la produzione e divulgazione del libro e giornale grafo-mimico-visivo</u>		
	1	Spese per il funzionamento dei centri per la comunicazione	40.000.000	
	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione	60.000.000	
4		<u>Commissioni di coordinamento in sede regionale e tecnico-scientifiche e partecipazione alla ricerca</u>		
	1	Funzionamento delle Commissioni tecnico-scientifiche analoghe a quelle della F.M.S.: I - Medicina e Audiologia; II - Pedagogia; III - Psicologia; IV - Comunicazione speciale; V - Arte e cultura; VI - Sociale; VII - Riabilitazione professionale	20.000.000	
	2	Commissione per l'ammonizzazione della legislazione nazionale e regionale con riferimento alla Carta Sociale Europea	10.000.000	
		a riportare	1.099.000.000	121.225.000
		./.		

BILANCIAMENTO 1984...

USCITE

ANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
Diminuite	Definitive	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
5.000.000	690.225.000	209.206.548	470.465.067	679.641.615		10.583.385
5.000.000	5.000.000	-	-	-		5.000.000
	40.000.000	-	40.000.000	40.000.000		
	50.000.000	49.803.006	-	49.803.006		196.994
100.000.000	200.000.000	76.705.519	123.294.481	200.000.000		
	40.000.000	4.606.900	35.393.100	40.000.000		
	60.000.000	26.377.346	33.392.654	59.770.000		230.000
	20.000.000	5.400.000	14.600.000	20.000.000		
5.000.000	5.000.000	304.000	4.696.000	5.000.000		
115.000.000	1.110.225.000	372.403.319	721.941.302	1.094.214.621		16.010.379

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME	
			In bilancio	Aggiunte
		Riporto	1.099.000.000	121.225.000
	3	Funzionamento delle Commissioni Provinciali e Regionali per il coordinamento dei rapporti con le Regioni e Enti locali ai fini dell'organizzazione delle unità sociali e sanitarie di cui alla legge 833 nonché delle leggi sulla formazione professionale e la riforma dell'assistenza	20.000.000	
	4	Funzionamento di Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola, nelle scuole ordinarie e per il funzionamento delle scuole speciali	10.000.000	
5		<u>Contributi alla F.M.S. e alle Associazioni invalidi fisici e sensoriali</u>		
	1	Contributo alla F.M.S. per attività e rapporti internazionali	5.000.000	
	2	Contributo ad Associazioni Invalidi fisici e sensoriali	5.000.000	
6		<u>Interventi a favore dei sordi e loro famiglie</u>		
	unico	Assistenza al lavoratore sordo nell'ambito del lavoro interventi a favore dei sordi e loro famiglie in difesa della persona sorda nei rapporti con terzi, promozione di interventi a favore dei minorati dell'udito e della favella colpiti da condanne, ricoverati in ospizi giudiziari ed altre restrizioni della persona	10.000.000	
7		<u>Spese generali di amministrazione per il funzionamento dell'Associazione e della Sede centrale</u>		
	1	Fitto figurativo dei locali adibiti ad uffici della Sede centrale; della Sezione Provinciale di Roma e del Comitato Regionale per il Lazio	20.000.000	
		a riportare	1.169.000.000	121.225.000
		./.		

BILANCIATO 1984

USCITE

RISORSE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
Diminuite	Definitive	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
115.000.000	1.110.225.000	372.403.319	721.841.302	1.094.214.621		16.010.379
10.000.000	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000		
5.000.000	5.000.000	-	5.000.000	5.000.000		
	5.000.000	-	5.000.000	5.000.000		
	5.000.000	-	5.000.000	5.000.000		
5.000.000	5.000.000	4.616.830	-	4.616.830		383.170
	20.000.000	20.000.000	-	20.000.000		
135.000.000	1.160.225.000	397.020.149	746.841.302	1.123.831.451		16.393.549

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME S	
			In bilancio	Aggiunte
		Riporto	1.169.000.000	121.225.000
	2	Manutenzione e pulizia a mobili ed ai locali della Sede centrale	15.000.000	
	3	Acquisto di carburante e manutenzione delle autovetture di proprietà in servizio presso la Sede centrale	15.000.000	1.000.000
	4	Acquisto e manutenzione macchine, materiale acustico, cancelleria, stampati e pubblicazioni	20.000.000	5.000.000
	5	Canone abbonamento acqua, consumo energia elettrica e riscaldamento	35.000.000	30.000.000
	6	Postali, telegrafiche e telefoniche	25.000.000	5.000.000
	7	Commissioni ed interessi passivi su c/c	3.000.000	
	8	Varie e casuali	8.000.000	7.000.000
8		<u>Oneri per il personale</u>		
	1	Oneri per il personale dipendente della Sede centrale	110.000.000	
	2	Oneri per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori udenti presso gli uffici della Sede centrale	100.000.000	40.000.000
	3	Oneri assicurativi e previdenziali per il personale	40.000.000	
9	unico	<u>Oneri per prestazioni tecniche legali, perizie, progetti, assistenza legale in giudizio</u>	6.000.000	
10	"	<u>Manutenzione ordinaria agli immobili di proprietà</u>	15.000.000	5.000.000
11	"	<u>Interessi su mutui B.N.L.</u>	70.000.000	
		TOTALE SPESE EFFETTIVE ORDINARIE	1.631.000.000	214.225.000
		.		

BILANCIO 1984

USCITE

RISORSE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
Diminuite	Definitive	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
135.000.000	1.160.225.000	397.020.149	746.841.302	1.123.831.451		16.393.549
	15.000.000	11.620.371	59.118	11.679.489		3.320.511
	16.000.000	15.880.349	-	15.880.349		119.651
	25.000.000	24.269.587	883.200	25.152.787	152.787	
	65.000.000	59.453.550	1.926.186	61.379.736		3.620.264
2.984.953	27.015.047	21.890.870	-	21.890.870		5.124.177
	3.000.000	962.000	-	962.000		2.038.000
	15.000.000	13.107.438	-	13.107.438		1.892.562
23.000.000	87.000.000	75.612.319	5.904.352	81.516.671		5.483.329
	140.000.000	135.762.794	-	135.762.794		4.237.206
6.000.000	34.000.000	31.191.446	-	31.191.446		2.808.554
	6.000.000	5.743.945	-	5.743.945		256.055
	20.000.000	10.469.945	8.668.280	19.138.225		861.775
30.000.000	40.000.000	30.231.693	-	30.231.693		9.768.307
191.984.953	1.653.240.047	833.216.456	764.252.438	1.597.468.894	152.787	55.923.940

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME S	
			In bilancio	Aggiunte
		<u>Sezione II - Spese effettive straordinarie</u>		
12	1	Lavori di manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà E.N.S.	25.000.000	120.000.000
13	1	Acquisto di macchine e mobili per la Sede Centrale e per le Sezioni Provinciali E.N.S.	5.000.000	15.000.000
			30.000.000	135.000.000
14	1	<u>FONDO DI RISERVA</u>	27.426.022	-
		TOTALE SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE	57.426.022	135.000.000
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	1.688.426.022	349.225.000
		TITOLO II - MOVIMENTO DI CAPITALI		
15	1	Acquisto e reinvestimento di obbligazioni estratte o sorteggiate, titoli di Stato o garantiti dallo Stato	p.m.	-
16	1	Rimborso rata capitale mutuo B.N.L.	20.200.000	800.000
		a riportare	20.200.000	800.000

./.

BILANCI 1984

USCITE

TANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
Diminuite	Definitive	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
-	145.000.000	20.843.155	124.156.845	145.000.000	-	-
-	20.000.000	3.533.500	15.000.000	18.533.500	-	1.466.500
-	165.000.000	24.376.655	139.156.845	163.533.500	-	1.466.500
27.426.022	-	-	-	-	-	-
27.426.022	165.000.000	24.376.655	139.156.845	163.533.500	-	1.466.500
219.410.975	1.818.240.047	857.593.111	903.409.283	1.761.002.394	152.787	57.390.440
-	-	-	11.641.336	11.641.336	11.641.336	-
-	21.000.000	21.597.587	-	21.597.587	597.587	-
-	21.000.000	21.597.587	11.641.336	33.238.923	12.238.923	-

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME S	
			In bilancio	Aggunte
		Riporto	20.200.000	800.000
17	1	Ricostruzione, migliorie, ripristini agli immobili di proprietà	10.000.000	-
		TOTALE MOVIMENTO DI CAPITALI	30.200.000	800.000
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
18		<u>VERSAMENTO DI RITENUTE EFFETTUATE SU COMPENSI ED ONORARI</u>		
	1	Versamento di ritenute erariali	80.000.000	20.000.000
	2	Versamento di ritenute conto terzi	10.000.000	-
19		<u>ANTICIPAZIONI VARIE</u>		
	1	Restituzione depositi cauzionali	10.000.000	
	2	Restituzioni e concessioni di anticipazioni varie	30.000.000	70.000.000
	3	Versamento della QUOTA-PARTE dei contributi assicurativi e previdenziali a carico del personale dipendente	-	6.000.000
		TOTALE PARTITE DI GIRO	130.000.000	96.000.000
		TOTALE PARTE II - USCITE	2.000.350.000	446.025.000

INTIVO 198.4

USCITE

ANZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
Diminuite	Definitive	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
-	21.000.000	21.597.587	11.641.336	33.238.923	12.238.923	
10.000.000	-	-	-	-	-	-
10.000.000	21.000.000	21.597.587	11.641.336	33.238.923	12.238.923	-
-	100.000.000	114.642.097	-	114.642.097	14.642.097	-
-	10.000.000	-	-	-	-	10.000.000
	10.000.000	-	2.663.000	2.663.000	-	7.337.000
	100.000.000	253.507.914	2.158.137	255.666.051	155.666.051	-
-	6.000.000	6.537.821	-	6.537.821	537.821	-
-	226.000.000	374.687.832	4.821.137	379.508.969	170.845.969	17.337.000
373.275.000	2.073.100.000	1.253.878.530	919.871.756	2.173.750.286	183.237.679	82.587.393

CONTO CONI

DESCRIZIONE	SOMME	
	In bilancio	Aggiunte
PARTE I - ENTRATE		
TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE		
- Ordinarie	1.412.100.000	130.000.000
- Straordinarie	10.000.000	40.000.000
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE		
	1.422.100.000	170.000.000
TITOLO II - MOVIMENTO DI CAPITALI	448.250.000	-
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	130.000.000	96.000.000
TOTALE PARTE I - ENTRATE		
	2.000.350.000	266.000.000
PARTE II - USCITE		
DISAVANZO AMMINISTRATIVO PRESUNTO		
	151.723.978	-
TITOLO I - SPESE EFFETTIVE		
- Ordinarie	1.631.000.000	214.225.000
- Straordinarie	57.426.022	135.000.000
TOTALE USCITE EFFETTIVE		
	1.688.426.022	349.225.000
TITOLO II - MOVIMENTO DI CAPITALI	30.200.000	800.000
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	130.000.000	96.000.000
TOTALE PARTE II - USCITE		
	2.000.350.000	446.025.000

.98.4

RIEPILOGO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

.ZIATE		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
Diminuite	Definitive	Riscosse Pagate	Da riscuotere Da pagare	Totale	In più	In meno
8.000.000	1.534.100.000	694.034.429	902.818.649	1.596.853.078	203.253.078	140.500.000
-	50.000.000	27.320.068	3.837.840	31.157.908	-	18.842.092
8.000.000	1.584.100.000	721.354.497	906.656.489	1.628.010.986	203.253.078	159.342.092
185.250.000	263.000.000	11.641.336	5.904.352	17.545.688	11.641.336	257.095.648
-	226.000.000	229.479.162	150.029.807	379.508.969	170.845.969	17.337.000
193.250.000	2.073.100.000	962.474.995	1.062.590.648	2.025.065.643	385.740.383	433.774.740
143.864.025	7.859.953	-	-	-	-	7.859.953
191.984.953	1.653.240.047	833.216.456	764.252.438	1.597.468.894	152.787	55.923.940
27.426.022	165.000.000	24.376.655	139.156.845	163.533.500	-	1.466.500
219.410.975	1.818.240.047	857.593.111	903.409.283	1.761.002.394	152.787	57.390.440
10.000.000	21.000.000	21.597.587	11.641.336	33.238.923	12.238.923	-
-	226.000.000	374.687.932	4.821.137	379.508.969	170.845.969	17.337.000
373.275.000	2.073.100.000	1.253.878.530	919.871.756	2.173.750.286	183.237.679	82.587.393

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME ACCERTATE A (
				1982... e retro
		RIMANENZA DI CASSA AL 31-12-1983	-	-
		RESIDUI ATTIVI		
5	1	Affitti immobili di proprietà	-	-
9b		Sindacato ENS-UIL - Anticipazione Da C.P.D.E.L. per anticipazione "una tantum" su pensione effettuata ad alcuni dipendenti	-	393.234
12	1	(1979) Partite in conto sospeso	-	1.060.000
14	1	(1980) Partite in conto sospeso	-	8.279.838
15	2	(1983) Riscossioni di anticipazioni diverse affettuate a terzi	-	39.627.533
15	3	Riscossioni di contributi provenienti dallo Stato, Regioni e privati a favore del IX Congresso Mondiale dei Sordi 1983	-	59.915.918
		TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI	-	109.276.523

BILANCIATO 1984...

RESIDUI ATTIVI

BILANCIATO DEGLI ESERCIZI		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
1983	Totale	Riscosse	Da riscuotere	Totale	In più	In meno
1.351.625.030	1.351.625.030	1.351.625.030	-	1.351.625.030		
17.999.080	17.999.080	17.999.080	-	17.999.080		
-	393.234	-	393.234	393.234		
-	1.060.000	-	1.060.000	1.060.000		
-	8.279.838	-	8.279.838	8.279.838		
-	39.627.533	-	39.627.533	39.627.533		
41.978.148	41.978.148	31.993.083	9.985.065	41.978.148		
175.751.428	235.667.346	185.667.346	50.000.000	235.667.346		
235.728.656	345.005.179	235.659.509	109.345.670	345.005.179	-	-

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME IMPEGNATE	
				198...2. e retro
		RESIDUI PASSIVI		
1	1	Imposte e tasse	-	4.991.396
2	1/A	- 83 - Stampa specialistica e periodica per la produzione e cultura dei sordi	-	-
2	2	Contributi alle 94 Sezioni Provinciali dell'ENS ed ai Comitati Regionali per il loro funzionamento e per le loro attività associative e di rappresentanza	-	-
2	3	Contributi alle Sezioni Provinciali per i centri socio-culturali, l'educazione permanente, l'attività della gioventù	-	76.362.591
2	4	Contributi alla FSSI- Centro riconosciuto dal Coni Organizzazione campionati	-	29.000.000
2	6	Preparazione e diffusione attraverso canali televisivi interesse regionale di programmi per i sordi e sui problemi della sordità	-	14.259.278
2	8	Oneri e contributi alle Sezioni Provinciali ENS per i collaboratori e consulenti delle Sezioni Provinciali e Comitati regionali	-	-
3	1	Spese per il funzionamento di centri per la formazione di interpreti per la comunicazione	-	10.154.065
3	2	Spese per la produzione e divulgazione del libro e del giornale grafo-mimico-visivo e per la dotazione di attrezzature speciali per la comunicazione	-	7.548.935
4	4	Funzionamento di Commissioni per i rapporti con i distretti scolastici ed altre autorità scolastiche per l'inserimento dei minorati dell'udito e della parola nelle scuole ordinarie e per il funzionamento di scuole speciali	-	10.000.000
		a riportare	-	152.316.265
		./.		

BILANCIO 1984

RESIDUI PASSIVI

E NEGLI ESERCIZI		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
1983	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
28.524.000	33.515.396	33.515.396	-	33.515.000		396
50.829.279	50.829.279	50.828.767	-	50.828.767		512
275.416.938	275.416.938	2.000.000	273.416.938	275.416.938		
95.600.000	171.962.591	171.606.289	-	171.606.289		356.302
45.000.000	74.000.000	-	74.000.000	74.000.000		
30.000.000	44.259.278	-	44.259.278	44.259.278		
217.790.674	217.790.674	179.558.000	38.232.674	217.790.674		
27.297.704	37.451.769	18.762.250	18.689.519	37.451.769		
58.225.629	65.774.564	45.999.200	19.775.564	65.774.564		
-	10.000.000	-	10.000.000	10.000.000		
828.684.224	981.001.489	502.269.902	478.373.973	980.643.279		357.210

CONTO CONS

Cap.	Art.	DESCRIZIONE	SOMME IMPEGNAT	
				198.2. e retro
		Riporto		152.316.265
5	1	Contributi alla FMS per attività e rapporti internazionali	-	-
5	2	Contributo ad Associazioni Invalidi fisici e sensoriali	-	10.000.000
8	2	- 83 - Oneri per prestazioni effettuate da consulenti e collaboratori udenti presso gli Uffici della Sede Centrale	-	-
9	1	Oneri per prestazioni tecniche e legali, perizie e progetti assistenza legale in giudizio	-	1.524.000
12	1	Lavori di manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà	-	21.300.000
13/A	1	- 83 - Pagamento pendenze all'ex personale ENS	-	-
13/B	1	- 83 - Contributi alla Sede Centrale per l'organizzazione del IX Congresso Mondiale ENS	-	-
12	1	Acquisto e reinvestimento di obbligazioni estratte e sotteggiate, titoli di Stato o garantiti dallo Stato	-	42.016.409
26/B	1	Ditta Marsili - Acquisto lotto di terreno annesso alla proprietà ENS di Padriciano - 1978	-	6.900.500
18	2	Versamento di ritenute conto terzi	-	2.939.534
27	2	Versamento di ritenute previdenziali (1979-1978)	-	39.125.536
19	1	Depositi cauzionali versati a garanzia	-	1.650.000
19	2	Anticipazioni di conti in sospeso	-	932.896
		TOTALE RESIDUI PASSIVI	-	278.705.140

BILANCIO 1984

RESIDUI PASSIVI

NEGLI ESERCIZI		SOMME ACCERTATE NELL'ESERCIZIO			DIFFERENZE	
1983	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	In più	In meno
828.684.224	981.001.489	502.269.902	478.373.973	980.643.279		357.210
5.000.000	5.000.000	-	5.000.000	5.000.000		
5.000.000	15.000.000	-	15.000.000	15.000.000		
15.000.000	15.000.000	-	15.000.000	15.000.000		
1.142.745	2.666.745	-	2.666.745	2.666.745		
143.564.127	164.864.127	108.076.093	56.788.034	164.864.127		
99.390.758	99.390.758	4.653.695	94.737.063	99.390.758		
100.000.000	100.000.000	100.000.000	-	100.000.000		
160.101.995	202.118.404	160.101.995	42.016.409	202.118.404		
-	6.900.500	-	6.900.500	6.900.500		
-	2.939.534	-	2.939.534	2.939.534		
-	39.125.536	-	39.125.536	39.125.536		
-	1.650.000	-	1.650.000	1.650.000		
67.901.173	68.834.069	67.777.148	1.056.921	68.834.069		
1.425.785.022	1.704.490.162	942.878.237	761.254.715	1.704.132.952	-	357.210

CONTO CONSUNTIVO 1984

RISULTATO FINALE DEL CONTO FINAN

RIMANENZA DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1983... L.

— Somme riscosse a competenza L. 962.474.995

— Somme riscosse a residui attivi » 235.659.509**TOTALE** L.

— Somme pagate a competenza L. 1.253.878.530

— Somme pagate a residui passivi » 942.878.237**TOTALE** L.

RIMANENZA DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1984... L.

CONTO RESIDUI

— Residui attivi accertati fino al 1983... L. 109.345.670

— Residui attivi accertati nell'esercizio 1984... » 1.062.590.648**TOTALE** L.

— Residui passivi impegnati fino al 1983... L. 761.254.715

— Residui passivi impegnati nell'esercizio 1984... » 919.871.756**TOTALE** L.

ECEDENZA SUI RESIDUI PASSIVI L.

DIS AVANZO AMMINISTRATIVO ACCERTATO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1984 L.

BILANCIARIO 1984...

1.351.625.030		
1.198.134.504		
	2.549.759.534	
2.196.756.767	2.196.756.767	
	353.002.767	
1.171.936.318		
1.681.126.471		
	509.190.153	
	156.187.386	

PAGINA BIANCA

CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVI

a) di Bilancio:

- entrate effettive L.

b) Patrimoniali:

- minori residui passivi L.

Sopravvenienze e insussistenze

- aumento dei capitali da reinvestire L.

- storno da spese effettive corrispondenti ad investimenti patrimoniali L.

Totale componenti positivi L.

COMPONENTI NEGATIVI

a) di Bilancio:

- uscite effettive L.

Totale componenti negativi L.

Eccedenza di componenti negativi in DIMINUZIONE dello Stato dei capitali L.

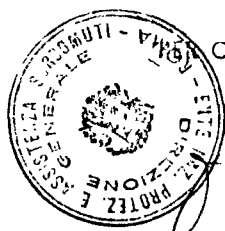
	1.628.010.986	
357.210		
11.641.336		
18.535.500	30.532.046	
		1.658.543.032
	1.761.002.394	
		1.761.002.394
		102.459.362

STATO DEI CAPIT

		Consistenza al 1° gennaio 198...4.
ATTIVITA'		
— Terreni, fabbricati	L.	1.627.966.574
— Titoli	»	1.000.000.000
— Oggetti d'arte	»	1.497.300
— Mobili	»	269.787.926
— Libri	»	2.872.771
— Capitali da reinvestire	»	209.018.904
— Cassa	»	1.351.625.030
— Residui attivi	»	345.005.179
—	»	
—	»	
Totale attività .		L. 4.807.773.684
PASSIVITA'		
— Accantonamento trattamento fine rapporto	»	11.645.576
— Mutui ipotecari	»	365.730.713
— Residui passivi	»	1.704.490.162
— Ammortamenti e deperimenti	»	254.064.046
✕ — Riacconti passivi: interessi su B.O.T. in sede di	»	—
— rinnovo effettuato il 20/12/83 di comp. es. 84	»	160.101.995
Totale passività .		L. 2.496.032.492
— Attivo netto patrimoniale	»	2.311.741.192
IL SEGRETARIO NAZIONALE		
IL RAGIONIERE		
IL PRESIDENTE		

ALI

VARIAZIONI		Consistenza al 31 dicembre 198...4	NOTE
In più	In meno		
		1.627.966.574	
		1.000.000.000	
		1.497.300	
3.533.500		273.321.426	
		2.872.771	
26.641.336	160.101.995	75.558.245	
1.198.134.504	2.196.756.767	353.002.767	
1.062.590.648	235.659.509	1.171.936.318	
2.290.899.988	2.592.518.271	4.506.155.401	
5.904.352		17.549.928	
	21.597.587	344.133.126	
919.871.756	943.235.447	1.681.126.471	
		254.064.046	
	160.101.995		
925.776.108	1.124.935.029	2.296.873.571	
		2.209.281.830	



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL PRESIDENTE

(Furio Bonard)

Luigi Bonard